

Settore atti consiliari.  
Procedura di nomine e designazioni  
di competenza del Consiglio regionale

201/P

*SEDUTA PUBBLICA pomeridiana*  
*Venerdì 20 dicembre 2024*

(Palazzo del Pegaso – Firenze)

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANTONIO MAZZEO**  
**DEL VICEPRESIDENTE STEFANO SCARAMELLI**  
**E DEL VICEPRESIDENTE MARCO CASUCCI**

**INDICE**

pag.

- **Testo unico del turismo** (Proposta di legge n. 251 divenuta legge regionale n. 55/2024 atti consiliari)

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di Legge n. 251 – Testo Unico del Turismo: Proposta relativa alla salute** (Ordine del giorno n. 1203)

**Ordine del giorno delle consigliere Galletti, Noferi, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito alla proposta relativa al potenziamento e coordinamento del sistema dei monitoraggi e delle sanzioni** (Ordine del giorno n. 1204)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e in-**

**vernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della Toscana** (Ordine del giorno n. 1205)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio delle Alpi Apuane** (Ordine del giorno n. 1206)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della campagna fiorentina** (Ordine del giorno n. 1207)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in**

**condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa grossetana (Ordine del giorno n. 1208)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa livornese (Ordine del giorno n. 1209)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa versiliese (Ordine del giorno n. 1210)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa massese (Ordine del giorno n. 1211)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa pisana (Ordine del giorno n. 1212)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della montagna pistoiese (Ordine del giorno n. 1213)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della campagna pratese (Ordine del giorno n. 1214)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e “glamping” destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della campagna e delle colline senesi (Ordine del giorno n. 1215)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito valorizzazione del cicloturismo nel territorio toscano (Ordine del giorno n. 1216)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio apuano (Ordine del giorno n. 1217)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio fiorentino (Ordine del giorno n. 1218)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio grossetano (Ordine del giorno n. 1219)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio livornese (Ordine del giorno n. 1220)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio lucchese (Ordine del giorno n. 1221)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio massese (Ordine del giorno n. 1222)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio pisano (Ordine del giorno n. 1223)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio pistoiese (Ordine del giorno n. 1224)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio pratese (Ordine del giorno n. 1225)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio senese (Ordine del giorno n. 1226)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di accorpate Fondazione Sistema Toscana e Toscana Promozione Turistica (Ordine del giorno n. 1227)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo degli alberghi diffusi nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1228)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei residence nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1229)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle residenze d'epoca nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1230)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle case e appartamenti per vacanza nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1231)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo degli affittacamere nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1232)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei campeggi nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1233)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei villaggi turistici nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n. 1234)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle aree di sosta camper nel pa-**

**norama dell'offerta turistica regionale**  
(Ordine del giorno n. 1235)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei bivacchi fissi nel panorama dell'offerta turistica regionale** (Ordine del giorno n. 1236)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei rifugi alpini nel panorama dell'offerta turistica regionale** (Ordine del giorno n. 1237)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei rifugi escursionistici nel panorama dell'offerta turistica regionale** (Ordine del giorno n. 1238)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo degli ostelli nel panorama dell'offerta turistica regionale** (Ordine del giorno n. 1239)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle case per ferie nel panorama dell'offerta turistica regionale** (Ordine del giorno n. 1240)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere il ruolo delle Pro-loco quali soggetti che concorrono alla promozione dell'accoglienza turistica** (Ordine del giorno n. 1241)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di pro-**

**muovere il ruolo dei servizi di informazione e accoglienza turistica** (Ordine del giorno n. 1242)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere il ruolo dell'Osservatorio turistico regionale al fine di supportare i processi decisionali e le attività promozionali e di contribuire al rafforzamento della governance del sistema turistico regionale** (Ordine del giorno n. 1243)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere il ruolo del sistema informativo regionale del turismo** (Ordine del giorno n. 1244)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle CCIAA nella governance del sistema turistico** (Ordine del giorno n. 1245)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare la Consulta regionale permanente del Turismo** (Ordine del giorno n. 1246)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare la consulta d'ambito turistico** (Ordine del giorno n. 1247)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere un sistema turistico attento alla dimensione rurale, ai borghi e alle aree interne** (Ordine del giorno n. 1248)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del**

**Turismo, in merito alla necessità di promuovere un turismo sostenibile sotto il profilo energetico e delle risorse (Ordine del giorno n. 1249)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere un turismo ecologicamente sostenibile (Ordine del giorno n. 1250)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno agli Ambiti turistici della Toscana (Ordine del giorno n. 1251)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al progetto Lunigiana Land Art (Ordine del giorno n. 1252)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per la valorizzazione dei Castelli della Toscana (Ordine del giorno n. 1253)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno ai Centri Commerciali Naturali dei piccoli Comuni inferiori ai 5.000 abitanti (Ordine del giorno n. 1254)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno ai Centri Commerciali Naturali dei piccoli Comuni inferiori ai 5.000 abitanti (Ordine del giorno n. 1255)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno alle attività dei centri storici della Toscana (Ordine del giorno n. 1256)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno dell'IVC di Massa-Carrara (Ordine del giorno n. 1257)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno alle nuove attività dei centri storici della Toscana (Ordine del giorno n. 1258)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione dei sentieri delle vie dell'acqua in Toscana (Ordine del giorno n. 1259)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla mappatura dell'accessibilità sui Cammini Toscani (Ordine del giorno n. 1260)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del Cammino di Dante (Ordine del giorno n. 1261)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino di San Bartolomeo (Ordine del giorno n. 1262)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino di San Francesco (Ordine del giorno n. 1263)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino di Sant'Antonio (Ordine del giorno n. 1264)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del**

**Turismo, sulla valorizzazione del Cammino di San Jacopo** (Ordine del giorno n. 1265)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla Carta dei Valori del Turismo Sostenibile** (Ordine del giorno n. 1266)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cicloturismo in Toscana** (Ordine del giorno n. 1267)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione e promozione delle ippovie in Toscana** (Ordine del giorno n. 1268)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino della Strada dei Setteponti** (Ordine del giorno n. 1269)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulle strategie di comunicazione per la valorizzazione dei Cammini della Toscana** (Ordine del giorno n. 1270)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione e promozione del turismo Enogastronomico in Toscana** (Ordine del giorno n. 1271)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino della Via degli Abati** (Ordine del giorno n. 1272)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del**

**Turismo, sulla valorizzazione della Via di Linari** (Ordine del giorno n. 1273)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino della Via Vandelli** (Ordine del giorno n. 1274)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla promozione e valorizzazione il cammino della Via della Lana e della Seta** (Ordine del giorno n. 1275)

**Ordine del giorno dei consiglieri Landi, Meini, Baldini, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito alle guide turistiche** (Ordine del giorno n. 1276)

**Ordine del giorno dei consiglieri Landi, Meini, Baldini, collegato alla PDL n. 251 – Testo Unico del Turismo, in merito alla razionalizzazione degli Enti Regionali** (Ordine del giorno n. 1277)

**Ordine del giorno dei consiglieri Landi, Meini, Baldini, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito ai percorsi turistici per famiglie con disabili** (Ordine del giorno n. 1278)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Artplace Museum** (Ordine del giorno n. 1279)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto N.i.c.o.** (Ordine del giorno n. 1280)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Travelly** (Ordine del giorno n. 1281)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Monugram (Ordine del giorno n. 1282)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Europass Italy (Ordine del giorno n. 1283)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Bookingbilty (Ordine del giorno n. 1284)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Dishcovery (Ordine del giorno n. 1285)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Wemoveon (Ordine del giorno n. 1286)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per la realizzazione di una Via Dantis nei Comuni della Toscana riconosciuti come danteschi (Ordine del giorno n. 1287)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il miglioramento della rete escursionistica della Toscana (Ordine del giorno n. 1288)**

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di Legge n. 251 – Testo Unico del Turismo: Proposta relativa al potenziamento e coordinamento del sistema dei monitoraggi e sanzioni (Ordine del giorno n. 1289)**

Ripresa esame congiunto: dibattito, dichiarazioni di voto, illustrazione ordini del giorno, ritiro ordine del giorno n. 1203, voto positivo ordine del giorno n. 1204, sospensione esame

Interventi.....	13
Meini (LEGA).....	14
Galletti (M5S).....	16 e sgg.
Martini (PD).....	18
Vannucci (PD).....	19
Galli (LEGA).....	20
Stella (FI).....	22
Niccolai (PD).....	25
Petrucci (FdI).....	27
Marras (assessore).....	28

Ripresa esame congiunto: illustrazione ordini del giorno ritiro ordini del giorno dal n. 1206 al n. 1215, dal n. 1217 al n. 1226; voto positivo ordini del giorno nn. 1205 emendato, 1216 emendato, voto negativo ordini del giorno nn. 1227, 1277; voto non valido, sospensione esame

Interventi.....	33
Stella (FI).....	33 e sgg.
Petrucci (FdI).....	36 e sgg.
Ceccarelli (PD).....	37 e sgg.
Meini (LEGA).....	40

Ripresa esame congiunto: illustrazione ordini del giorno, ritiro ordini del giorno nn. 1229, 1230, voto positivo ordini del giorno nn. 1228, 1235, voto negativo ordini del giorno nn. 1231, 1232, 1233, 1234 1236; voto non valido, sospensione esame

Interventi.....	44
Stella (FI).....	44 e sgg.
Meini (LEGA).....	46
Sostegni (PD).....	47
Petrucci (FdI).....	48 e sgg.
Baldini (LEGA).....	49 e sgg.
Landi (LEGA).....	51
Scaramelli (IV).....	51
Tozzi (FdI).....	55
Casucci (LEGA).....	56

Ripresa esame congiunto: comunicazione ai sensi dell'articolo 103 comma 2 del regolamento interno; illustrazione atti, ritiro ordini del giorno dal n. 1239 al n. 1275, dal n. 1279 al n. 1288, voto positivo ordini del giorno nn. 1276, 1278, voto negativo ordini del giorno nn. 1237, 1238, decadenza ordine del giorno n. 1289; dichiarazioni di voto; illustrazione, ritiro, voto positivo e negativo emendamenti, voto parziale articolato, ordine dei lavori, sospensione esame

Interventi.....	61
Stella (FI).....	61 e sgg.
Landi (LEGA).....	61
Meini (LEGA).....	62 e sgg.
Sguanci (IV).....	62
Ceccarelli (PD).....	62
Anselmi (PD).....	65 e sgg.
Vannucci (PD).....	78

\*\*\*

*La seduta riprende alle ore 14:36*

Presidenza del Vicepresidente Stefano Scaramelli

**Testo unico del turismo** (Proposta di legge n. 251 divenuta legge regionale n. 55/2024 atti consiliari)

**Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di Legge n. 251 – Testo Unico del Turismo: Proposta relativa alla salute** (Ordine del giorno n 1203)

**Ordine del giorno delle consigliere Galletti, Noferi, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito alla proposta relativa al potenziamento e coordinamento del sistema dei monitoraggi e delle sanzioni** (Ordine del giorno n 1204)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della Toscana** (Ordine del giorno n 1205)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio delle Alpi Apuane** (Ordine del giorno n 1206)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della campagna fiorentina** (Ordine del giorno n 1207)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa grossetana** (Ordine del giorno n 1208)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa livornese** (Ordine del giorno n 1209)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa versiliese** (Ordine del giorno n 1210)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa massese** (Ordine del giorno n 1211)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della costa pisana** (Ordine del giorno n 1212)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della montagna pistoiese** (Ordine del giorno n 1213)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della campagna pratese** (Ordine del giorno n 1214)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi**

nel territorio della campagna e delle colline senesi (Ordine del giorno n 1215)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito valorizzazione del cicloturismo nel territorio toscano (Ordine del giorno n 1216)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio apuano (Ordine del giorno n 1217)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio fiorentino (Ordine del giorno n 1218)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio grossetano (Ordine del giorno n 1219)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio livornese (Ordine del giorno n 1220)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio lucchese (Ordine del giorno n 1221)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio massese (Ordine del giorno n 1222)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio pisano (Ordine del giorno n 1223)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio pistoiense (Ordine del giorno n 1224)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio pratese (Ordine del giorno n 1225)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla valorizzazione del cicloturismo nel territorio senese (Ordine del giorno n 1226)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di accorpate Fondazione Sistema Toscana e Toscana Promozione Turistica (Ordine del giorno n 1227)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo degli alberghi diffusi nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1228)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei residence nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1229)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle residenze d'epoca nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1230)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle case e appartamenti per vacanza nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1231)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo degli affittacamere nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1232)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei campeggi nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1233)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei villaggi turistici nel panorama dell'offerta turistica**

ca regionale (Ordine del giorno n 1234)

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle aree di sosta camper nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1235)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei bivacchi fissi nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1236)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei rifugi alpini nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1237)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo dei rifugi escursionistici nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1238)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo degli ostelli nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1239)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle case per ferie nel panorama dell'offerta turistica regionale (Ordine del giorno n 1240)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere il ruolo delle Pro-loco quali soggetti che concorrono alla promozione dell'accoglienza turistica (Ordine del giorno n 1241)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere il ruolo dei servizi di informazione e accoglienza turistica (Ordine del giorno n 1242)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collega-**

**to alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere il ruolo dell'Osservatorio turistico regionale al fine di supportare i processi decisionali e le attività promozionali e di contribuire al rafforzamento della governance del sistema turistico regionale (Ordine del giorno n 1243)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere il ruolo del sistema informativo regionale del turismo (Ordine del giorno n 1244)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle CCIAA nella governance del sistema turistico (Ordine del giorno n 1245)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare la Consulta regionale permanente del Turismo (Ordine del giorno n 1246)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di valorizzare la consulta d'ambito turistico (Ordine del giorno n 1247)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere un sistema turistico attento alla dimensione rurale, ai borghi e alle aree interne (Ordine del giorno n 1248)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere un turismo sostenibile sotto il profilo energetico e delle risorse (Ordine del giorno n 1249)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla necessità di promuovere un turismo ecologicamente sostenibile (Ordine del giorno n 1250)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno agli Ambiti turistici della Toscana (Ordine del giorno n 1251)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al progetto Lunigiana Land Art (Ordine del giorno n 1252)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per la valorizzazione dei Castelli della Toscana (Ordine del giorno n 1253)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno ai Centri Commerciali Naturali dei piccoli Comuni inferiori ai 5.000 abitanti (Ordine del giorno n 1254)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno ai Centri Commerciali Naturali dei piccoli Comuni inferiori ai 5.000 abitanti (Ordine del giorno n 1255)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno alle attività dei centri storici della Toscana (Ordine del giorno n 1256)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno dell'IVC di Massa-Carrara (Ordine del giorno n 1257)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno alle nuove attività dei centri storici della Toscana (Ordine del giorno n 1258)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione dei sentieri delle vie dell'acqua in Toscana (Ordine del giorno n 1259)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, in merito alla mappatura dell'accessibilità sui Cammini Toscani (Ordine del giorno n 1260)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del Cammino di Dante (Ordine del giorno n 1261)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino di San Bartolomeo (Ordine del giorno n 1262)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino di San Francesco (Ordine del giorno n 1263)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino di Sant'Antonio (Ordine del giorno n 1264)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del Cammino di San Jacopo (Ordine del giorno n 1265)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla Carta dei Valori del Turismo Sostenibile (Ordine del giorno n 1266)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cicloturismo in Toscana (Ordine del giorno n 1267)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione e promozione delle ippovie in Toscana (Ordine del giorno n 1268)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino della Strada dei Setteponti (Ordine del giorno n 1269)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulle strategie di comunicazione per la valorizzazione dei Cammini della Toscana (Ordine del giorno n 1270)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione e promozione del turismo Enogastronomico in Toscana (Ordine del giorno n 1271)**

**Ordine del giorno del consigliere Stella, collega-**

to alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino della Via degli Abati (Ordine del giorno n 1272)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione della Via di Linari (Ordine del giorno n 1273)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla valorizzazione del cammino della Via Vandelli (Ordine del giorno n 1274)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, sulla promozione e valorizzazione il cammino della Via della Lana e della Seta (Ordine del giorno n 1275)

Ordine del giorno dei consiglieri Landi, Meini, Baldini, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito alle guide turistiche (Ordine del giorno n 1276)

Ordine del giorno dei consiglieri Landi, Meini, Baldini, collegato alla PDL n. 251 – Testo Unico del Turismo, in merito alla razionalizzazione degli Enti Regionali (Ordine del giorno n 1277)

Ordine del giorno dei consiglieri Landi, Meini, Baldini, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo), in merito ai percorsi turistici per famiglie con disabili (Ordine del giorno n 1278)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Artplace Museum (Ordine del giorno n 1279)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto N.i.c.o. (Ordine del giorno n 1280)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Travelly (Ordine del giorno n 1281)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collega-

to alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Monugram (Ordine del giorno n 1282)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Europass Italy (Ordine del giorno n 1283)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Bookingbilty (Ordine del giorno n 1284)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Dishcovery (Ordine del giorno n 1285)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il sostegno al turismo accessibile tramite il progetto Wemoveon (Ordine del giorno n 1286)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per la realizzazione di una Via Dantis nei Comuni della Toscana riconosciuti come danteschi (Ordine del giorno n 1287)

Ordine del giorno del consigliere Stella, collegato alla pdl 251 Testo Unico del Turismo, per il miglioramento della rete escursionistica della Toscana (Ordine del giorno n 1288)

Ordine del giorno della consigliera Galletti, collegato alla Proposta di Legge n. 251 – Testo Unico del Turismo: Proposta relativa al potenziamento e coordinamento del sistema dei monitoraggi e sanzioni (Ordine del giorno n 1289)

PRESIDENTE: Riprendono i lavori del Consiglio regionale. Io ho aspettato oltre mezz'ora rispetto alla pausa convenuta e dobbiamo iniziare per rispetto dei colleghi. Allora se ci sono altri interventi io do tempo 30 secondi, 1 minuto per registrarsi. Poi, qualora non ci siano altri interventi, la parola va all'assessore per la replica e poi dichiaro chiusa la discussione, quindi attendiamo ancora qualche secondo per le prenotazioni. Sennò è pas-

sata oltre mezz'ora... abbiamo concesso...  
Meini prego.

MEINI: Grazie Presidente. Parto dai ringraziamenti che sono dovuti, ringraziamenti all'assessore Marras per averci portato questa legge. Credo che sia uno dei pochi successi che questa Giunta regionale può vantare in questa legislatura, perché mentre ho detto precedentemente nell'intervento sul bilancio di quanti sono stati i piani rinviati su tanti temi, del fatto che sia sparito il piano faunistico venatorio, di dove non sappiamo dove si sia arenata Toscana Strade, questa è una legge che aspettavamo da tempo. La collega, la presidente della Quarta dice: in Quarta; sì, sappiamo che è in Quarta Commissione, ma io ricordo il dibattito del 2020 del Presidente Giani che annunciava Toscana Strade, a breve arriveremo al 2025.

Con coerenza e con rispetto anche della Commissione dei lavori della Commissione, l'assessore Marras ha avuto un approccio diverso, un approccio collaborativo, un approccio di ascolto, e lo stesso devo riconoscere e dire anche del presidente Anselmi, anche se diciamo in quell'ultima Commissione dove poi siamo arrivati al voto di quella legge con sorpresa è arrivato un emendamento che comunque ci ha un po' indispettito, ci ha portato a discutere ampiamente in Commissione, e poi un lavoro anche di ostruzionismo ma costruttivo, affinché si trovasse una condivisione su quello che allora era l'articolo 60, poi è diventato l'articolo 59 per quanto riguarda il tema degli affitti brevi e delle locazioni turistiche.

I dati di Irpet, e quindi quello che è tutto il settore della crisi della moda e di alcuni distretti industriali della Toscana, ci fanno ancora più tracciare la direzione di quanto sia importante e fondamentale il turismo in Toscana. La Toscana non poteva più permettersi di navigare a vista o adottare delle politiche scollegate ai bisogni turistici, i bisogni turistici intendo i bisogni degli imprenditori turistici, i bisogni del turista, ma anche i bisogni dei

cittadini che vivono quotidianamente le nostre città e i nostri borghi.

Io voglio anche ringraziare e complimentarmi con tutto il mondo imprenditoriale che svolge l'attività turistica nella nostra regione, perché sono per noi un fiore all'occhiello, il turismo di qualità che spesso abbiamo auspicato purtroppo ancora in alcune aree non fattibile è importante; è importante tutto quello che abbiamo analizzato sui campeggi, sugli alberghi, sulle guide turistiche. Noi abbiamo fatto un'analisi completa e complessiva articolo per articolo, per capire e andare da una parte incontro alle esigenze degli imprenditori, dall'altra alle esigenze dei comuni e dall'altra alle esigenze dei turisti, ma anche alle esigenze di tutti i cittadini toscani.

Abbiamo parlato, e qui voglio focalizzarmi non tanto sulla legge sul turismo, ma di alcuni problemi che ancora oggi sono presenti nelle nostre città, il tema sicuramente della sicurezza per tutti i cittadini, ma una sicurezza che riguarda anche il turista, il tema del decoro urbano, il tema delle infrastrutture. Ieri abbiamo discusso in parte, poi è stato ritirato, del nostro sistema aeroportuale, di quanto purtroppo oggi, a prescindere dal campanilismo Pisa-Firenze, io voglio Pisa no, io voglio Firenze, viva uno, viva l'altro di quanto ci siamo fatti sfuggire un'occasione che l'aeroporto della Toscana purtroppo oggi sia diventato quello di Bologna, come da noi arrivano esclusivamente voli low cost, di come sia difficile atterrare a Firenze ogni qualvolta c'è nebbia, ogniqualvolta ci sono delle problematiche meteorologiche, di come Firenze sia in difficoltà, ma di come anche Pisa, con dei lavori che dovevano partire da tempo e che si sono bloccati con voli che non hanno più collegamenti intercontinentali, e direi anche in parte, purtroppo, se no proprio qualche volo, internazionali, come sia cambiata la strategia della Toscana in termini aeroportuali. La responsabilità ha un nome e un cognome, lo abbiamo detto più volte, però crediamo che anche dal punto di vista infrastrutturale, sia con la FILIPI, come la citavo all'inizio dell'intervento, che con i collegamenti ferroviari, ma

anche con il nostro porto, ci sia bisogno di una strategicità più complessiva in termini di infrastrutture.

Locazioni brevi, la proprietà privata per la Lega è sacra, la proprietà privata è sacra, ma sappiamo, sappiamo, con consapevolezza che c'è, esiste e non possiamo negarlo, un problema di overtourism, sappiamo benissimo che tanti sindaci, indistintamente dal colore politico, hanno chiesto a noi che rappresentiamo la Regione Toscana di aiutarli nell'individuare quello che può essere, e che sarà poi dopo con la votazione della legge, un percorso affinché si possa lavorare in quella direzione.

Però siamo onesti, noi lo abbiamo fatto come Lega, anche quando abbiamo votato convintamente a favore della legge sui balneari, conoscevamo anche quelli che erano, e che sono anche su questa legge, vizi di legittimità, perché non possiamo dire e negare che le competenze per la gestione degli affitti brevi, delle locazioni turistiche non sono competenze regionali. Noi in questi mesi, per la legge regionale in generale sul turismo e negli ultimi giorni per quanto riguarda le locazioni brevi, abbiamo cercato di fare la nostra parte per migliorare quell'articolo, ma anche migliorare la legge in generale, andando incontro a quelle che sono le esigenze degli imprenditori, dei nostri territori e di tutti i cittadini toscani.

Abbiamo anche noi dubbi, ho condiviso molto dell'intervento del presidente Scaramelli sulla definizione delle aree omogenee, ne abbiamo ampiamente parlato, un altro tema su cui successivamente magari, dopo anche l'approvazione della legge, potremmo fare un focus, capire l'attuazione e valutare passo per passo accompagnando quei comuni che decideranno di applicare l'articolo 59 nel capire quali possano essere le problematiche che affrontano, e magari andare anche a correggere quelli che sono le parti non chiare in termini giuridici.

Abbiamo provato a migliorare la legge nel suo insieme, riconoscendo che molti articolati trovano anche la condivisione del gruppo della Lega, abbiamo provato a fare un lavoro in

sinergia in Commissione, ma anche in questi giorni che andasse nella direzione di spirito costruttivo con cui, sempre in questi quattro anni e poco più di legislatura, abbiamo affrontato qualsiasi legge o qualsiasi atto ci sia stato presentato.

Sul turismo potremmo dire tanto, potremmo spaziare dalle problematiche che abbiamo affrontato in temi di gestione idrica per esempio dei campeggi, la difficoltà e la scarsità che i campeggi hanno di risorsa idrica nei periodi di alta stagione; il tema degli alberghi e degli albergatori, tutto quello che è - vado a memoria - mi sembra l'articolo 22 su, guardo il presidente Anselmi per chiedere conferma, sul cambio di destinazione d'uso.

Sicuramente la legge è perfettibile, sicuramente la legge è migliorabile, però credo che questo, perlomeno in tema di turismo, sia un punto fermo che lasciamo alla prossima legislatura, anche se auspico che nei prossimi sei mesi vi sia in Commissione un'analisi dei primi effetti avuti dalla normativa, e io voglio toccare solo due punti, che poi sono gli emendamenti che via via, sono pochi sono sei o sette, andremo a presentare. L'appunto sul turismo sportivo a cui, come Lega, grazie al collega Giovanni Galli, teniamo molto, crediamo che anche il turismo sportivo debba avere un'attenzione all'interno della legge sul turismo. E poi il tema, io l'ho definito uno degli articoli molto più lievi in termini di coraggio, il tema dell'accessibilità alle persone disabili nel settore del turismo; possiamo prendere esempi da altre nazioni su come è gestito anche il turismo accessibile, e quindi dopo andrò a presentare degli emendamenti e alcuni ordini del giorno che vanno in questa direzione.

Finisco velocemente Presidente, dicendo che, e qui mi rivolgo all'assessore Marras, ci abbiamo sorriso, ci abbiamo riso, abbiamo fatto in Commissione tante domande, assessore Marras noi ancora oggi non abbiamo capito la differenza tra Toscana Promozione e Fondazione Sistema Toscana. Crediamo che entrambe abbiano delle competenze simili e anche su questo presenteremo un ordine del

giorno affinché un soggetto terzo, che sia Irpet, che sia l'università, questo lo deciderà la Giunta regionale, faccia un'analisi su entrambe le società per capire se si possano unire e lavorare in sinergia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Presidente Galletti.

GALLETTI: Grazie Presidente. Molti passaggi che secondo noi era importante sottolineare già la collega Noferi prima li ha evidenziati nel suo intervento, è importante però credo anche cercare di risalire a quale è il motivo che vedrà il nostro voto anche favorevole, e soprattutto capire bene perché il dibattito che si è acceso innanzitutto è stato positivo perché ha aiutato a sviscerare degli aspetti fondanti di quello che sono le conseguenze di una gestione fatta in un modo piuttosto che con altri strumenti del turismo.

Perché mi ricordo ancora della scorsa legislatura, quando già il presidente Anselmi era presidente della Seconda Commissione, e già il Testo Unico del turismo ci aveva impegnato, una frase che mi sono trovata più volte a dire e in diversi di noi abbiamo condiviso, anche se con sfumature diverse: molto spesso in Toscana, come in altre regioni italiane, il turismo più che gestito, più che diventare qualcosa che arricchisce, che aiuta anche a creare un territorio, una società più internazionale, anche, viene subito; subito da chi soprattutto? Viene subito da quei territori che magari con cadenza stagionale estremamente forte vedono il proprio tessuto e le proprie strade popolate da turisti, che questo ha naturalmente ricadute economiche interessanti e importanti, che sono la ricchezza della nostra regione, ma anche problematiche di tenuta sociale non da poco. Avevamo espresso nella scorsa legislatura per il Testo Unico molte criticità, anche perché c'erano dei profili su cui secondo noi invadevano troppo il campo delle competenze nazionali e che, comunque sia, non andavano a toccare quelli che erano i cardini della questione, cioè fare sì che il turismo diventasse una parte integrante del vivere dei toscani senza essere né invasivo e senza creare delle

distorsioni; distorsioni che ad oggi le vediamo ancora chiaramente identificate nella questione legata alla ricettività, che qui abbiamo dibattuto ampiamente, riguardo soprattutto quello che poi è stato naturalmente ricavato dall'attuale articolo 59, ma anche nel dibattito in cui abbiamo cercato di capire cosa potevamo dare come strumento ai comuni per cercare di governare non tanto il turismo quanto il territorio. Perché le grandi criticità che secondo me, non tanto con la legge così com'era inizialmente strutturata, ma con gli emendamenti potremo andare a governare; e io questo ringrazio in particolare davvero il presidente, perché è stato un dibattito interessante che si è generato e che ha coinvolto anche le opposizioni con la loro visione che naturalmente differiva per sensibilità, ma siamo riusciti a trovarci d'accordo su qualcosa che accomuna tutti: le problematiche di coloro che vogliono vivere all'interno delle nostre città storiche, d'arte e universitarie, ma non ne hanno possibilità perché la distorsione del costo degli alloggi e della vita è veramente molto segnata dal fenomeno turistico, fenomeno turistico inteso soprattutto come ricettività che è fuori dagli alberghi. E abbiamo di nuovo affrontato le questioni legate alle categorie degli albergatori che chiedevano le stesse regole per lo stesso mercato, che dicevano: come mai noi dobbiamo adempiere a tutta una serie di normative sulla sicurezza, sull'igiene, sulle garanzie da dare al turista, mentre invece di fatto crea un mercato parallelo che non arricchisce neanche più di tanto, perché ha delle zone d'ombra veramente eccessive.

Ecco non con la scorsa legislatura, ma con questi emendamenti che abbiamo convintamente sottoscritto, potremo dare una prima importante risposta; e ci rendiamo conto che in alcuni passaggi andiamo sul filo della delicata divisione tra le competenze legate tra Regione, Stato e comuni, che è l'altro passaggio importante, ma siamo anche consapevoli che il materiale che siamo andati ad analizzare, oltre ad avere una complessità che naturalmente permette anche di ritagliarci dei passaggi, era quello con cui, sia durante il dibatti-

to in Commissione che anche fuori microfono col presidente Anselmi ho dibattuto, c'erano dei perimetri, c'erano dei passaggi in cui poteva esserci permesso di riuscire a intervenire.

Ed è stato fondamentale proprio perché in questo modo diamo ai comuni uno strumento che non è cogente, non è obbligatorio, ma ai sindaci e agli amministratori che hanno la volontà di tornare a gestire il proprio territorio diamo uno strumento per dire: possiamo creare una situazione di nuovo favorevole per coloro che vogliono tornare ad abitare le città, dopo uno spopolamento che ha vissuto fasi alterne negli ultimi vent'anni; possiamo tornare a gestire il nostro tessuto sociale permettendo per esempio nelle tre grandi città universitarie, Firenze, Pisa e Siena, anche agli studenti di poter ritrovare un'offerta che non sia come quella che è stata evidenziata troppe volte dalle proteste che abbiamo visto in tutta Italia, eccessivamente onerose e soprattutto respingente nei confronti sia di chi veniva a risiedere in affitto nelle nostre città, ma anche degli studenti, e perché vedevano le residenze che prima storicamente erano per loro soltanto concesse in affitti brevi. E questa è una grande distorsione, anche perché gli studenti, il mondo studentesco, specialmente gli studenti che vengono da fuori, ma anche dall'estero, sono un elemento di arricchimento fondamentale per le nostre città. Io ricordo con la collega Noferi che abbiamo seguito molto la questione delle università straniere a Firenze nel periodo del covid, che erano un elemento di grande valore internazionale per questa città, e portavano turismo e ci raccontavano come questi studenti portavano anche le famiglie a visitare di nuovo il luogo dove erano stati per un anno. Questa componente qui naturalmente rischiava di rimanere messa all'angolo da un sistema di stortura. e invece con queste regole, con queste disposizioni e con questi strumenti che ci diamo e che diamo ai comuni, possiamo riuscire in qualche modo a dare una correzione, e secondo me, dico anche questo, sono passibili anche di miglioramento e di ulteriore ampliamento. Dico anche di più, non è detto, non sono strumenti stabili, nulla è

stabile nel diritto, ma in particolare questi secondo me dovremo analizzare quali sono stati gli effetti anche all'interno del mercato immobiliare nel corso degli anni, per riuscire a capire, laddove è stato applicato il regolamento, come questo ha influito.

È interessante anche dal punto di vista sociologico per cercare di capire proprio come l'intervento normativo riesce in qualche modo a guidare quella che è l'attività dell'uomo e soprattutto l'amministrazione.

Quindi io credo che sia stata fondamentale inizialmente questa proposta di legge che ci avrebbe visto contrari o astenuti e ci vede ora convintamente favorevoli, bene anche il fatto che siano state inasprite le sanzioni, che è stato un riallineamento banalmente anche all'inflazione per certi versi, ce ne rendiamo conto, ma è un aspetto non da trascurare.

C'è un passaggio che secondo me nella prossima legge dovremo prenderci l'impegno tutti di rivedere. Cosa possiamo fare? Questo è più complesso, per cercare di gestire quel fenomeno del lavoro nero e grigio all'interno del grande mondo del turismo, dove tantissime aziende con grande impegno fanno il loro lavoro e offrono un'immagine meravigliosa della Toscana dal punto di vista dell'accoglienza, dei servizi, ma c'è anche invece tutta una fascia che è un po' più reticente diciamo ad andare all'interno di questi percorsi e non fa onore alla storia dell'accoglienza della nostra regione; e soprattutto in questi casi assistiamo a tanti fenomeni, anche l'anno scorso Cgil lo ha registrato, a fenomeni in cui il lavoro nero, il lavoro grigio anche, nel mondo del turismo, soprattutto quello stagionale, ha delle percentuali veramente alte. Ricordo appunto questa indagine dell'anno scorso Cgil, su 40 aziende controllate sempre nell'ambito, 27 irregolari, su 238 posizioni lavorative verificate, 46 regolari e 25 per il lavoro nero. Quindi è un altro aspetto che merita di essere analizzato perché non ci può essere ricchezza e non ci può essere equità se non c'è giustizia, anche sociale. E la giustizia, che si chiami turismo, che si chiami ambiente o sanità, passa anche dal lavoro, e passa anche dal rispetto del diritto

to dei lavoratori e dal rispetto degli imprenditori seri che tutelano l'immagine della Toscana, le loro attività e la dignità dei lavoratori. Questo è importante.

Io credo che in questo momento si sia fatto un passaggio già rilevante con gli articoli che hanno modificato la legge e penso che debbano essere convintamente approvati. Questo è il segnale che ci è arrivato, credo da tutti i colleghi, con delle mail dove in molti hanno apprezzato questa iniziativa e sono convinti che potrà avere un influsso favorevole in tutti i comuni dove verrà adottata.

Quindi rimane a questo punto di vederne gli effetti, secondo me e analizzarli. Quello sarà forse il lavoro più interessante e che ci spingerà a migliorare ancora questa legge.

Abbiamo presentato poi un ordine del giorno che sintetizzerò e dopo e che è riferito ai controlli.

PRESIDENTE: Perfetto grazie. Martini.

MARTINI: Grazie Presidente, egregi colleghe e colleghi consiglieri. Io ho partecipato a lavori della Seconda Commissione e ho avuto modo di apprezzare il lavoro della proposta che è arrivata dall'assessorato, e quindi ringrazio l'assessore Marras, e poi il lavoro che ha svolto il presidente della Commissione Gianni Anselmi e tutti noi che in questi mesi - io anche se sono arrivato negli ultimi mesi - abbiamo lavorato; e vorrei anche sottolineare e ringraziare ancora una volta tutti i tecnici degli uffici legislativi della Regione che hanno lavorato a fondo per produrre questo testo così importante, perché è una legge molto importante per la nostra regione, considerato che il turismo costituisce uno degli aspetti fondamentali e positivi per l'economia e l'occupazione della nostra regione.

È una legge che, a mio parere, guarda vorrei dire a un turismo innovativo, qualitativo e sostenibile, nel significato profondo che oggi ha questo termine nel campo dell'economia e del sociale. È una legge che tiene in particolare conto delle specificità e delle caratteristiche di ogni singolo territorio. Voglio evidenziare

alcuni punti: è sostenibile perché consente di unire all'esigenza di supportare, ad esempio, gli alberghi a 1 o 2 stelle oggi in difficoltà, con la possibilità di dare specifiche agevolazioni, dedicando almeno il 75 per cento all'ospitalità di lavoratori, di studenti di famiglie di degenti o di degenti stessi che magari stanno nella città in day hospital, svolgendo quindi anche un importante servizio sociale; è sostenibile perché valorizza la presenza di ostelli nel nostro territorio appartenenti a soggetti che conciliano la gestione di loro strutture con finalità sociali, culturali, assistenziali o religiose, e ricreative, per i giovani e per i loro accompagnatori. È sostenibile, ad esempio, perché consente anche ai campeggi e villaggi turistici, uniformandoli a quello che succede negli alberghi, per un letto supplementare da dedicare all'alloggio dei bambini. È sostenibile perché prevede la valorizzazione del turismo culturale, del turismo leggero, del turismo naturalistico, vorrei dire del turismo di prossimità che oggi viene utilizzato come termine che declina in cambio del modo di viaggiare e quindi, in questo senso, attraverso il ciclo piste, i cammini, i rifugi montani, escursionistici ed alpini, la valorizzazione dell'importante ruolo delle guide turistiche. È una legge sostenibile perché attua una strategia di contrasto al fenomeno dell'overtourism con una gestione attenta e rispettosa delle case utilizzati per gli affitti brevi.

Voglio evidenziare che la Regione con questa legge non vuole passare da ente che vieta la gestione degli affitti brevi; noi diamo la possibilità, senza obbligare nessuno, ai sindaci ed ai Consigli comunali di definire in modo autonomo, in base alle situazioni ambientali, economica, strutturale dei loro territori, quale soluzione adottare in modo ottimale per il proprio Comune. Il tutto in una logica di rendere sempre più qualitativi i servizi forniti e rendere dignitosa la residenza dei cittadini e la qualità della vita dei turisti.

Ed è infine sostenibile perché consente un'attuazione graduale dell'attivazione grazie alla norma di gestione transitoria. Concludo evidenziando con questa legge che la nostra

Regione crea davvero una forte innovazione in questo importante settore, guardando allo sviluppo sostenibile del turismo. Vogliamo che la Toscana rafforzi la leadership mondiale in questo settore con una visione complessiva che deve essere e sarà condivisa con i Comuni, gli operatori e i lavoratori del settore. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Perfetto, grazie. Vannucci.

VANNUCCI: Grazie Presidente. Devo dire che mi fa molto piacere intervenire in quest'aula per esprimere le mie considerazioni rispetto a un atto di governo di questa amministrazione, di questo territorio. Io credo che non esistano fenomeni di per sé buoni o cattivi, esistono però fenomeni buoni che se non governati rischiano di avere degli effetti cattivi.

Io credo che questa proposta di legge che è arrivata al numero 4 di via Cavour, scusate ma in questi giorni ce l'ho con gli indirizzi. Dopo un ottimo lavoro da parte della Giunta, in particolare dell'assessore Marras, si sia ulteriormente arricchita grazie al lavoro prima di Anselmi e dei membri della Seconda Commissione e poi con il contributo di tanti di noi, di tanti consiglieri, sia di maggioranza e sia di opposizione. Quindi, grazie a tutti quelli che ci hanno lavorato.

Il tema è proprio il governare, il governare i fenomeni, e per governare servono degli strumenti che devono essere resi disponibili per chi è chiamato a esercitare l'attività di governo. In questi giorni, parlando con le persone che mi domandavano su quello che stava succedendo rispetto a questo tema mi è venuto in mente un paragone, un paragone di quelli un po' terra terra, molto comprensibili, un po' come piace fare a me. Nel momento in cui fu inventata l'automobile non c'era bisogno dei semafori, erano pochissime le automobili, agli incroci gli automobilisti si regolavano da sé, si affacciavano, guardavano e attraversavano e non c'erano incidenti. Nel momento in cui le automobili da 5, 10, 100 sono diventate 5 mila, 10 mila, 100 mila, e via andare sono

arrivati gli strumenti per governare i flussi del traffico, altrimenti lo sgoverno porta alla legge della giungla, a chi è più forte che fa la parte del padrone. E in questa legge strumenti di governo ce n'è tantissimi, mettendo al centro il decisore più prossimo alla cittadinanza, e quindi quello più prossimo al dover affrontare i fenomeni che il quotidiano delle amministrazioni ti portano davanti. È così, per esempio, per l'articolo 91, io ho fatto un emendamento su questo, rispetto al tema della proliferazione di mezzi di trasporto nei centri storici delle città, senza che le amministrazioni comunali possano fare niente o quasi, affinché si possa dare delle regole condivise; perché poi è chiaro che noi mettiamo in mano uno strumento alle amministrazioni le quali poi avranno tutto l'armamentario di concertazione e di capacità di sintesi di cui un buon amministratore deve essere giocoforza capace se si vuole definire tale.

Lo è stato a maggior ragione ancor di più rispetto al grande tema delle locazioni turistiche. Io devo dire che su questo tema ho sentito aggettivi tirati un po' come i dadi, con un ottimo margine di approssimazione, ricostruzioni fantasiose o quantomeno parziali di ciò che recita la nostra Costituzione. È stata definita una norma sovietica, ora capisco che faccia effetto, che sia un titolo buono da dare a un giornale, ma i primi ad affittare le proprie case i turisti vivevano nel regime di Castro, si chiamavano le case particular laddove si dormiva e i paladar laddove si mangiava, quindi quantomeno un uso improprio secondo me di questo termine, però capisco che faccia effetto. Ci si scorda spesso poi di pezzi importanti di articoli della Costituzione, perché ho sentito nel dibattito tante volte citare l'articolo 42 rispetto al tema della proprietà privata, ma come spesso succede con un altro bellissimo articolo, che è l'articolo 3, che tutti si ricordano dell'uguaglianza formale, ma poi si dimenticano dell'uguaglianza sostanziale, cioè del compito della Repubblica di rimuovere gli ostacoli tra le persone. Così, rispetto al 42, tutti si dimenticano che la legge "riconosce e garantisce la proprietà privata, ma ne assicura

la funzione sociale”, questo è un aspetto che non ho sentito mai, e mi dispiace, mi dispiace moltissimo. Io credo che noi con questa versione dell'articolo 59 diamo attuazione all'articolo 42 della nostra Costituzione rispetto a questo tema; facciamo esercizio di governo, diamo strumenti a chi è sul territorio per disciplinare ciò che succede sui loro territori.

C'è un altro aspetto che secondo me ha una grande rilevanza in fatto di trasparenza tra istituzioni e cittadini, ed è la norma sul cambio d'uso; mentre ne parlavamo in questi giorni a me veniva in mente una battuta che è stata più volte utilizzata nella storia americana, il cosiddetto duck test, il test dell'anatra, cioè se sembra un'anatra, se nuota come un'anatra e starnazza come un'anatra, allora probabilmente è un'anatra. Se una casa vacanze ospita dei turisti, offre dei servizi per i turisti, probabilmente è una struttura turistica; dare il nome alle cose è un qualcosa che mi rendo conto possa avere anche un valore rivoluzionario talvolta, ma in realtà è la prima cosa che si impara quando si è bambini, si impara a parlare dando un nome alle cose, chiedendo il nome delle cose. Ecco oggi noi lo abbiamo fatto, abbiamo fatto un'operazione da bambini, però nel senso più alto che ci sia.

Devo dire che c'è un altro pezzo di questa legge che mi piace moltissimo, che è quella relativa all'articolo 22, soprattutto così come è stato poi emendato grazie all'emendamento di Anselmi e della Commissione, quello sull'1 e 2 stelle, svolge tutte le funzioni che diceva il consigliere Martini meglio di me, lo avrei voluto fare io l'intervento di Marco, m dice anche un'altra cosa, offre una prospettiva a una fascia di alberghi che in questo tipo di mercato incontra delle difficoltà; perché non dimentichiamocelo mai, dietro un'attività che incontra delle difficoltà ci sono delle famiglie e dei lavoratori che incontrano delle difficoltà, ed è dovere, a mio modo di vedere, dell'istituzione, mettere a disposizione degli strumenti affinché queste difficoltà si possano superare, a maggior ragione con tutti i risvolti positivi di carattere sociale, economico e culturale che questa manovra apre.

Quindi è superfluo dire che sono favorevole all'impianto della norma, ringrazio, e lo dico di cuore, perché io un po' sofferto in questi giorni in cui sostanzialmente questa legge veniva etichettata frettolosamente come una legge su Firenze e per Firenze, come se Firenze poi fosse su un'isola staccata dal resto della Toscana. Firenze è il capoluogo della regione Toscana quindi ne fa parte a pieno titolo, e quindi è normale che la Regione Toscana si occupi di Firenze. Ma i fatti di questi giorni, le reazioni di questi giorni hanno dimostrato il contrario; la presa di posizione dei sindaci delle altre grandi città della regione Toscana; la presa di posizione dell'unico capoluogo che nella prima versione della norma era stato lasciato fuori e che invece adesso, grazie all'emendamento, evidentemente se verrà condiviso dall'aula, rientrerà per bocca della presidente dell'Associazione dei Comuni d'Italia. Ecco, non lo dice il Vannucci, che è nato per incidente a Bagno a Ripoli, ma è residente a Firenze dalla nascita, lo dicono questi soggetti qua, e oggi noi non abbiamo fatto altro, non faremo altro che fare un atto di governo riformista, che punta a rendere sostenibile un settore strategico, fondamentale, locomotiva insieme al manifatturiero del nostro territorio, e non facciamo una legge. Per Firenze, facciamo una legge per la Toscana.

**PRESIDENTE:** Abbiamo concesso un minuto in più, ci sta è una legge importante. Prego Galli.

**GALLI:** Sì grazie Presidente. Mi piaceva che questo dibattito politico, ringrazio tutti gli interventi, ora aspetto quello e anche del collega Stella perché questa è una cosa che mi dà modo di conoscere maggiormente un problema, un problema che riguarda decisamente tutta la Toscana; io mi ero fermato in questi giorni perché non è nella mia Commissione per cui non ho fatto un approfondimento, però gli spunti del collega Vannucci inevitabilmente mi hanno spinto a ad intervenire.

Cosa dico? Che in data 18 dicembre si legge sul Corriere Fiorentino “dal numero di not-

ti a quanti ospiti ora decidiamo noi”. Beh, mi sembra che sia abbastanza forte no? Al di là della democratica Firenze; si legge che la città di Firenze addirittura ha perso 30 posti nella qualità di vita, si legge, sempre dalla nostra sindaca che ci sono delle problematiche nella città e che cosa si prova a risolvere il problema? Ci sono i giardini davanti alla fermata della tranvia alle Cascine, e siccome è una zona in pericolo non si trova il modo di togliere il pericolo, si tolgono i giardini, si spostano i giardini da un'altra parte. Leggo che addirittura gli viene fatta una domanda che nel 2015 un giornale lanciò l'allarme proprio degli Airbnb, e lei dice: “Noi abbiamo dato segnali con lo stop agli affitti brevi, con la richiesta del 2022, affrontiamo anche le nuove emergenze e sugli affitti brevi con la legge regionale avremo strumenti nuovi. Possiamo mettere limiti numerici agli appartamenti in affitto breve anche in aree omogenee e fuori dall'area Unesco, fissare limiti in funzione dell'impatto economico degli affitti brevi in una zona, fissare il numero degli ospiti in relazione alla superficie degli appartamenti, fissare un limite per il numero delle notti”. Insomma mi sembra che ci sia un indirizzo da parte del Sindaco, visto e considerato che non è, è vero, una legge che riguarda Firenze ma che riguarda soprattutto Firenze questo lo possiamo dire.

Allora si parla di overtourism, io vorrei sapere, perché ancora qua nessuno l'ha detto, qual è il limite? Qual è il numero? Quanti possono essere i turisti che devono arrivare a Firenze? Cosa vuol dire overtourism? Quanti sono? C'è un numero che ce lo determina? Noi non lo sappiamo. Aspetto magari che l'intervento dell'assessore dopo magari ci possa dare, perché se no si parla di allarme, e poi dopo non si sa qual è l'allarme? qual è il limite? dove sono i limiti?

Poi parla che per governare servono gli strumenti, ha fatto l'esempio delle automobili, io credo che nel momento in cui si inizia un percorso si debba avere una visione di dove si voglia arrivare, e faccio riferimento a quello che abbiamo parlato anche ieri della legge del

2015 per quanto riguarda la sanità, ancora oggi siamo nel 2024, quella legge del 2015 ancora non ha portato i frutti. Cioè ma se non si vede che cosa deve succedere fra dieci anni o fra quindici anni, è inutile fare una legge se non ha una prospettiva e non ha una visione.

Poi addirittura parla di casa vacanza come seconda abitazione e che viene affittata. Bisogna vedere, la casa, vacanza probabilmente è un luogo di vacanza, e può essere anche in periodi affittata perché una persona non la utilizza, la affitta, ci paga regolarmente le tasse, non vedo perché questo non possa essere concesso.

Ma la cosa più significativa è stata quella dell'articolo 42, quando parla che la proprietà privata deve essere indirizzata in funzione sociale; scusatemi, io sono una persona decisamente molto fortunata nella vita, sono stato una persona molto fortunata perché ho avuto la possibilità di svolgere un'attività che mi ha permesso di avere una vita agiata, ma io nel momento in cui alla fine della stagione dell'anno avevo dei compensi, su quei compensi pagavo il 50 per cento; su quel 50 per cento che mi rimaneva avevo la voglia di investire su degli immobili e quell'immobile io andavo e lo compravo e nel momento in cui lo compravo ci pagavo le tasse. Negli anni successivi, tutti gli anni, ho sempre pagato le tasse; e allora se oggi c'è un problema dell'abitare, non è certo il sottoscritto che lo deve risolvere. Io il mio compito a livello sociale l'ho fatto perché ho sempre pagato le tasse e non vedo per quale motivo oggi mi devo sentire obbligato a non poter utilizzare la mia abitazione per quelle che sono le mie necessità e per quelle che sono le mie esigenze.

Ecco perché credo che quando ci si mette a presentare un nuovo atto come questo io credo che bisognerebbe avere un'apertura, siccome qui ci sono dei principi ben precisi all'interno di questa legge, ecco io credo che questi principi vanno ascoltati, io spero che sia soltanto un quadro. Questa legge deve essere un quadro, all'interno di questo quadro però bisogna avere il rispetto di tutte le perso-

ne, di tutte le categorie, di tutti coloro che stanno all'interno di quel quadro. Grazie.

PRESIDENTE: Perfetto, grazie. Stella.

STELLA: Grazie Presidente. Il ringraziamento va al presidente Anselmi, presidente della Seconda Commissione, all'Ufficio di Presidenza della Seconda Commissione, alle strutture di supporto alla Seconda Commissione, al lavoro che abbiamo fatto insieme, anche se, devo dire la verità, al presidente Anselmi - l'ho detto in privato, lo dico anche in aula - ero abituato a lavorare con tempi diversi e con modalità diverse con lei, nel senso che l'emendamento al 60, diventato poi 59, noi abbiamo avuto pochissimo tempo sul quale fare un ragionamento, perché ci è stato portato semplicemente la mattina avremmo gradito, come è sempre successo con lei, di aver avuto un po' più di tempo. Posso comprenderne le motivazioni, ma rimane il tema che lo svolgimento del lavoro all'interno della Commissione è del tutto propedeutico poi anche a fare un ragionamento di senso compiuto in aula.

Permettetemi di fare una sottolineatura, non credo che porti una grande fortuna farsi dettare la linea da Firenze, questa possiamo chiamarla la legge Anselmi Funaro, però dico ai colleghi e lo dico anche al capogruppo Vannucci, Firenze ha perso il congresso del Partito Democratico perché Firenze stava con il candidato e ha perso, e Firenze ha perso pure il ricorso al Tar. Non so se porterà fortuna il fatto che la linea... (*intervento fuori microfono*)... Va bene, grazie. la domanda è: cosa vogliamo fare e cosa possiamo fare? Sono due temi completamente diversi, perché le opinioni sono tutte legittime. Il capogruppo Vannucci prima ci ricordava la Costituzione, io posso sostenere che la legge è incostituzionale, il Governo può impugnarla o non può impugnarla, voi fate una lotta al turismo, mi sembra di aver capito dagli interventi che avete fatto, siete per ridurre il turismo, però bisogna sempre pensare a qual è la potestà legislativa regionale e come lavora con la potestà le-

gislativa nazionale, col decreto concorrenza dell'Unione Europea. E allora non lo dirò con parole mie, lo dirò con la scheda di legittimità che accompagna la legge, perché mi sembra che sia l'elemento più neutro che noi si possa trovare in attesa che arrivi la scheda di legittimità all'emendamento, come avevo chiesto.

Io mi sono preso la scheda di legittimità alla legge vecchia, naturalmente parte con l'articolo in esame e prevede che "i comuni a più alta densità turistica possano, d'intesa con la Regione individuare zone o aree omogenee in cui definire criteri e limiti specifici per lo svolgimento per finalità turistiche delle attività di locazione breve". Allora io credo che un primo ragionamento che noi dobbiamo fare è: voi ragionate sempre su locazioni turistiche brevi, che è una dicitura che non scade nessuna parte; le locazioni sono brevi, normate da una legge nazionale, non sono locazioni turistiche brevi. Perché la locazione turistica breve e la locazione turistica non ha distinzione; se io affitto un medico per 30 giorni, poi me arriva un altro che lavora in un'azienda e mi sta 28 giorni, poi arriva una famiglia di uno che purtroppo sta in ospedale e mi sta 27 giorni, ho tutte locazioni brevi, ma non sono locazioni turistiche perché non c'è la finalità turistica di chi sta nel mio appartamento, e quindi non è - ed è il grande errore di fondo - non può stare nel Testo Unico del turismo. Le locazioni brevi non possono stare nel turismo, non c'è norma che li ricomprende nel testo del turismo e quindi partiamo da questo presupposto. Ma è sempre un'opinione mia.

Scheda di legittimità. La scheda di legittimità continua, voi ci fate l'esempio di Venezia, vorrei ricordare a me stesso che Venezia ha una legge nazionale, Venezia può fare delle leve perché ha una legge nazionale, Firenze non ha una legge nazionale. Ha fatto bene la sindaca Funaro a chiederla, se ci sarà la volontà di lavorare anche con le forze di opposizione in questo Consiglio e con le forze al Governo, io sono uno che sosterrà la legge per Firenze nei giorni in cui la Sindaca chiamerà anche, io l'avrei fatto subito, i parlamentari consiglieri regionali che stanno al Governo.

Ma siccome non l'ha fatto, io l'avrei fatto. Se ci sarà lavorerò per la legge speciale per Firenze.

Ma ci dice anche, ed è la domanda che si fanno giustamente i colleghi del legislativo regionale, che molto probabilmente sono o indirizzati un po' meglio o un po' più bravi di quelli di Firenze, perché quelli di Firenze hanno perso il ricorso al Tar, "si tratta dunque di trovare il giusto punto di equilibrio, un bilanciamento fra aspettative ed interessi di natura diversa e talvolta confliggenti, evitando di invadere competenze legislative statali nella consapevolezza del consolidato orientamento del giudice delle leggi secondo cui appartiene all'ordinamento civile la regolamentazione dell'attività negoziale e dei suoi effetti", ed in particolare per le locazioni brevi, appartengono a una competenza statale. Ve lo dicono gli uffici, non è che lo dice lo Stella, non è opinabile capogruppo Vannucci questo. Sullo sfondo restano evidentemente i titoli di competenza della legislazione di Stato afferente rapporti economici quali l'iniziativa economica privata. E di questo si sta parlando, di un'iniziativa economica fra privati e di un rapporto fra privati, fra il proprietario, il gestore, l'oste, chiamatelo come vi pare, della locazione breve e chi va a stare in quella locazione breve. "Con riferimento alla proprietà privata" che è il caposaldo intorno al quale vertono le locazioni brevi, non è materia turistica, "che si ricordi in applicazione del principio solidarietà", come ricordava lui, "ma ci dice la Corte Costituzionale in più occasioni ha riconosciuto che la disciplina del diritto di proprietà attiene alla competenza esclusiva dello Stato" dello Stato, non delle Regioni.

Avevate un altro strumento per farlo, non l'avete usato. Continuo dicendo che ci avete portato poi la sentenza della Corte di Giustizia, e ve lo dicono gli uffici, "sotto questo profilo merita segnalare che la Corte di Giustizia, in una recente sentenza, ha giudicato conforme alle direttive servizi una legge francese", una legge nazionale francese, non una legge regionale; in assenza di legge nazionale non si possono fare i regimi autorizzatori, e lo

dicono tutte le sentenze, in assenza di una legge nazionale.

Ma ve lo dicono anche gli uffici. Tant'è vero che vi ricordano gli uffici nella scheda di legittimità alla legge "il regime autorizzatorio è introdotto dal legislatore francese. Tutto ciò premesso, in ordine al contesto normativo e giurisprudenziale in cui va a collocarsi la disposizione in esame, con riferimento alla stessa occorre sottolineare che se da una parte sembra essere riconducibile all'esercizio di una potestà riconosciuta al legislatore regionale, la stessa appare di difficile valutazione e solleva alcune perplessità sia per le interferenze provenienti in questa materia da titoli di competenza legislativa dello Stato in ordine alla sua formulazione, anche in considerazione della vaghezza e della indeterminatezza di alcune espressioni in essa utilizzate", riferite alla legge che avete appena fatto. Ma continuano gli uffici, quindi non un giudizio di carattere politico del consigliere Stella, gli uffici del legislativo nazionale nella scheda di legittimità "per quanto concerne la locuzione criteri e limiti specifici non è agevole comprendere se con essa si intenda consentire l'imposizione di nuovi adempimenti amministrativi al locatore a tutela di interessi pubblici di competenza residuale regionale o se si intende fare riferimento alla modalità di svolgimento degli accordi di locazione turistica che i locatori potrebbero liberamente negoziare e concludere. Oppure se invece si intende intervenire su diritto di negoziazione e concludere contratti di locazione con finalità turistiche. In tal caso la norma potrebbe essere oggetto di impugnativa governativa per violazione della competenza legislativa esclusiva statale in materia di ordinamento civile". È del tutto evidente che è così, è del tutto evidente che è così. "Inoltre, la disposizione in esame appare incoerente per come è formulata, perché sembrerebbe circoscrivere il perseguimento della finalità da queste richiamate, preservazione del tessuto sociale, la suddetta corretta funzione turistica del patrimonio storico, artistico e culturale allo svolgimento per finalità turistiche delle sole locazioni di attività breve e

non anche delle altre attività turistico ricettive”.

Vi ricordo, siccome ci avete richiamato la Regione Lazio, la Regione Lazio è stata dopo pochi giorni dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato bocciata, e che non conteneva, all'interno della legge, “la norma della Regione Lazio si differenzia da quella in esame sia perché riconosce solo a Roma Capitale” che ha una legge tutta sua particolare, “tale facoltà”, quindi solo a Roma Capitale grazie alla legge nazionale, “sia perché essa è circoscritta alla sola previsione di criteri specifici e non anche di limiti”, come invece stabilisce l'articolo 60, detto qui l'articolo 59.

Chiudo dicendo che “sotto questo profilo si evidenzia comunque che sarebbe più opportuno eliminare il riferimento ai limiti, sostituendo la locuzione ‘criteri e limiti’ con il termine ‘condizioni’. Al tempo stesso, come evidenziato dai contributi della dottrina in merito, tale locuzione potrebbe essere declinata da parte del legislatore regionale”, cioè le condizioni. Allora gli uffici legislativi vi dicono che non è materia regionale, mi riprendo i 2 minuti se posso Presidente, gli uffici legislativi vi dicono che c'è la contrattazione del diritto civile, è materia statale. Io sostengo, ma magari mi sbaglio, e quindi in tutto questo non ho letto, che la locazione breve non è materia turistica, non c'è distinzione, vi ho fatto l'esempio prima, non c'è distinzione. Se uno viene a lavorare qua e affitta un appartamento per venti giorni è turistico? Non è turistico. Allora vi siete ostinati a dar retta a Firenze, a me dispiace questo, anche se devo dire che senza il suggerimento di Firenze sarebbe stata materia come da legge di manutenzione questa, perché poi fine tolto l'articolo 59, assessore mi sarei aspettato molto di più, non si parla di turismo, non si parla di pianificazione turistica, non si parla di come valorizzare il turismo, cioè avete fatto 2 o 3 cosine senza, senza, senza il suggerimento di Firenze avrebbe avuto poco senso, ma almeno ci ha consentito di fare un dibattito.

Riconosco al presidente Anselmi di aver, seppur non condividendolo, cercato di indivi-

duare all'interno di una materia estremamente complessa, sulla quale tutti quanti dobbiamo aprire un ragionamento; non è un caso che tutti i sindaci, anzi meglio tutte le amministrazioni, a prescindere dal colore politico, interessate, per fortuna dico io, da fenomeni turistici, perché voglio farvi vedere... questa è Firenze sotto covid, tutti chiusi, volete farla tornare così? Giustamente gli amministratori se lo pongono al tema, e credo, mi scusi e concludo, che devo dare merito al presidente Anselmi di questo, di aver cercato su un filo delicatissimo ed estremamente difficile, di individuare, le ripeto, pur non condividendo il punto d'arrivo, per le motivazioni che ho espresso prima, ma mi sono fatto semplicemente portatore di leggere chi è nettamente più bravo di me, quindi gli uffici legislativi regionali che ci hanno aiutato, il sottoscritto sì, a capire che questa norma è assolutamente incostituzionale, di aver provato ad individuare un fenomeno di difficile anche lettura, perché poi il tessuto regionale è assolutamente disomogeneo e di difficile lettura, perché incidono tantissimi fattori di difficile lettura, perché poi il tessuto regionale è assolutamente disomogeneo, di difficile lettura perché incidono tantissimi fattori, di difficile lettura perché sono un arricchimento anche in termini economici in un momento in cui i distretti industriali fanno grande fatica, e di difficile lettura perché esistono e convivono due fenomeni dei quali questa legge non prende in considerazione solo un aspetto. Il primo fenomeno è...

PRESIDENTE: Concluda, siamo oltre i 3 minuti.

STELLA: Ho sbagliato, mi scusi. Il primo fenomeno è chi arriva e va via, che non sta nelle città, le consuma, non paga l'imposta di soggiorno, non dorme, non paga le locazioni brevi, non sta in albergo, non paga l'imposta di soggiorno. Ma questa legge non lo affronta nemmeno con le modalità innovative. L'altro fenomeno a chi arriva e sta? Ecco a chi arriva

e sta voi gli dite: Ci dispiace non venire più in Toscana.

**PRESIDENTE:** Chiedo ai colleghi, ovviamente dopo anche gli interventi di Vannucci e Stella, ho concesso minuto in più, però di rientrare nei tempi. Prego Niccolai.

**NICCOLAI:** Grazie Presidente. Allora inizio con un ringraziamento non formale all'assessore Marras per il lavoro che ha svolto prima di arrivare alla discussione in Consiglio, e al presidente Anselmi, perché con il presidente Anselmi ho condiviso nel precedente mandato la discussione sul Testo Unico del turismo; era il 2016, il presidente Anselmi era presidente della Commissione anche in quel caso, e devo dire che ha svolto con grandissima attenzione e senso del dovere il suo ruolo, dando a tutti la possibilità di approfondire, di discutere, facendo anche un esame che devo dire nei termini che ho visto fare per questo provvedimento non avevo mai visto fare in una nostra Commissione, quindi grazie al presidente, in modo non formale, per il rispetto che ha dato ai lavori della nostra Commissione.

Fatta questa premessa che mi pare doverosa, alcune riflessioni anche a seguito della discussione che facemmo nel 2016, perché penso che con questo provvedimento noi, e mi scuso non parlerò unicamente di Firenze o delle grandi città, parlerò della Toscana, penso che abbiamo dato al settore turistico della Toscana un quadro di riferimento molto chiaro dal punto di vista dell'ordinamento, dal punto di vista della governance e dal punto di vista anche degli aspetti di tipo più sanzionatorio, che sono tipici ovviamente di ogni tipo di legge che abbia un contenuto prescrittivo.

Apprezzo per esempio rispetto al 2016, l'approfondimento che viene fatta in questa normativa per quanto riguarda il tema dell'albergo diffuso, nel 2016 questa modalità era albori, questi anni ci hanno detto che l'albergo diffuso è uno strumento straordinario per quanto riguarda le aree più periferiche e inter-

ne della nostra regione, a maggior ragione di una regione come la Toscana.

Voglio salutare anche un nuovo istituto, l'Academy Hotel, che mancava nella discussione che facemmo nel 2016, e che tiene conto dell'evoluzione del settore, così come lo voglio dire, anche rispetto alla valorizzazione della funzione delle strutture alberghiere che risentono di un grande mutamento del mercato, la possibilità per gli alberghi a 1 o 2 stelle di adibire la propria capacità ricettiva per determinate categorie di lavoratori come ad esempio per i degenti delle nostre strutture ospedaliere, ecco, io penso che sia un elemento rilevante, perché questo è un tema che si sconta anche in termini di servizi ai cittadini, ma anche in termini di quelle che sono le opportunità di lavoro, perché sono stato molto colpito quando ho sentito dire di persone che hanno vinto concorsi in Toscana e che hanno rifiutato l'assegnazione al posto di lavoro perché non riuscivano a pagarsi l'affitto; e ce l'hanno detto le organizzazioni sindacali come dramma, in particolare nelle città più grandi. Quindi questi sono elementi di avanzamento, così come, lo voglio dire, noi facemmo la legge nel 2016 perché c'era il tema anche del superamento delle Province, c'era il personale che dalle Province non sapeva dove andava, noi scegliemmo di non mandarlo nelle liste di mobilità, fu affidato ai comuni capoluogo, con molte problematiche; fu trovata l'intuizione degli ambiti che hanno avuto anche qui diciamo fortune alterne, ma che comunque sono l'unica ossatura che è rimasta sui territori per svolgere una serie di funzioni, visto che, per quanto riguarda le Province, ormai siamo a dieci anni e ancora non c'è un elemento di chiarezza e quindi ci siamo dovuti organizzare.

E devo dire che questa legge interviene anche facendo tesoro delle problematiche che sono emerse per quanto riguarda la governance territoriale in questi otto anni. Poi, se il Governo deciderà di fare un intervento sulle Province e gli riaffiderà delle funzioni valuteremo al momento, ma così stando le cose questo modello è l'unico modello possibile, so-

prattutto quello degli ambiti, per non fare in modo che sia tutto stretto sui comuni capoluogo e i comuni più piccoli abbiano maggiore capacità di intervento su questi temi.

La questione degli affitti brevi. Mi pare che il nostro dibattito, anche se ho cercato di porlo in questa prima parte su altri temi che ritengo rilevanti, ma che mi rendo conto nel dibattito non passano, invece penso che sia utile sottolineare, noi nel 2016 provammo a fare un tentativo, l'assessore Marras era capogruppo e ricorderà molto bene la questione aperta da quegli anni, e io penso che il punto che è stato trovato in queste ore in modo molto faticoso sia un punto di avanzamento importante.

È vero, rispetto ad altri colleghi ci divide un'idea. Secondo alcuni noi dovremmo avere un atteggiamento pilatesco, quello di lasciare fare tutto al mercato, di lasciare fare a una deregulation che però, caro collega Stella, crea una serie di problematiche ma altera anche elementi di concorrenza, perché ovviamente chi ha una struttura ricettiva delle tante che sono qui menzionate e ha un quadro di riferimento anche per quanto riguarda gli aspetti strutturali e impiantistici, si trova in una situazione di concorrenzialità sul mercato su condizioni diverse e chiaramente l'offerta e i servizi sono diversi, però oltre alla problematica che è stata detta rispetto ai temi dei centri storici, c'è anche da cercare di trovare un temperamento di interessi tra coloro che svolgono una serie di attività ricettive secondo, permettetemi il termine, la modalità più classica, e coloro che invece svolgono altri tipi di attività connesse al turismo secondo trend che sono emersi solo negli ultimi 10-15 anni.

Io penso che coloro, e io vengo da un territorio come Montecatini dove c'è una tradizione alberghiera molto rilevante, ecco tutti coloro che svolgono attività d'impresa con queste modalità abbiano diritto di trovare un quadro di temperamento legislativo che permetta loro di innovarsi, di continuare a offrire servizi, ma che permetta anche loro di trovarsi in una situazione in cui la deregulation alla fine porta anche a un disfacimento di un tessuto

produttivo che è molto importante nei nostri territori e che deve continuare a essere, e che noi normiamo in tantissimi articoli, perché noi parliamo degli affitti brevi, ma se vediamo il complesso di questi 150 articoli, si parla di pochi articoli a fronte di tantissime altre tipologie di strutture collegate al turismo che per quanto mi riguarda hanno la stessa dignità; e hanno dignità gli imprenditori che svolgono queste funzioni.

Certo, l'intervento potrebbe farlo anche lo Stato, ma se lo Stato non lo fa o non lo fa adeguato, io penso che noi abbiamo il dovere di non presentarci di fronte ai cittadini, agli amministratori, agli imprenditori di tanti settori turistici, alzando le mani e dicendo: noi non possiamo fare nulla. Se il governo riterrà che la norma è incostituzionale, solleverà questioni di legittimità costituzionale, e vedremo questo come andrà, noi però abbiamo il dovere di non girarci dall'altra parte di fronte al grido d'allarme di sindaci di ogni colore politico, perché mi ha molto fatto riflettere le valutazioni di molti sindaci del centro-destra in modo positivo rispetto a queste norme, e anche rispetto a quello che ci dicono, ci chiedono i cittadini, cioè una politica che non sia inerme di fronte a dinamiche di mercato che se vengono lasciate a loro stesse, rischiano di impoverire un largo tessuto dal punto di vista della residenzialità, ma anche di colpire ovviamente una serie di attività economiche in modo del tutto indiscriminato. Era nostro dovere fare un temperamento di questi interessi contrapposti, tutti legittimi. Noi ci proviamo, se il Governo ritiene che c'è una violazione delle competenze, andrà alla Corte Costituzionale, magari con l'occasione però può essere un'occasione per il Governo per fare qualcosa, perché in Italia non c'è solo Venezia, ci sono tante altre città, e non riguarda solo Firenze, e ci sono fenomeni che hanno bisogno, secondo me, di avere appunto la necessità di un intervento normativo e non di una politica che dice: lasciamo fare tutto al mercato; perché probabilmente la crisi della democrazia parte anche dal presupposto che tanti cittadini pensano che la politica non pos-

sa fare niente di fronte alle dinamiche di mercato. Invece noi abbiamo un dovere di regolare il mercato e fare in modo che non sia una giungla. E noi con questo provvedimento il nostro contributo lo diamo.

Se qualcuno che lo deve fare lo farà tanto meglio, intanto però noi ci proviamo.

PRESIDENTE: Grazie. Petrucci.

PETRUCCI: Collega Niccolai, c'è un bellissimo film, mi è venuto in mente ora mentre diceva di Troisi e Benigni "non ci resta che piangere", che a un certo punto vedono arrivare la locomotiva e si spaventano. Poi, per fortuna quella locomotiva è diventata un treno, poi una metropolitana, l'aeroplano, insomma il mondo va avanti. Quanti qui dentro, io sono un tifoso dei tassisti va bene? Faccio il tifo per i taxi, in quanti qui dentro non hanno mai preso un Uber? Diciamocelo, perché è lo stesso principio. Questa era una buona legge, assessore Marras, se non ci avesse messo le mani il presidente Anselmi, che l'ha sciupata, perché era una buona occasione per regolare un tema importante come quello del turismo in una regione a forte trazione turistica, era una buona occasione poter mettere in legge un quadro regolatorio e normativo generale, peccato ci abbia messo le mani il presidente Anselmi che ha fatto un disastro provando a accontentare alcuni e ha scontentato tutti gli altri.

Perché anche questa storia, lo voglio dire a Niccolai, perché conosce bene Marco la città di Pisa, nonostante tu provenga da Montecatini, hai studiato a Pisa, che è la città dove io vivo, se penso in maniera oggettiva a che cos'è che ha distrutto il tessuto sociale della città di Pisa non sono certo gli affitti brevi, sono gli affitti per studenti universitari che hanno fatto arricchire qualche proprietario di casa, ma che hanno di fatto distrutto il tessuto sociale della città di Pisa; perché quando tu affitti a 400 – 500 – 600 euro al mese una stanza con bagno in comune, e quindi l'appartamento con quattro camere da letto ti arriva a valere 2 mila e rotti euro al mese è chiaro

metti fuori dal mercato immobiliare a quel punto le famiglie che non possono certo permettersi di sostenere quel tipo di affitto.

Se devo pensare a che cos'ha disintegrato, spapolato, il tessuto sociale del centro storico di Pisa, e lo dico nel giorno in cui il rettore Zucchi annuncia che si incatenerà al Ministero dell'Università, è bene ha fatto il ministro Bernini a rispondergli che gli porta il pasto caldo, il rettore Zucchi dovrebbe rendersi conto di che cosa ha distrutto il centro storico di Pisa, ovvero l'Università di Pisa, la Scuola Normale, la Scuola Sant'Anna, che hanno svuotato interi quartieri perché non si volle fare il campus quando era da fare il campus, per destinare ad altri usi quelli che erano i quartieri storici pisani, via Santa Maria, via Roma - per chi conosce Pisa - chi ci vive più? Allora potremmo oggi dire di togliere l'università da Pisa? Potremmo dirlo? Sarebbe una follia, chi è che a che oggi farebbe una legge assessore per togliere l'università da Pisa? È una follia. Così è una follia andare in questo senso, perché, come diceva prima Marco Stella, il mercato è libero ed è un segno di libertà.

Sapete chi è che stabilisce se quell'appartamento che viene messo in locazione anche a fini turistici è dignitoso/non dignitoso, è valido/non è valido? Non lo stabilirà mai nessuna legge, lo stabilisce il telefonino; perché se io devo prendere, come ho fatto recentemente per andare alla Fieracavalli a Verona, perché non trovo un albergo, un appartamento con uno dei siti che fa locazioni breve prima di scegliere appartamento guardo la recensione e, a seconda della recensione, senza bisogno di andare a consultare una legge, capisco se quell'appartamento è dignitoso, sicuro, confortevole, pulito, oppure no. È così, funziona così il mondo oggi; vale così per Uber. Io non lo so usare, lo ammetto, ci sono tanti amici e colleghi che lo sanno fare, col telefonino gli dici dove sei, dove vuoi andare e ti dicono il prezzo prima, quanto tempo impieghi a farlo, ti arriva tutto, paghi con la carta di credito... è così, è il mondo, e il mondo. È migliore, è peggiore, si stava meglio quando si stava peggio, si stava meglio quando si prendeva la

macchina una volta alla settimana, si stava meglio quando si andava a giro col calesse? Non lo so, il mondo però è questo, va avanti.

Allora io se dovessi commentare questa legge, ahimè, ed è disarmante, se dovessi commentare questa legge con un adagio, ahimè disarmante ma verosimile, utilizzerei quello che dice che gli americani inventano, i cinesi copiano e gli europei fanno le regole. E questo è disarmante; nel momento in cui sta cominciando, anzi, è cominciata una nuova era, quella dell'intelligenza artificiale, un'era di cui nessuno di noi conosce i confini, noi che siamo la patria della scienza e dell'intelligenza, da Platone in poi, passando per Michelangelo, Galileo Galilei, Fibonacci e via dicendo, che oggi ci si debba limitare ad essere coloro che fanno le regole rispetto a ciò che inventano gli altri è una prospettiva sinceramente disarmante. Noi non possiamo essere nel mondo quelli che fanno le regole e basta rispetto alle questioni che vengono inventate da qualche altra parte.

Quindi questa era una buona legge, perché io penso che il turismo, che tra l'altro è uno dei pochi elementi che continua a crescere anche in Toscana nonostante che governiate voi, questa era una legge finché non ci ha messo le mani il presidente Anselmi e ahimè, potevamo fare un lavoro anche condiviso, un lavoro che stesse al passo coi tempi, anziché tirar fuori un lavoro che vuol bloccare l'andare avanti dei tempi.

**PRESIDENTE:** Perfetto. Non essendoci altri interventi, lascio la parola per replica all'assessore Marras. Prego. È evidente che considero chiuso il dibattito e lascio la parola all'assessore Marras.

**MARRAS:** Giani, come mi sembra evidente, ha difficoltà ad intervenire in questo momento. Bene, grazie Presidente, grazie a tutti voi, poi lo specificherò ancora meglio. Ero molto indeciso di come affrontare la replica, perché spesso mi viene rimproverato di prendere troppo tempo e sarebbe sbagliato, irrispettoso, so che giustamente il Consiglio è

stato già a lungo e non è ancora terminato, e quindi sorvolerei, qualche battuta me la consentirete, la replica singola ai consiglieri che hanno toccato alcuni punti che meritano di avere una risposta, e vorrei invece interloquire con il Consiglio in positivo, ragionando sul merito.

E allora mi permetto di premettere così un piccolo vezzo da correttore di bozze, perché non ho nessun titolo ad usare il gessetto per dare del buono o del cattivo a nessuno, ma indubbiamente la collega Bianchini ha dimostrato di non avere letto un rigo della legge, almeno così è parso dai suoi commenti, e sicuramente il miglior intervento di tutti è stato quello della consigliera Noferi, il peggiore in assoluto, non me ne voglia, quello di Marco Stella, ma perché ha sbagliato proprio un concetto: il leisure, il turismo per il tempo libero è solo una parte del turismo. Noi siamo a Firenze, una delle città più importanti per il turismo d'affari, la settimana più importante di tutto l'anno è la settimana di Pitti, e naturalmente per quella ragione si riempiono gli alberghi e non vorrei che passasse il messaggio che gli alberghi in quella settimana esercitino abusivamente un'attività. È evidente che la finalità turistica e il fenomeno turistico si compone di tante motivazioni di viaggio, ed è il motivo per cui noi siamo attraenti, perché la Toscana nel suo complesso, e vorrei che si parlasse di più di Toscana e, naturalmente Firenze ha una grande rilevanza nel turismo toscano, e meno di Firenze, di quanto non di quanto non si sia fatto, anche rispetto alla valutazione del Testo Unico.

E infine, e solo appunto, a battute, il consigliere Galli si è dimenticato un particolare, il covid. Il motivo per cui si deve cambiare una legge sta nel fatto che ci sono voluti quattro anni per recuperare presenze di arrivi del 2019, e solo quest'anno li supereremo, ed è il motivo per cui stiamo affrontando questa discussione oggi e perché noi abbiamo lavorato a lungo per arrivare fin qui, perché indubbiamente sono cambiate profondamente le ragioni e le motivazioni per cui ci si muove, dirò qualcosa tra un po', e al consigliere Petrucci,

che è arrivato un po' trafelato, ho capito che ha avuto davvero momenti difficili in queste ore e me ne scuso, però doveva leggere i giornali perché il suo Sindaco, il Sindaco di Pisa si è rallegrato di questa modifica, e addirittura il Sindaco che vorrebbero che sfidasse il presidente Giani alle elezioni regionali, ha chiesto, pur non avendo del tutto titolo a farlo, di entrare dentro a quel perimetro della riforma che viene messa in campo in aula proprio per il fatto che avverte, essendo quella città in evoluzione dal punto di vista del fenomeno turistico, avverte la necessità di porre rimedio ad alcuni disequilibri.

Non vado oltre perché non volvo farlo, anzi vorrei iniziare con i ringraziamenti, perché il punto di arrivo di oggi è un punto di arrivo importante, che è il risultato di un lavoro lunghissimo, ve lo assicuro lunghissimo, rispetto al quale mi sento di dover ringraziare prima di tutto il Presidente Giani che mi ha consentito, mi ha lasciato, si è fidato ed ha affidato per questa discussione; il contributo che è arrivato in tutti quei mesi di lavoro, da tutte le associazioni di categoria e dei sindacati, perché c'è stato davvero un confronto molto intenso. Vorrei anche dire grazie perché li ho stressati davvero tanto, agli uffici del settore, in particolare modo al dottor Guardi e alla dottoressa Rechichi, ma anche a tutte le avvocate che hanno sostenuto del legislativo della Giunta il confronto per arrivare fin qui. Vorrei dire un grazie davvero importante, un lavoro straordinario, concentrato ma di grande livello alla Commissione tutta e in modo particolare al presidente Anselmi, perché in ogni caso sempre una proposta legge che arriva in Consiglio, deve essere poi lavorata, valutata, ma non è facile, non è mai facile, soprattutto in questo caso, voglio essere presuntuoso, perché si era fatto davvero un grande lavoro accurato, arrivare al punto di avere un testo base, di migliorarlo in alcuni punti anche critici trovando soluzioni giuridicamente solide.

Io non condivido, non è la prima volta che mi succede, quel giudizio sulla fattibilità espresso dal legislativo del Consiglio, mi pare un po' timoroso rispetto all'esercizio di una

funzione esclusiva che la Costituzione attribuisce alle Regioni che è il turismo, ma partendo da quel giudizio si è trovato il punto giuridicamente solido, che è quello che la Corte di Giustizia europea ha già stabilito e che ha permesso al Consiglio regionale di attraversare un fosso molto difficile, di cavarne le gambe e di restituire non solo alla Toscana, io spero all'Italia una soluzione, perché alla fine il compendio di tutte queste norme attribuiscono alla nostra legge un valore di avanzamento straordinario, straordinario, di cui tenere conto e forse di cui essere anche un po' fieri tutti quanti.

Mi ha fatto molto piacere, ed è il terzo ringraziamento, sentire le parole che ho sentito anche in aula, non solo dalla maggioranza e i consiglieri tutti io ringrazio, ma anche da chi si oppone, e l'intervento molto dentro alle cose della presidente Meini lo dimostra, e anche ciò che è arrivato dal gruppo del Movimento Cinque Stelle. E poi a tutti noi, perché credo che appunto saremo giudicati per quello che stiamo facendo, ma la legge attesa e sarà salutata anche con apprezzamenti.

Se qualcuno mi chiedesse che cosa significa, che cosa fate con il Testo Unico, se tu dovessi dirlo in breve? Noi diciamo vogliamo un turismo di qualità e chiediamo di realizzare un'equazione: impresa uguale qualità. Per arrivare a questo non è un dato di fatto, un preconcetto, perché c'è da lavorare, ma dobbiamo fare un patto, un patto con quell'impresa che dà lavoro buono, che investe sulle idee, che lavora sulle tecnologie, che contribuisce a usare le infrastrutture collettive, che dà il senso di stare nel sistema, che dunque sta dentro al fenomeno che è riconosciuto ovunque della Toscana nel mondo, e che in qualche modo può mettersi al servizio, perché l'impresa è quel soggetto che può crescere, che può avere degli obiettivi, che può essere misurato. io lo vorrei dire grezzamente, l'obiettivo è quello di ispessire la spesa media giornaliera dei turisti in Toscana, perché è un terzo di quella che invece i turisti spendono in Spagna, e di conseguenza noi dobbiamo sapere che questo risultato non si ottiene soltanto con le politiche

pubbliche se non si coinvolgono direttamente gli operatori. E allora abbiamo messo al bando, non con un pregiudizio, il fai da te, abbiamo detto andiamo avanti con questo patto, perché tra un po', in maniera consolidata impresa uguale qualità sia restituito in termini di capacità di generare qualità nei servizi, di restituire degli stipendi che sono ancora poveri nel settore, che abbia la possibilità dunque di generare ulteriore ricchezza per quanto è importante ciò che il turismo riesce già a fare in Toscana.

E allora il Testo Unico affronta credo un interrogativo che guarda davvero al futuro. E come si può rispondere al futuro rispetto a ciò che sta avvenendo ora? Oggi il tema e la necessità di avere la maggiore flessibilità possibile è quello che serve, noi abbiamo assistito negli ultimi anni ad ogni stagione, ad ogni momento di evoluzione che è venuto dalla pandemia e ciò che poi ha generato il dopo pandemia, al fatto che le incertezze, le condizioni diverse hanno modificato e continuano a modificare continuamente la modalità con cui ci si approccia al viaggio, e di conseguenza noi sappiamo che oltre a questo, citavo il covid proprio perché ha cambiato la scala dei valori e ha messo in evidenza altre necessità che altrimenti le scatole rigide delle strutture ricettive non riescono ad offrire, dobbiamo anche sapere che la prospettiva è che entro il 2035 saranno oltre 2 miliardi di persone a muoversi per motivi di viaggio, ci saranno protagonisti come la Cina, l'India, l'Indonesia, e questa tendenza a muoversi di più è associata ad un incremento dell'uso della tecnologia; l'intelligenza artificiale citata prima combinerà ulteriori prospettive a chi ricerca la personalizzazione dell'esperienza e dunque estenderà, aprirà anche nuove traiettorie, nuove destinazioni, e naturalmente quelle più classiche all'interno della Toscana, quelle meno conosciute, potranno trovare ulteriori spazi. Ci sarà affidabilità nei pagamenti, perché chiaramente la blockchain, una serie di condizioni che garantiscono la possibilità di accesso alle tecnologie e dunque anche agli scambi ai soggetti più piccoli. Ma naturalmente ci sarà la neces-

sità di pensare a come, attraverso la tecnologia, i dati si possa permettere a chiunque di poter riflettere nella propria programmazione.

E i trasporti cambieranno, come cambieranno, dunque, anche le condizioni delle destinazioni che si faranno più vulnerabili rispetto alle condizioni geopolitiche; non è un caso che noi siamo stati risparmiati per lungo tempo, ma abbiamo subito anche flessioni, preoccupazioni con le crisi che hanno interessato e interessano aree vicine all'Europa.

Tutto questo si sintetizza in alcune scelte che il Testo Unico fa con chiarezza, e lo trovate ben esplicitato all'inizio, diventa un manifesto quei primi articoli. Il turismo sostenibile è stato declinato in maniera chiara e anche accessibile, presidente Meini, la invito quando ci consentirà anche la sua presenza della ministra per quanto riguarda il progetto originale che la Regione ha condotto con una coprogettazione con gli enti del Terzo settore per il turismo accessibile, e di conseguenza a fine gennaio, primi di febbraio, l'occasione per dimostrare che anche qui non siamo assolutamente da meno, anzi con tutta una serie di dettagli che ora non ho tempo di affrontare, e che verranno ulteriormente implementati con il secondo step di quel progetto. Ma abbiamo inserito anche il diritto del turista, perché nel momento in cui noi gestiamo i dati, avete visto quanto è esplosa quella parte della gestione dei dati nel Testo Unico, è evidente che noi dobbiamo essere i garanti del bene più prezioso delle persone che scelgono la Toscana, che è l'identità, la loro identità, il modo che hanno di muoversi, di condurre un'esperienza in sicurezza.

E naturalmente, ciò che significa è l'impatto che avrà il marketing turistico dal punto di vista dell'uso del digitale. Chiedere la differenza tra Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana, basta leggere i primi articoli delle leggi di istituzione. Fondazione Sistema Toscana si occupa di tutta la rendicontazione attraverso le piattaforme digitali di tutta la Regione, dai trasporti alla sanità, ai beni culturali, al turismo, proprio perché ci sia organicità nella comprensione delle po-

litiche pubbliche regionali. Un pezzo di queste politiche pubbliche che viene rendicontato attraverso le infrastrutture digitali, il portale per capirci e tutto il sistema di caricamento delle offerte, è quello che fa per conto del turismo. E lo fa in una in chiave di indirizzi generali unitari che vengono indicati rispetto alle strategie di promozione dall'Agenzia di promozione, che non si occupa, perché ha il soggetto specializzato, nell'ambito dell'organizzazione della Regione in Fondazione Sistema Toscana; ma questo avrà sempre di più l'impatto che merita.

E allora quel patto, come viene riassunto? Beh, intanto c'è un riassetto importante di competenze; io ho tremato perché questo momento non arrivasse, perché se non approviamo oggi il Testo Unico, è stato depositato credo ad aprile dalla Giunta, rischiamo che dal 1° di gennaio lasciamo un po' scoperti, un pò parecchio, i comuni nel loro compito, attualmente svolto dai capoluoghi, di raccogliere i dati del turismo.

Così come abbiamo affrontato il tema delle infrastrutture digitali, l'osservatorio è già online, lo potrete vedere dal 1° di gennaio sarà addirittura a disposizione di tutti gli ambiti perché abbiano un quadro di riferimento addirittura in tempo reale. Nessuno in Italia ha un'infrastruttura del genere capace di poter usare ed analizzare più fonti di dati, addirittura per quel numero già disponibile di fonti il fatto di conoscere in tempo reale arrivi e presenze è solo un dato di rilievo per valutare che cosa succede per esempio in termini di consumi con le carte di credito, di mobilità, come vengono utilizzati i mezzi pubblici? Che tipo di orientamenti attraverso la rete si determinano. Tutto sarà a disposizione dal primo di gennaio dei Comuni.

La disciplina delle imprese, avete visto in ogni circostanza abbiamo dato la possibilità di avere maggiore flessibilità e abbiamo, non è stato citato, lo voglio citare io, rovesciato il concetto di prodotto turistico, proprio perché con gli operatori lavorare sull'offerta è ciò che a noi oggi compete. La promozione turistica non è più quella della vetrina: venite in To-

scana perché è bella. La promozione turistica è una promessa che deve essere mantenuta quando qualcuno arriva; perché se quella promessa non è mantenuta, la reputazione di tutta la destinazione è compromessa. E quindi è chiaro che dobbiamo in qualche modo avere un rapporto diretto, più coinvolgente, capace di rispondere appunto ad un concetto diverso, che è tutto privato del prodotto turistico omogeneo.

E poi la ricerca dell'equilibrio, perché è quello che ci viene riconosciuto da sempre. Noi usiamo questa formula nel nostro slogan: Rinascimento senza fine che è la Toscana; ma è l'equilibrio, l'armonia, la bellezza. È stato detto tante volte, anche in questo dibattito, lo voglio ripetere anche io, guardando ed aggiungendo un punto di vista che forse è giusto anche a chiarimento delle polemiche che ci sono state.

Nessuno ha fatto una guerra senza quartiere agli affitti turistici. Dobbiamo anzi elevarli a prodotto turistico, perché i dati del Sole24 Ore 2023, non sono aggiornati ma di certo il fenomeno non è cambiato, addirittura forse si è accentuato, il 42 per cento dei turisti in Italia sceglie l'appartamento per fare la propria vacanza, e quindi noi dobbiamo rispondere a una domanda: vogliamo che questa scelta e questo fenomeno sia ricompreso nelle valutazioni del fenomeno turistico? O vogliamo escluderlo? Sarebbe sbagliato, a mio avviso, escluderlo, perché significherebbe occuparsi della metà dei turisti che scelgono la nostra regione e il nostro Paese. E al tempo stesso, dunque, se vogliamo considerarlo un prodotto turistico, deve avere la sua dignità, essere dunque ricompreso con regole normali, legate al fatto che ci si pone di fronte ad un'attività che sta sul mercato e che dialoga con le infrastrutture e con la necessità di far parte di un sistema, perché lo stesso messaggio - quella promessa che dicevo - si mantiene anche e soprattutto lì, dati i dati di riferimento. Ed è per questo che ci interessa che questa capacità possa esprimersi anche in quel prodotto turistico, e se esprime valore, deve esprimere valori in qualità, in termini anche di collabora-

zione, se non direttamente di offrirli, non lo può fare, al fatto che crescano in valore i servizi turistici che sono legati a chi sceglie quel tipo di esperienza per il soggiorno.

Fra l'altro questo abbiamo visto che contrasta con le comunità, e non parlo di Firenze, anzi, se noi ci chiudiamo a Firenze facciamo un'operazione provinciale, la questione che viene posta a Firenze è una questione globale. E Firenze, pur essendo una piccola città, ha dinamiche globali e iniziano ad averla per la vicinanza di Firenze, per la notorietà che hanno le nostre città d'arte, anche città più piccole di Firenze, ma hanno fenomeni e subiscono fenomeni globali.

E quindi questo dibattito, guardate, non deve essere affrontato con la presunzione di avere la soluzione in tasca, questo tentativo è molto concreto, ma dobbiamo affrontare il tema con grande umiltà, perché se non ce l'hanno ancora fatta a New York, perché hanno fatto un provvedimento drastico e non ha prodotto i risultati che speravano, probabilmente non ce la faremo nemmeno noi fino in fondo, ma non possiamo pensare di negarlo il contrasto, se come avviene a Barcellona, e sta iniziando a venire anche in Italia e anche a Firenze, la protesta, il rifiuto, della comunità rispetto a questo fenomeno, dobbiamo porci un interrogativo; e questo interrogativo noi ce lo stiamo ponendo con serietà, perché, guardate, è prima di tutto una minaccia al turismo. Chiunque sceglie quella formula di soggiorno sceglie l'esperienza sociale, non è soltanto la beatitudine, la soddisfazione di muoversi in un luogo meraviglioso, fuori dal tempo, è un'esperienza sociale, è vivere come noi. E se però un noi non si trova mai quell'esperienza sociale non si vive e si abbandona nel tempo, questa, invece di essere una ricchezza che si aggiunge finirà per essere una ricchezza che si estrae e che non ce lo possiamo permettere.

Allora, rispetto a quella necessità di trovare un equilibrio, io penso che quello sforzo che il Consiglio regionale, partendo dalla proposta della Giunta, sta facendo, sia davvero un tentativo serio che spero possa essere ascoltato, letto con attenzione anche dal Governo, per-

ché ha fatto un passo avanti il Governo con la legge sul Cin, a dimostrazione del fatto che il codice identificativo nazionale per gli alloggi che vengono affittati a finalità turistiche rientra pienamente nel fenomeno turistico, e lo dice anche dunque una legge dello Stato.

Ma a mio avviso ha fatto troppo poco perché si è limitata dal punto di vista turistico, qui c'è la necessità di contemperare interessi di vita che incrociano le esistenze di centinaia di migliaia di altre persone che hanno deciso, che sono obbligate a vivere la città ogni giorno.

E allora termino con una citazione perché non voglio citare nessuno di voi, anche se questo concetto è venuto fuori diverse volte, è una figura a cui io sono molto legato dal punto di vista ideale, Carlin Petrini è il fondatore di Slow Food, che quando si parla di mangiare bene io penso di non avere, vi sfido, eguali qui dentro, e quindi... ma anche lui lo batto, e una volta a Carlin Petrini chiesero: quale sarà il futuro del turismo? A mio avviso fu profetico perché disse che il futuro del turismo dipende dai cittadini residenti, dalla qualità della vita dei cittadini residenti, della cura che avranno verso la terra e il luogo dove vivono e dove abitano. E i turisti verranno di conseguenza.

**PRESIDENTE:** Perfetto, grazie. Grazie a tutti i colleghi che sono intervenuti nell'ambito della discussione.

Iniziamo con atti collegati.

Il primo ordine del giorno è il 1204, prima firmataria Irene Galletti, perché l'ordine del giorno 1203 è stato ritirato. Presidente, prego.

**GALLETTI:** Grazie Presidente sarò estremamente sintetica nella presentazione. Ho apprezzato il fatto che all'interno dell'articolato fosse stata fatta revisione per quanto riguarda le cifre relative alle sanzioni; c'è un altro aspetto fondamentale che è stato sollevato da coloro che lavorano nell'ambito dei controlli, delle verifiche legate alle attività di ricettività turistica, e sono quelle di una necessità di una maggiore condivisione di dati, anche per far sì

che le forze dell'ordine, o chiunque sia preposto ai controlli, riesca, con le forze che ha a disposizione, di individuare i potenziali soggetti che meritano un controllo più accurato, in modo da fare, oltre che a una tutela naturalmente di quello di cui si è parlato finora, quindi di una qualità della ricettività, di una qualità dei servizi che vengono offerti, anche di un'attenzione particolare a quelle che possono essere magari le irregolarità che possono sorgere, quindi a vigilare. L'impegno del nostro ordine del giorno è a prevedere, anche attraverso accordi tra i vari soggetti pubblici che operano in questo ambito, uno scambio di dati e di collaborazione nel campo dei controlli, con un sistema potenziato per dare reale attuazione alla parte soprattutto del monitoraggio, che è quello che permette anche di capire, e probabilmente permetterà di capire, quale sarà la vera risposta del territorio anche a questa proposta di legge per quanto riguarda la riemersione di tutto il sistema di ricezione extra alberghiera. Questo sarà fondamentale, soprattutto è un passaggio che in molte amministrazioni chiedono che possa essere fatto per dare appunto strumenti anche al loro sistema di controlli e ai funzionari che sono a questo preposti.

**Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo**

**PRESIDENTE:** Ringrazio la presidente Galletti. Prima di passare la fase di votazione gli uffici hanno predisposto, e vi verrà consegnato a tutti i capigruppo, una sintesi con tutti gli ordini del giorno, titolo, numero, ora verrà consegnato a tutti i capigruppo per seguire la votazione e la discussione, penso possa essere uno strumento di lavoro utile. Quindi prego di distribuirlo.

Allora non so se qualcuno vuole intervenire, altrimenti si mette in votazione l'ordine del giorno 1204, il primo, il 1203 ritirato. Bene, non c'è nessuno, mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1204, l'ha illustrato ora la presidente Galletti. Aperta la votazione. Chiusa la votazione. Favorevoli 26. Contrari 0. Astenuti 0.

- Il Consiglio approva -

**PRESIDENTE:** Passiamo all'ordine del giorno 1205 Collega Stella in merito alla realizzazione di campeggi e glamping.

**STELLA:** Grazie Presidente. Per dire che accorpo in un'unica discussione, trattando lo stesso oggetto, gli ordini del giorno che vanno dal 1205 al 1221, nella speranza che questo agevoli la discussione e consenta a tutti noi di fare un ragionamento serio anche nelle modalità di dichiarazioni di voto e nella speranza che e su un tema così importante come l'accessibilità, la disabilità, le forme importanti di disabilità si riesca a trovare un filo conduttore.

Noi chiediamo solo esperienza che già ci sono, ne cito una su tutte come la Dynamo Camp, chiediamo che la Regione Toscana, per quanto riguarda i glamping, i campeggi destinati a campi estivi e invernali, in tutte le aree che abbiamo individuato come oggetto suddividendole per zone, la facoltà di destinare contributi alla realizzazione, la valorizzazione e soprattutto all'ammodernamento di quegli esistenti campeggi e glamping destinati ai campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, per garantire loro vacanze in un contesto in cui socializzare, sperimentare, focalizzandosi sulle proprie capacità e non sulla disabilità dovute alle patologie, al fine di migliorare la qualità della loro vita, ospitandoli in strutture sicure ed accoglienti. È un tema estremamente complesso, sappiamo che non riguarda soltanto la disabilità, non riguarda soltanto l'accessibilità, ma riguarda anche come si sta nei luoghi. Non possiamo limitarci a dire devono essere accessibili, credo che dobbiamo fare uno sforzo ulteriore per quanto riguarda questo tema, che è quello di introdurre elementi di qualità all'interno dei campeggi e dei glamping, è quello di introdurre delle aree dove si possa dare una risposta alle disabilità, penso per esempio a delle aule non solo connettività, ma anche delle aule, per esempio con le Lim, a dei luoghi dove

si possa anche interagire, per coloro che hanno la possibilità di farlo, con nuove strumentazioni, come per esempio governati dall'intelligenza artificiale.

Le disabilità sono molteplici, complesse, non c'è solo una disabilità fisica o motoria, c'è anche una disabilità intellettuale che troppe volte non è tenuta in considerazione né negli strumenti di accessibilità né negli strumenti di godimento dei campeggi o dei glamping.

E quindi gli ordini del giorno che siamo andati a presentare e che poniamo all'attenzione dell'aula vanno proprio in quella direzione, cioè quella di tenere in considerazione lo spettro complessivo delle disabilità, in particolare, lo ripeto, non soltanto le disabilità motorie, troppe volte ci focalizziamo su quelle, ma anche le disabilità intellettive che molte volte non sono visibili ma che ci sono e che sono estremamente complesse, naturalmente per coloro che le hanno, ma anche per i genitori che accompagnano, penso i ragazzi nelle loro vacanze, nei campeggi e nei glamping. E quindi quello che chiediamo al Consiglio regionale è proprio questo, di prendere in considerazione queste disabilità, non solo le disabilità motorie, e di fare, compatibilmente con le risorse del bilancio, stanziamenti e di dedicare linee di finanziamento per l'ammodernamento e la ristrutturazione di glamping e campeggi che vadano in quella direzione. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il presidente Stella che ha illustrato quindi dal 1205 al 1221, ci sarà un'unica discussione e poi voteremo singolarmente i singoli ordini... (*intervento fuori microfono*)... No, o vengono ritirati e se ne vota uno o vengono votati singolarmente... (*intervento fuori microfono*)... Allora io su questo mi pare di capire che c'è una possibilità di un ragionamento comune. Io fermo la discussione dal 1205 al 1221, preparate la modifica e l'emendamento e ritirato. L'oggetto uguale è fino al 1215, ecco perché a me non tornava, perché poi l'altro è cicloturismo. Okay, fino al 1215 benissimo. Prego la parola al presidente Stella.

STELLA: Grazie Presidente. Io chiedo una sospensione di 10 minuti per dare tempo ai gruppi di opposizione di riunirsi e valutare tutti insieme anche alcuni elementi che riguardano la discussione e quindi la possibilità anche andare più spediti in aula. Se il gruppo di maggioranza ci dà questa possibilità.

PRESIDENTE: Allora io direi di sospendere i lavori fino alle ore 16:40. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: L'aula riapre alle 16:40.

*La seduta è sospesa alle ore 16:27*

*La Seduta riprende alle ore 17:20*

**Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo**

PRESIDENTE: La seduta è riaperta. Iniziamo. Votazione dell'ordine del giorno n. 1205. Il presidente Stella li ha dati per illustrati dal 1205 al 1215, però almeno dall'ultimo intervento mi pareva che erano ritirati dal 1206 al 1215 e si votava solo il 1205 così come emendato. Giusto? Dov'è l'ordine del giorno 1205 emendato? Illustriamolo così lo votiamo.

STELLA: Grazie, Presidente. Nell'ottica di velocizzare i lavori, visto che saranno lavori complicati su un articolato estremamente difficile, sul quale naturalmente ci saranno dei ragionamenti anche articolo per articolo, negli ordini del giorno noi abbiamo presentato come Gruppo Forza Italia che riguardano più aspetti, ve ne sono alcuni che riguardano, non avendolo raccolto in un unico ordine del giorno, più province, quindi diluendo le dieci province della Toscana in dieci ordini del giorno. Comprendiamo che qualcuno potrebbe annotare in questi dieci ordini del giorno la voglia di allungare i tempi o fare ostruzionismo, non è assolutamente così, proprio per questo mo-

tivo e proprio per la discussione è importante, ritiriamo, riaccorpando in un unico ordine del giorno che recita, così come suggerito dal presidente Ceccarelli “in merito alla realizzazione campeggi e ‘glamping’” quindi il 1205 ritirando tutti gli altri.

PRESIDENTE: Ritirati il 1216 – 1215 resta il 1205 riformulato.

STELLA: Riformulato così, l’oggetto è: “In merito alla realizzazione di campeggi e ‘glamping’ destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della Toscana”. Tutto ciò premesso l’impegnativa è: “Impegna il Presidente della Giunta Regionale a valutare di destinare i contributi...” eccetera eccetera, così come era scritto. Grazie.

PRESIDENTE: Bene. Ringrazio il presidente Stella. Mettiamo in votazione l’ordine del giorno 1205 così come emendato. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. 22 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: La parola al presidente Stella per l’ordine del giorno 1216.

STELLA: Grazie, Presidente. Anche in questo ordine del giorno abbiamo seguito, con gli uffici e le strutture di supporto che seguono il lavoro del Gruppo Forza Italia, la logica di dare una dimensione all’interno degli ordini del giorno che non fosse piena come Toscana, ma che fosse una dimensione di area, quindi georeferenziata. Riguarda in particolare un elemento sostanziale che abbiamo ritrovato all’interno del Testo Unico del Turismo, che sono i cicloturisti e le ciclovie. Ecco perché crediamo che sia importante realizzare, così come un invitiamo “Impegna il Presidente della Giunta regionale a destinare i contributi alla realizzazione di nuove ciclovie” sapete l’importanza delle ciclovie anche in ambito turistico ed anche in ambito di comunità

montane e di aree montane. “A promuovere e valorizzare le ciclovie esistenti sul territorio, a potenziare i servizi per i cicloturisti” c’è tutto un turismo di ciclisti che si muove importantissimo, dal nord Italia, però che comincia ad apprezzare anche la qualità delle ciclovie toscane. Naturalmente se non ci sono ciclovie attrezzate con punti di ristoro, dove soprattutto con biciclette da trekking si possa andare, si fa molto fatica. “A creare app apposite – naturalmente – soprattutto per gli stranieri, scaricare tracce degli itinerari, strutture ricettive convenzionate ad accogliere i turisti con le loro biciclette, agenzie che forniscono supporto logistico e bagagli”. Sapete quanto è importante il supporto logistico, i bagagli, ad incrementare il luogo dove le ciclovie esistenti, stazione di assistenza tecnica in caso di guasti perché molti, pur non avendo camper attrezzati o macchine attrezzate, se hanno una rottura della bicicletta mentre si trovano sulla ciclovia, fanno fatica a fare le opere di manutenzione ordinaria ma soprattutto quelle in caso di guasti. Ad incrementare lungo le ciclovie esistenti...” questo crediamo che sia una connotazione qualitativa del lavoro che abbiamo fatto come centrodestra, ma soprattutto le stazioni per il noleggio delle bike. Perché se è vero che molti turisti si spostano con biciclette proprie è altrettanto vero, soprattutto per una mobilità sostenibile che si usino o bici elettriche o addirittura bici elettriche assistite, soprattutto per le persone che non sono abituate a fare sport e che usano la bicicletta per fini turistici ed escursionistici. “A incrementare lungo le ciclovie esistenti la ricarica per le bike”. Naturalmente inutile implementare le stazioni di ricarica o le bike se non c’è la possibilità di caricarli e a creare apposite combinazioni di viaggio tramite i canali regionali con la variante treno – bici”. Sapete che abbiamo fatto tantissima fatica per introdurre alcuni elementi che qualificavano la mobilità sostenibile perché era impossibile portare la bicicletta sui treni o sui mezzi di trasporto pubblico, noi dobbiamo fare uno sforzo ulteriore che non riguarda naturalmente soltanto i turisti o cicloturisti ma che riguarda tutta la

popolazione toscana. Proprio perché, come abbiamo fatto prima, il ragionamento di prima, non vogliamo essere accusati di fare ostruzionismo, dilatare i tempi, portare gli ordini del giorno, questi, facciamo una proposta al presidente Ceccarelli, qualora dovesse accettare anche questa proposta di emendamento che riguarda il cicloturismo, accorpriamo senza differenziazione geografica come abbiamo fatto prima e mettiamo la dicitura Toscana. Quindi se al Gruppo Partito Democratico va bene, se lo ritiene opportuno, se pensa che sia un elemento di qualifica anche la proposta turistica Toscana... (*Intervento fuori microfono*)... No lo so, no, no, glielo dico proprio perché conosco il suo impegno nei confronti delle ciclovie e della mobilità sostenibile. La proposta che facciamo è di tenere il 1216, riformularlo con la dicitura “togliere” e lo avevamo fatto per prima in onore del presidente Ceccarelli, “aretino” avevamo messo, quindi se il presidente Ceccarelli non si offende, mi perdoni la battuta, mettiamo “toscano”, ritiriamo quindi il 1217, il 1218, il 1219, il 1220, il 1221, il 1222, il 1223, il 1224, il 1225, il 1226, lasciando in piedi soltanto il 1216 con la riformulazione “In merito a valorizzare il cicloturismo del territorio toscano”. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al collega Petrucci.

PETRUCCI: Come ho detto prima questa era una grande occasione, questa legge, peccato che sia sfruttata così male, perché io ringrazio il collega, l'amico, presidente Marco Stella per questo atto perché il cicloturismo è un segmento turistico sempre più importante. Oltretutto, quel segmento turistico che era fino a poco tempo fa un segmento riservato a pochi che avessero la prestanza atletica per poter fare vacanze in bicicletta, con l'avvento delle bike è una cosa per tutti, anche io posso farlo, cosa che non avrei potuto fare, ma è chiaro che per poter sviluppare quel tipo di turismo ci vogliono le strutture, le infrastrutture necessarie, come per esempio le colonni-

ne elettriche lungo i percorsi, perché è inutile averci un e-bike o una possibilità di noleggiare una e-bike se poi questa e-bike non la si può ricaricare. Non solo, lo dico e guardo Puppa che non mi ascolta, ma non perché parlavi, perché per la montagna, il cicloturismo è una occasione straordinaria soprattutto per la famosa richiesta di destagionalizzazione del turismo bianco, perché evidentemente... con le bike, quello che stavo dicendo, quindi questa legge era una grandissima occasione per fare un punto non definitivo, ma per fare un punto importante rispetto al turismo che è una delle più grandi industrie della nostra regione. Purtroppo se è voluto fare una battaglia ideologica, il presidente Anselmi ha voluto trasformare una battaglia di legislatura in una battaglia ideologica, snaturando completamente il senso di questa legge, mortificando questa legge perché anziché parlare di cicloturismo, anziché parlare di cammini, anziché parlare di turismo lento, anziché parlare di agriturismi, di turismo del cibo, di turismo del buon vivere, del turismo artistico eccetera eccetera, ci siamo soffermati sul tentativo, che poi lo vedremo in seguito, verrà poi bocciato dalla Corte di Giustizia rispetto al volere bloccare il progresso. Non lo bloccherete il progresso, non ce la fate, che sia giusto o che sia sbagliato non ce la farete a bloccare il progresso, non ce la potete fare. Non ce la potete fare! Le persone scelgono anche quando fanno i turisti ciò che è più facile da prenotare, ciò che costa meno e ciò che ti dà un servizio ritenuto migliore o più adeguato alle proprie possibilità, che si approvi la legge sul turismo, che si vietino gli affitti brevi, che non si vietino, che non si approvi la legge sul turismo, verrà fuori un'altra iniziativa, non si può bloccare. Chiedetevi anche perché tante persone che hanno un appartamento da affittare e che potrebbero, se affittarlo con gli affitti classici, starsene comodamente seduti davanti alla televisione e riscuotere a fine mese l'affitto, scelgono la gestione più complicata dell'affitto breve, perché oggi, chi affitta una casa ha la preoccupazione, quando mette dentro persona, nel caso in cui questa persona

smetta di pagare l'affitto, di tenerla dentro per anni, dovendo pagare, semmai, le spese il proprietario di casa, senza avere nessuna possibilità di liberare il proprio immobile da chi portasse avanti un'occupazione illegittima. Quindi questa legge era una grande occasione, specialmente per la Toscana, il pessimo lavoro fatto dalla commissione, l'ha trasformata in una legge ideologica che non servirà a nulla e che oltre a non servire a nulla, non ci permetterà nemmeno di avere un quadro definitivo del... mi garbrebbe sapere cosa ne pensa Niccolai su questo intervento qui. Tu che sei stato attento negli anni al discorso del... (*Intervento fuori microfono*)... Quindi mi piacerebbe sapere come la pensa il collega Niccolai su questa questione, visto che lui era un tempo attento, ora è distratto dalla sanità, ma un tempo era attento anche alle questioni della montagna.

PRESIDENTE: Chiudiamo per favore.

PETRUCCI: ... Ormai non se ne occupa più.

PRESIDENTE: Chiudiamo per favore, grazie. Ci sono altri interventi? La parola al presidente Ceccarelli.

CECCARELLI: Grazie. Per dire che noi approveremo quest'ordine del giorno, così come illustrato e rimodulato dal collega Stella. Lo facciamo perché siamo in perfetta coerenza con quello che è stato ed è il nostro agire. Nel 2015 abbiamo inserito nel PRIM, le 5 poi diventate 6 ciclovie strutturali della toscana a queste si innestano tutta una serie di ciclovie e ciclopiste che attraversano la città, raggiungono le stazioni, raggiungono i luoghi di maggiore attrazione, abbiamo dato decine di milioni per la realizzazione delle ciclovie, ancora mancano, la prima è stata tra l'altro ciclovia dell'Arno che dal Casentino che è la mia terra, arriva fino a Pisa e Marina di Pisa. Ricordo quando abbiamo finanziato la ciclovia del trammino, ricordo quando abbiamo finanziato il ponte del Riglione, dove è stato

realizzato il ponte ciclopedonale, quindi credo che quello che è qui scritto non fa altro che rafforzare quello che stiamo realizzando. Non è che c'è qualcosa che deve essere stimolato. Peccato, ed ora mi direte che ancora una volta si fa polemica, che per esempio dalla ciclovia tirrenica sono stati tolti diversi milioni di fondi che erano stati attribuiti da parte del PNRR. Questo purtroppo non è sicuramente responsabilità nostra. Chiudo dicendo che questa legge è talmente ideologica che il sindaco di Pisa, ha detto "meno male che sta arrivando". L'assessore di Lucca ha detto "è uno strumento..." (*Intervento fuori microfono*)... Ho capito, rispetto a quello che ho ascoltato potrò dire... (*Intervento fuori microfono*)... Io rispondo in un minuto a quello che ha detto il collega Diego Petrucci. Questa è una legge che non vuole arrestare il turismo, lo vuole governare meglio e vuole rendere il turismo una pratica che faccia godere ed apprezzare di più le nostre città e i nostri luoghi. In maniera tale che le persone quando vanno via e quando faranno il passa parola che è uno comune dei migliori diffusori della promozione e della pubblicità non possano dire "lì non ci torno perché non ci si muoveva nemmeno e non era possibile muoversi" ma diranno che vogliono tornare ed inviteranno amici e parenti a fare altrettanto.

PRESIDENTE: Grazie. Ringrazio il presidente Ceccarelli. Mettiamo in votazione. Dichiarazione di voto la parola al collega Petrucci, prego.

PETRUCCI: Per rispondere a Ceccarelli. Ognuno di noi per onestà intellettuale non può riconoscerci l'impegno quando eri assessore degli interventi che hai fatto in questo senso. Ma proprio riconoscendoti quell'impegno e per avere in Toscana per primo visto quella direzione, ti dico, Vincenzo, che quelle cose in quella legge non ci sono. Che c'è bisogno dell'intervento di Stella e quindi ritorno indietro, proprio perché tu per primo, 10 anni fa, se non 10 - 8 anni fa, avevi in un perso senso tracciato una rotta, quella rotta sarebbe

stato naturale e coerente che avesse avuto il suo punto di arrivo dentro questa legge, visto che si parla di legge sul turismo. Altrimenti si sarebbe dovuto definirla legge contro gli affitti brevi e allora si faceva un'altra cosa. Ma se è legge sul turismo non poteva non mettere dentro quella legge ciò che è nell'atto di Stella per cui c'è bisogno di quell'atto per mettercele e non potevano tenere conto del percorso tracciato dall'assessore Ceccarelli su queste vicende. Anche perché il turismo lento, il cicloturismo, io non voglio mancare di rispetto ad altre regioni, ma se c'è una regione dove ha senso potenziarlo, valorizzarlo, investirci, se c'è una regione che può sventolare la bandiera del cicloturismo e del turismo lento è la Toscana. Per quello che rappresenta la Toscana, per la capacità di attrattività della Toscana, per gli scenari della Toscana. Perché in altre regioni è più complicato pensare di fare il turismo in bicicletta o e-bike. Non voglio fare esempi per non rischiare di essere sgradevole nei confronti di qualcuno, ma la Toscana è la patria del turismo lento e del cicloturismo e non solo. La Toscana da questo punto di vista, in Italia abbiamo una cultura del cicloturismo assolutamente inferiore rispetto a quella che c'è nel resto di Europa. Ma potrebbe vincere la sfida con tantissimi altri luoghi di Europa, attraendo turisti, penso all'Olanda, penso alla Francia, penso alla Germania dove è molto più diffusa la cultura del cicloturismo, essere da questo punto di vista veramente capoluogo a livello europeo. Quindi grazie a Marco Stella per questo atto, mi fa piacere che il gruppo del PD, su suggerimento del capogruppo accolga, perché non c'era la volontà di accoglierlo inizialmente, questo tipo di intervento, perché va a migliorare la legge stessa, l'unica cosa fatemelo dire e poi non vi arrabbiate, mi dispiace che quando l'avete scritta questa legge, queste cose non le abbiate messe dentro, perché era naturale che ci venissero messe dentro.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al presidente Ceccarelli.

CECCARELLI: Sì, per dichiarazione di voto. Articolo 4 della legge turismo sostenibile, comma 3 "la Regione in attuazione del comma 2 valorizza l'offerta turistica di tipo rurale nelle aree interne dei borghi, consente al turista di istaurare un legale di qualità con l'ambiente naturale in favore del benessere fisico ed emotivo". Comma 4, grazie alla collega Spadi perché è un suo emendamento "la Regione promuove il ciclo turismo con l'obiettivo di sviluppare un'offerta turistica integrata e sostenibile di incentivo a tal fine della creazione di una rete di strutture e servizi per garantire un'esperienza di qualità associata a tale tipologia di turismo, incentrata sulla valorizzazione del territorio e delle risorse locali". Questa è la legge.

PRESIDENTE: Chiudiamo. Per dichiarazione di voto, presidente Stella.

STELLA: Grazie, Presidente. Io non voglio rubare tempo all'aula ma mi sento di difendere quello che diceva il collega Petrucci e anche la valorizzazione del lavoro che lei ha fatto in questi anni. Quello che noi poniamo, e ringrazio la collega Spadi perché ha colto anche all'interno della legge un elemento di valorizzazione di mobilità sostenibile e di turismo sostenibile, ma quello che noi diciamo è che c'è una narrazione all'interno della legge, poi ci sono anche delle cose che io e il collega Petrucci abbiamo sottolineato all'interno di questo ordine del giorno, pensiamo per esempio all'App. Gli strumenti oggi disponibili, l'implementazione della creazione delle reti, quindi io credo che le due cose possano stare insieme e penso abbia fatto bene e ringrazio il collega Petrucci a sottolineare l'elemento caratterizzante e innovativo che sta all'interno dell'ordine del giorno e naturalmente ringrazio anche il Gruppo Partito Democratico che voterà questo e anche altri ordini del giorno proposti dalle opposizioni.

PRESIDENTE: Grazie mille. Mettiamo in votazione. Mettiamo in votazione il 1216 così come emendato, vi è stato consegnato? Bene.

Allora mettiamo in votazione l'ordine del giorno 1216 così come emendati. Sono ritirati gli ordini del giorno dal 1217 al 1226. Chiediamo la votazione. 30 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno 1227, la parola al presidente Stella.

STELLA: Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno nasce da una riflessione che in commissione abbiamo fatto, anzi devo dire stimolato dalla presidente Meini, perché è del tutto – per quanto ci riguarda, nonostante l'intervento dell'assessore Marras – evidente che all'interno della promozione turistica toscana vi siano alcune distorsioni che noi cercheremo di rimettere in ordine che sono da un lato: "Fondazione Sistema Toscana" e dall'altro "Toscana Promozione Turistica". L'ordine del giorno pone accento su queste due realtà auto, consapevoli, come ci ha detto l'assessore Marras, che Toscana Promozione Turistica è un'agenzia regionale, istituita con legge regionale, Fondazione Sistema Toscana è una fondazione di diritto privato, senza scopo di lucro, costituita nel 2004 dalla Regione Toscana e da Banca Monte dei Paschi di Siena, per la realizzazione e la gestione del portale internet della Toscana e per promuovere il territorio regionale e la sua identità con strumenti di comunicazione integrale, digitale integrale, web, produzione e tutto via. Mentre Toscana Promozione ha il compito di lavorare al fianco dei territori per la costruzione e la promozione delle destinazioni del prodotto turistico territoriale, che compongono l'offerta regionale, attraverso la partecipazione ai principali eventi fieristici, e via via. Allora noi pensiamo che queste due, da un lato la Toscana Promozioni, quindi l'agenzia regionale, dall'altro Fondazione Sistema Toscana, quindi alla fondazione di diritto privato, possano stare insieme e lo diciamo perché è l'articolo 18 che ci fa capire che i due soggetti sui quali la Regione Toscana vuole puntare e che sta

puntando nel corso degli anni, un po' di confusione la genera. L'articolo 18 "Promozione turistica regionale" prevede al comma 2 "La Giunta regionale esercita le attività di promozione turistica attraverso Toscana Promozione Turistica. Certo è, la collega Meini l'ha sottolineato anche in commissione durante la votazione dell'articolato, che il comma 4 "La Giunta regionale esercita le attività di promozione turistica digitale marketing turistico digitale avvalendosi di Fondazione Sistema Toscana". Allora noi pensiamo, visti i bilanci, viste le strutture di entrambe, vista la qualità del personale e la professionalità del personale che abbiamo sia in Fondazione Sistema toscana che in Toscana Promozione Turistica, al quale va il nostro ringraziamento per il lavoro quotidiano che stanno facendo per la Toscana e per la promozione della Toscana, si possa anche iniziare a ragionare di avere un soggetto unico che da un lato, per quanto riguarda la partecipazione alle fiere e tutto quello che è previsto dentro la legge costitutiva di Toscana Promozioni e dall'altro Fondazione Sistema Toscana, perché diciamo è tutta la parte, soprattutto è prevalentemente la parte di marketing integrale, digitale che poi da un lato è marketing digitale, dall'altro invece è marketing normale. Allora perché non farle stare insieme? Perché non trovare un soggetto unico attuatore delle politiche di promozione della Regione Toscana, ma perché non trovare un soggetto unito che affianchi i Comuni nelle politiche di promozione, ma perché non trovare un soggetto unico che partecipa alle fiere e che alle fiere fa anche promozione digitale, ma perché non trovare un soggetto unico che insieme ai comuni fa promozione digitale il che significherebbe razionalizzare, ottimizzare, sfruttare al meglio le competenze professionali, dare un elemento di chiarezza e di linearità anche alla promozione turistica toscana che ed un elemento essenziale e fondamentale. Questo ordine del giorno quindi vuole porre l'accento proprio su questa questione, perché anche come ricordava l'assessore Marras nel suo intervento, onestamente un po' di confusione la genera. La genera in noi non in

lei, non mi fraintenda assessore. Quindi invitiamo i colleghi dell'aula a prendere in considerazione questo ordine del giorno, "Tutto ciò premesso e considerato, impegna il Presidente ad accorpate Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana in modo da creare un unico soggetto in grado di valorizzare e promuovere la Toscana". Grazie.

**Presidenza del Vicepresidente Marco Casucci.**

**PRESIDENTE:** Grazie, presidente Stella. La parola alla presidente Elena Meini.

**MEINI:** Grazie, Presidente. Non avevo letto prima l'ordine del giorno del collega Stella, quindi chiedo se fosse possibile accorpate, non so, chiedo agli uffici e al Presidente, la discussione con il mio ordine del giorno che è il 1277, che ha praticamente una diversa impegnativa ma lo stesso oggetto di discussione. Quindi se è possibile poi lo illustro, altrimenti...

**PRESIDENTE:** Verifichiamo subito presidente Meini. La parola a lei per l'illustrazione del suo ordine del giorno.

**MEINI:** Grazie, Presidente. È un tema che ho illustrato, forse ho annoiato qualche collega, sia più volte in commissione, ne ho parlato più volte anche con l'assessore Marras, prima nella risposta dell'assessore ha spiegato le differenze tra Toscana Promozione Turistica e Fondazione Sistema Toscana, dicendo "Andatevi a leggere le leggi che le hanno costituite". Io le ho lette, le ho analizzate, io ho letto anche il parere dell'Ufficio legislativo che dentro questa legge ci diceva "specificate bene le competenze di uno piuttosto che dell'altro all'interno della legge", proprio perché le ho lette, proprio perché ho approfondito questo tema, quindi del lavoro svolto da Toscana Promozione Turistica e svolto da Fondazione Sistema Toscana e ricordo anche in commissione, per esempio Ente Terre quando io gli feci la domanda precisa che utilizzata tutti e due i soggetti, mi disse: delle

volte anche noi abbiamo delle difficoltà nel capire a chi dei due soggetti rivolgerci, io non chiedo, però, nell'impegnativa pur avendo una glia visione, che la direzione sia quella assoluta di fondere Toscana Promozione e Fondazione Sistema Toscana, però chiedo che vi sia un coinvolgimento di alcune realtà come le università della nostra regione o IRPET, questo poi lo valuterà chi di competenza, vi sia uno studio valutato agli effetti che potrebbero essere prodotti nel caso in cui vi sia una scelta politica di un unico soggetto e di relazionare poi al Consiglio regionale quali effetti arriverebbero nel caso in cui ci fosse una fusione. Capisco che la discussione sia un po' delicata, complessa, però questo è l'andamento che abbiamo sempre utilizzato sia sul sistema fieristico sia su Fidi Toscana e poi, purtroppo o per fortuna dipende dai punti di vista, siamo andati in quella direzione, quindi il sistema fieristico, c'è una valutazione oggi da parte della Giunta di un unico soggetto. Quindi sinceramente ritengo che uno studio che poi può anche non avere, produrre nessun tipo di effetti, però per valutare quali e come potessero essere le direzioni, secondo me sarebbe un atto da valutare grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie presidente Meini per l'illustrazione dell'ordine del giorno. Ci sono altre richieste di intervento relative ai due ordini del giorno la cui discussione si svolge congiuntamente? Non vedo altre richieste di intervento. Dichiarazioni di voto? Non vedo dichiarazioni di voto. Quindi procediamo alla votazione dell'ordine del giorno 1227 firmatario Marco Stella. Può aprire lo schermo e si procede al voto. Dichiaro conclusa la votazione. Favorevole 8, contrari 19, astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

**PRESIDENTE:** A questo punto si passa alla votazione dell'ordine del giorno 1277, firmatari Landi, Meini, Baldini. Dichiaro aperta la votazione che avverrà con modalità di voto elettronico. Grazie per avere ampliato la

schermo. Dichiaro conclusa la votazione. Favorevoli 8 più il voto di Petrucci 9, contrari 18, astenuti 0.

- Il Consiglio non approva -

**PRESIDENTE:** Passiamo alla discussione dell'ordine del giorno n. 1228, Gruppo Forza Italia, firmatario il presidente Marco Stella a cui lascio la parola per l'illustrazione.

**STELLA:** Grazie, Presidente. Con questo ordine del giorno vogliamo porre l'accento su quello che è l'albergo diffuso che è una delle cose che meno conoscevo ma devo ringraziare il consigliere Niccolai, che non vedo in aula, perché nella discussione che abbiamo fatto in commissione mi ha fatto riflettere su alcuni aspetti, perché nel leggere l'articolato io avevo la convinzione che l'albergo diffuso non potesse stare in alcuni luoghi, prevalentemente nelle aree montane e mi ero permesso di sottoporre all'attenzione dei colleghi in commissione ed anche all'attenzione degli uffici, un emendamento, ricorderà bene la collega Meini che riguardava proprio gli alberghi diffusi e chiedeva di inserire, di poter fare gli alberghi diffusi anche nelle comunità montane o nelle aree montane. Poi naturalmente andando a rileggere, il collega mi disse: "no, non è così, lo potete fare anche nelle aree montane". Effettivamente e facendo un ragionamento con tutta la struttura che mi dà una mano, io ringrazio ovviamente il questo gli uffici che seguono il Gruppo Forza Italia, sono stati straordinari nella compilazione degli ordini del giorno, nella stesura degli atti, perché il comma 2 "Gli alberghi diffusi in conformità agli strumenti urbanistici comunali sono localizzati nei centri storici e aree assimilate riconosciute dagli strumenti urbanistici nei borghi e nei nuclei insediativi in ambito costiero, caratterizzati da pregio ambientale, vitalità e vivibilità dei luoghi, aventi popolazione uguale o inferiore a 3.000 abitanti". Quindi ricomprende anche questo. Certo è che all'interno della norma si riporta, così come previsto, così come è stato scelto dal Gruppo

Partito Democratico, il fatto che vi occorra, rispetto a prima un cambio di destinazione, perché non si può più fare nella residenza, ma deve per forza avere un cambio di destinazione, quindi l'esercizio dell'attività di cui al presente articolo è consentita esclusivamente in alloggi aventi fini urbanistiche destinazione d'uso turistico ricettiva. Tali alloggi devono possedere..." e poi c'è naturalmente il tema dei requisiti. Prima non era così. Però l'ordine del giorno, avendo fatto, nel breve tempo che mi era consentito insieme ai miei uffici uno studio, invita a valorizzare queste strutture, perché effettivamente sono, perlomeno per quanto mi riguarda, ma magari non ne avevo mai colpito il significato e la possibilità, delle strutture che valorizzano, recuperano alcuni piccoli borghi. Addirittura, ed è l'invito che facciamo al Consiglio regionale, andando un po' a vedere, abbiamo fatto uno studio, ci sono fra i modelli di ospitalità riconosciuti nell'albergo diffuso, cosa che io non conoscevo, il Paese Albergo, cioè un intero Paese di piccole dimensioni che sceglie una vocazione che è quella dell'albergo diffuso. Oggi però il tema naturalmente della trasformazione, il cambio di destinazione urbanistica è un tema da non sottovalutare, poi naturalmente la legge riduce anche alcune misure, credo anche in maniera molto corretta, 200 metri per la reception, rimangono i 500 metri per quanto riguarda le attività di somministrazione legate all'albergo, però davvero, il collega Niccolai non c'è però il tema di questo ordine del giorno era veramente, a me comunque ha fatto scoprire una possibilità della quale non ero a conoscenza, soprattutto nella dimensione intera di un paese, cioè quello appunto del Paese Albergo. Io non so se ci sono delle esperienze in Toscana che vanno in quella dimensione di piccoli paesi, però credo che sia un elemento da valorizzare soprattutto nelle aree montane, dove si fa un po' più fatica a rimanere residenti, e mettendo insieme, naturalmente il combinato disposto di tutte le azioni che noi abbiamo cercato di mettere in campo attraverso gli ordini del giorno, penso alla mobilità sostenibile, attraverso le ciclovie, potrebbe es-

sere un elemento di sviluppo anche per i cosiddetti alberghi diffusi. Quindi l'invito al Consiglio regionale è quello di valorizzare il ruolo degli alberghi diffusi anche nella Regione Toscana.

PRESIDENTE: Grazie, presidente Stella. La parola al consigliere Diego Petrucci.

PETRUCCI: Quello dell'albergo diffuso è un modo moderno di fare turismo, è un modo moderno di provare a far sopravvivere dei borghi dove gli alberghi magari non ci sono più, non ci sono mai stati e non ci saranno mai, dove però ci sono tante case che non vengono più utilizzate, abbandonate, dove magari c'è una piccola pensioncina e intorno a quella piccola pensioncina può nascere il concetto di albergo diffuso. Il concetto di albergo diffuso, però, caro Marco Stella, se questa legge dovesse valere per tutta la Toscana e non soltanto per alcune città, perché una legge di solito ha una validità generale, il concetto stesso dell'albergo diffuso sarebbe vietato da questa legge, perché il concetto di albergo diffuso si fonda sulla possibilità di dare in affitto breve, come se fossero pertinenze di un albergo, appartamenti di proprietà privata, non destinati all'albergo. Quindi l'albergo diffuso è l'esaltazione di quello che il capo terzo di questa legge vuole vietare, perché significa mettere in filiera la possibilità che ci possa essere una rete di locazioni brevi, di affitti brevi, tanto da poter essere alla stregua di un vero e proprio complesso alberghiero. È un modo intelligente di fare turismo, specialmente nei piccoli borghi, specialmente nei villaggi. Io penso alla montagna pistoiese, la conosce bene la collega Bertolini la situazione perché anche lei come me è originaria di quei posti, anzi non solo di quei posti, proprio dello stesso luogo. Ci sono tantissimi paesi che ormai sono quasi disabitati e che se si riuscisse invece a mettere in campo una politica vera di valorizzazione dell'albergo diffuso potrebbero, quei paesi e quei borghi... la collega Bertolini, per chi non vede da casa mi fa "così". Ha ragione, perché significa metterci dei sol-

di, significa valorizzare quel tipo di turismo investendoci, favorendo i proprietari di casa che vogliono creare un approccio di albergo diffuso, salvo che questa legge, se fosse applicata a tutti li vieterebbe lo stesso, quindi non solo non ci si potrebbero mettere soldi, ma se uno ce li volesse mettere di tasca sua sarebbe vietato. Allora questa legge è contraddittoria perché veramente va a negare se stessa nel momento in cui prevede questa cosa qui. L'albergo diffuso che è un modo intelligente di fare rinascere i nostri paesi abbandonati e di fare un turismo diverso, è l'esaltazione e la messa a terra di ciò che questa legge invece vuole vietare che è la locazione breve a fini turistici, perché evidentemente l'albergo diffuso – e guardo Ceccarelli che interverrà dopo – si fonda sul mettere in rete locazioni brevi di appartamenti di proprietà privata, non destinati a funzione alberghiera ma che vanno di fatto a fungere per quello.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Petrucci. La parola al presidente Ceccarelli.

CECCARELLI: Io faccio una proposta al collega Stella. Fare la stessa operazione che è stata fatta prima perché leggendo questi ordini del giorno dove si raccolgono quelle che possono essere delle raccomandazioni, ma di una grande genericità, della serie credo che rivolgerle alla Giunta può non far male, ma non credo che ci siano grossi stimoli puntuali, però noi potremmo fare la stessa operazione visto che sono tutti uguali. In uno si dice di valorizzare gli alberghi diffusi, in uno le case vacanza, in uno gli ostelli, in uno rifugi, quindi potrebbero essere fatti con lo stesso testo un elenco di tutto quello che c'è e se così è noi siamo disponibili ad approvarlo, se invece si deve andare avanti uno per uno allora credo che avrebbe un altro sapore ma il collega Stella ha detto, iniziando, che siamo qui per perdere tempo ma per vedere di fare cose utili. Diciamo che questa, riteniamo, di una utilità relativa ma comunque meglio di niente.

PRESIDENTE: Per ordine dei lavori, presidente Stella.

STELLA: Grazie, Presidente. Noi pensiamo che non vogliamo né fermare né bloccare né rallentare, prendo lo spunto del presidente Ceccarelli e do la disponibilità se fosse possibile, se il Gruppo Partito Democratico lo accetta, a fare alcuni accorpamenti, perché oggettivamente, non per aree omogenee, usando un elemento distintivo del Testo Unico del Turismo che andremo ad approvare, ma sicuramente diciamo per pezzi di ragionamento turistico. Quindi sicuramente anche se con caratterizzazioni diverse, però mi sento di dire che gli alberghi diffusi, i residence e le residenze d'epoca potrebbero essere raggruppate in un unico ordine del giorno con una sottolineatura rispetto... i residence va bene, sono un elemento di passione giovanile di tutti noi, tutti siamo stati, le residenze d'epoca invece sono un elemento di promozione turistico ed anche un elemento industriale. Penso alla riqualificazione che è stata fatta in tante ville a giro per la Toscana. Non voglio essere più esperto del Presidente Giani, ci avrebbe raccontato come su alcune ville medicee sono nate delle bellissime residenze d'epoca, penso a Fosdinovo, e guardo il presidente della Prima commissione, ma insomma penso anche al Palazzo Tornabuoni a Firenze, quindi se il Gruppo Partito Democratico è d'accordo io su questi tre settori sono favorevole all'accorpamento, anche per non dare l'impressione che si voglia allungare... se me li fate guardare. Ora mi ha colto un po' alla sprovvista, o facciamo una pausa o mandiamo avanti degli ordini del giorno di altri colleghi, perché se non io non ho il tempo, onestamente, di farlo. Su questi tre mi sento di dire che accollo la proposta e quindi riformulo un testo che comprende alberghi diffusi, residence e residence d'epoca, avendo tutti lo stesso invito, se al collega Ceccarelli va bene.

PRESIDENTE: Mi può dare per cortesia il numero degli ordini del giorno? Le do la parola presidente Ceccarelli.

CECCARELLI: ...i bivacchi fissi, rifugi alpini, rifugi escursionistici, gli ostelli, con lo stesso testo e poi il ruolo delle case per ferie.

PRESIDENTE: Io direi di fare una brevissima pausa di cinque minuti. Sì però è anche difficile individuare poi il numero. Io direi di sospendere cinque minuti. Per cortesia se mi potete dare un ordine del giorno... (*Intervento fuori microfono*)... Passare al successivo non è presente Landi. Chiedo all'aula di essere collaborativa. Siamo in attesa degli uffici per avere la possibilità di discussione di un ordine del giorno. Presidente Stella, prossimo non accorpato è sempre il suo... (*Intervento fuori microfono*)... Presidente Ceccarelli, il presidente Stella è d'accordo ad accorpare però chiede del tempo... (*Intervento fuori microfono*)... Ma il prossimo ordine del giorno è sempre di Stella, quello che non è da accorpare. Abbiamo una questione da risolvere. Altrimenti si fa a cambiare l'ordine progressivo. Diventa un problema per gli uffici. Allora restiamo in attesa che possano essere accorpati gli ordini del giorno accorpabili.

Presidenza del Vicepresidente Stefano Scaramelli

PRESIDENTE: Allora, per cercare di muovere un po' l'attività. Siamo sempre al 1228. Facciamo una cosa, votiamone uno, gli altri due vengono ritirati e si integrano. Si vota il 1228 ed il 1229 e 1230 si ritirano. Mettiamo in votazione?... (*Intervento fuori microfono*)... Perfetto. Siamo al 1228. Considero conclusa la discussione del 1228? Ci sono interventi? No. Mettiamo in votazione il 1228. Se non si vota abbiamo comunque perso il tempo, perché ora siamo in 14. Fiammetta prendo il voto, se chiudo non c'è il numero. Va bene. Per me possiamo chiudere la votazione. Chiudiamo la votazione. Abbiamo 15 voti a favore, più Benucci e Capirossi 17. Non si raggiunge il numero legale. Quindi sospendo dalle 18:21 alle 18:25. Riprenderemo alle 18:25, rimetteremo in votazione il 1228, dan-

do il tempo ai colleghi, ovviamente di rientrare perché devo constatare il numero legale.

*La seduta è sospesa alle ore 18:21.*

*La seduta riprende alle ore 18:26*

**Presidenza del Presidente Antonio Mazzero**

**PRESIDENTE:** Riprendiamo i lavori. Rimettiamo in votazione l'ordine del giorno n. 1228.

Aperta la votazione. “Valorizzare il ruolo degli alberghi diffusi nel panorama dell'offerta turistica regionale”.

Chiudiamo la votazione.

21 favorevoli, 0 contrari, 2 astenuti.

- Il Consiglio approva -

**PRESIDENTE:** Sono ritirati gli ordini del giorno n. 1229 e n. 1230.

**PRESIDENTE:** Passiamo all'ordine del giorno n. 1231 in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle case e appartamenti per vacanze nel panorama dell'offerta turistica regionale. Presidente Stella, prego.... (*intervento fuori microfono*)... Sempre 1231 da illustrare, se è interessato. Prego.

**STELLA:** Grazie, Presidente. Allora, con l'ordine del giorno n. 1231 l'oggetto è in merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle case e appartamenti per vacanze nel panorama dell'offerta turistica regionale.

Conosciamo benissimo l'articolo 44 del Testo Unico sul turismo, sul quale abbiamo aperto il ragionamento e poi andremo a votare per articoli, che prevede case e appartamenti per vacanze. Sono case e appartamenti per vacanze le unità immobiliari composte da uno o più locali, arredate e dotate di servizi igienici e di cucina autonoma, gestite unitariamente in forma imprenditoriale.

Quindi la distinzione che noi abbiamo sempre elaborato, caro Petrucci, sulla quale il ragionamento si è sempre aperto, soprattutto

per quanto riguarda le locazioni breve tra attività professionale e non professionale, così come è previsto dalla legge nazionale, quattro appartamenti, sotto i quattro appartamenti non professionale, sopra i quattro appartamenti attività professionale... in questo caso invece, nel caso delle case vacanze o appartamenti per vacanze, si parla sempre di attività professionali, imprenditoriali, e collocate in un edificio o al più in un unico complesso immobiliare per fornire alloggio ad un unico equipaggio di turisti per singola casa o appartamento. Nella gestione delle case e appartamenti per vacanze sono forniti servizi essenziali per il soggiorno degli ospiti, come definito dal Regolamento. La gestione di case e appartamenti per vacanze non comprende la somministrazione di alimenti e bevande, così come è previsto anche per quanto riguarda le locazioni breve.

Naturalmente, in quello che sottoponiamo noi, nell'ordine del giorno, riconoscendo l'importanza delle case e degli appartamenti per vacanze, invita il Consiglio Regionale, ma soprattutto la Giunta, a valorizzare il ruolo delle case e appartamenti per vacanze nel panorama complessivo dell'offerta turistica regionale. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. Ci sono altri interventi? No.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno n. 1231. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Con il voto contrario della collega Fratoni, 4 favorevoli, 23 contrari, 1 astenuto.

- Il Consiglio non approva -

**PRESIDENTE:** Passiamo all'ordine del giorno n. 1232 “Valorizzare il ruolo degli affittacamere nel panorama dell'offerta turistica regionale”.

**STELLA:** Grazie, Presidente. Siamo passati dalle case e appartamenti per vacanze agli affittacamere, consapevoli che nella complessità del Testo Unico sul turismo c'è una disciplina variegata, composta da molti, molti,

molti fattori, tutti estremamente importanti, che nella loro accezione più positiva e nella loro complessità formano l'offerta turistica regionale.

Prima abbiamo parlato del 44, quindi dell'articolo 44 per quanto riguarda le case e appartamenti per vacanze; ora andiamo ad affrontare un altro tema estremamente importante, soprattutto nella nostra Regione: in particolare, si parla degli affittacamere. Allora, possiamo dire che è l'esordio l'affittacamere di quello che oggi è il fenomeno sul quale ci siamo concentrati un po' di più nella nostra discussione.

Ciò non esula che le locazioni brevi nascono dagli affittacamere. Chi, come il sottoscritto per esempio, viene da un quartiere popolare alla periferia del centro di questa città, nel nord della città, ricorda benissimo, quando ero un bambino, che in uno stabilimento molto ampio, come quello dove io abitavo, c'era una signora che era il precursore di quello che oggi si definirebbe il mondo degli Airbnb o il mondo della recettività per quanto riguarda gli studenti perché nel proprio appartamento ricavava una porzione del proprio appartamento per fare quello che oggi noi abbiamo normato e che sicuramente 40 anni fa non era normato, che sono gli affittacamere. Prevalentemente lei gestiva quell'appartamento per gli studenti, sicuramente non lo faceva in forma imprenditoriale.

Oggi noi diamo una disciplina completamente diversa agli affittacamere con l'articolo 42 predisponendo che sono affittacamere le strutture ricettive gestite in forma imprenditoriale, quindi anche in questo caso come nel caso delle case e degli appartamenti per vacanze non si fa una distinzione fra imprenditoriale e non imprenditoriale ma diamo un'indicazione precisa, composte da non più di 6 camere per i clienti con una capacità ricettiva non superiore a 12 posti letto, ubicati naturalmente nella stessa unità immobiliare nelle quali sono forniti alloggi e servizi essenziali come definiti dal Regolamento.

Con l'ordine del giorno che proponiamo in approvazione al Consiglio Regionale chie-

diamo, consapevoli di quanto siano importanti gli affittacamere, al Consiglio Regionale e alla Giunta di valorizzare il ruolo degli affittacamere.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il presidente Stella.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno n. 1232.

Chiudiamo la votazione.

Con 3 favorevoli, 21 contrari, 0 astenuti... (*intervento fuori microfono*)... Voto favorevole di Stella e voto contrario di Sguanci, quindi 4 favorevoli, 22 contrari, 0 astenuti.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno n. 1233. Presidente Stella, prego.

STELLA: Grazie, Presidente. Con questo ordine del giorno, sul quale abbiamo lavorato anche con il Gruppo Lega e con il Gruppo Fratelli d'Italia, abbiamo posto l'accento su una delle questioni che riguarda l'accoglienza turistica: i campeggi.

Abbiamo consapevolezza di quanto il turismo all'aria aperta sia estremamente importante, sappiamo benissimo che gli strumenti urbanistici sono anche un elemento che riguarda i campeggi, non riguarda soltanto il Testo Unico sul turismo, e nello studio che abbiamo fatto con i colleghi Petrucci e Meini per approcciare quest'ordine del giorno abbiamo paragonato l'offerta turistica all'aria aperta della Regione Toscana con quella che è l'offerta turistica della Regione estremamente con la legislazione più avanzata per quanto riguarda l'Italia, che è la Regione Veneto.

Naturalmente la differenza di colore politico si vede perché la Regione Veneto ha una legislazione per quanto riguarda il turismo ricettivo all'aria aperta estremamente spinta, innovativa che porta un turismo in Veneto che è quasi due volte il turismo che arriva in Toscana: la Toscana fa all'incirca 40, 42, 43, 39 milioni di turisti e la Regione Veneto ne fa 65. Tutti pensano che Venezia sia o faccia la dif-

ferenza sul numero di turisti. Non è assolutamente vero. È il Lago di Garda che fa la differenza per quanto riguarda il numero dei turisti. Naturalmente lì ci sono le attrazioni che sono i parchi, ma perché intorno al Lago di Garda si è formata una ricettività all'aria aperta fatta da campeggi straordinaria, che non ha eguali in Italia.

Il termine di paragone sul quale mi piacerebbe che si confrontasse la legge sul turismo ma soprattutto la legge urbanistica toscana è proprio il punto di riferimento del Veneto. Il Veneto è estremamente innovativo da quel punto di vista, è una cosa straordinaria. Noi abbiamo fatto uno studio, naturalmente ci siamo impegnati con i colleghi delle opposizioni a portare una proposta di emendamento anche per quanto riguarda la legge urbanistica, perché quel punto di riferimento che ha creato ricchezza, turismo, ricettività innovativa sul Lago di Garda ci piacerebbe che ci fosse anche in Toscana. Ecco perché con questo ordine del giorno chiediamo ai colleghi di maggioranza e all'Aula di esprimersi con un voto positivo, favorevole, rispetto a quello che abbiamo detto, cioè a un'implementazione, a una visione innovativa e a dare una legge che possa portare più turisti rispetto a quella che c'è oggi per quanto riguarda i campeggi.

PRESIDENTE: Ringrazio il presidente Stella. La parola alla presidente Meini.

MEINI: Sì, grazie Presidente. Sia questo ordine del giorno che quello successivo - questo riguarda i campeggi, quello dopo riguarda i villaggi turistici - hanno entrambi una visione che è un po' quella che diceva prima il collega Stella. Siccome questi sono due atti che in parte sento anche miei, ringraziando il presidente Stella per averli presentati, proprio perché... Questo intervento sul campeggio come è messo oggi, principalmente nella costa toscana ma anche nelle aree rurali e montane della nostra Regione, è un'analisi che io avevo già fatto.

Cosa voglio dire? Voglio dire che io ho portato la mia esperienza della mia ultima vacanza dove ho avuto un incidente il mio secondo giorno e ho trovato un villaggio camping che avesse un'accessibilità per disabilità molto chiara, che avesse percorsi accessibili per disabili molto chiari, che avesse aree accessibili a famiglie con disabili molto chiare, ma soprattutto con tantissimi servizi.

Il collega Stella diceva prima... ha fatto un paragone con il Veneto. Io sono d'accordo, l'avrei fatto con la Costa Azzurra senza nulla togliere al Veneto, ma lo voglio fare anch'io anche basandomi sul Veneto. L'area veneta offre dei servizi e non ha niente da invidiare alla Toscana, ai nostri mari, alle nostre spiagge, alle nostre bellezze, ma proprio in base anche alla legge urbanistica offre dei servizi che in Toscana si ritrovano - non voglio offendere alcune aree - in pochissime piccole parti, come magari qualcosa a San Vincenzo, qualcosa lungo la costa grossetana, ma non sono i villaggi turisti e i campeggi, molti dei quali sono ad una stella, paragonabili ai servizi *family*, ai servizi accessibili per disabili, ai servizi accessibili agli anziani che possono essere paragonati al Veneto o alla Costa Azzurra.

L'ordine del giorno è abbastanza ampio; non dico che nella legge regionale doveva esserci un incentivo perché non è la competenza della legge, però un'analisi su quanto c'è di bello in Toscana e quanto invece, a differenza di alberghi a cinque stelle, di servizi *family* con SPA, piscine eccetera, non si riesce a offrire in termini di campeggi o villaggi, se non in pochissimi casi, in Toscana secondo me è un tema che dobbiamo porci, è un tema che ha un vincolo dal punto di vista urbanistico, ma è un tema che ha anche un grosso vincolo dal punto di vista burocratico, sulle metrature, sui servizi, su come vengono gestite alcune aree, sugli spazi, sui vincoli per esempio nell'area pisana per quanto riguarda San Rossore, quindi quante cose purtroppo non si possono realizzare. Noi aspettavamo il Piano integrato per il parco, anche quello mai arrivato e non sappiamo dove si sia renato. Su tutta la costa

pisana quanti vincoli ulteriori hanno i nostri campeggi, che sono almeno cinque su quell'area, nel non poter realizzare opere di miglìoria esclusivamente per dei vincoli che noi non riteniamo accettabili. Quindi questo ordine del giorno va in quella direzione.

Naturalmente è una valutazione che va fatta né in Consiglio Regionale né all'interno della legge, però magari un'analisi complessiva sulla legge n. 65, sui vincoli e sulla burocrazia in Commissione per dare anche ampio respiro a villaggi e campeggi che volessero ampliarsi o migliorarsi al loro interno sarebbe importante. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno n. 1233. Come vota il presidente Sostegni?

SOSTEGNI: Contrario.

PRESIDENTE: Con il voto contrario del presidente Sostegni e il voto favorevole del vicepresidente Casucci, 6 favorevoli, 21 contrari e 0 astenuti. Aggiungiamo anche il voto favorevole del portavoce dell'opposizione.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: La parola al presidente Stella, ordine del giorno n. 1234.

STELLA: Grazie, Presidente. Con questo ordine del giorno noi poniamo l'attenzione... lo ricordava molto bene la collega Meini prima e lo voglio dire all'assessore Marras, e mi dispiace che non ci sia l'assessore all'Urbanistica. Perché? Gli strumenti che lei ha sono limitati. Nonostante tutti gli sforzi che possa fare su campeggi e su villaggi turistici, lei è in grande difficoltà. Può fare una cornice, può cercare di mettere tutte le norme che può, ma alla fine è la n. 65 che governa tutto il procedimento.

Nella stesura dell'ordine del giorno con il collega Petrucci e con la collega Meini ci siamo interrogati, come dicevo prima abbiamo fatto le comparazioni. È assolutamente ve-

ro che in Costa Azzurra c'è un elemento distintivo per quanto riguarda i campeggi. Le Gole del Verdon, oltre ad essere un panorama straordinario, hanno un'accoglienza e una ricettività bellissima, è pieno di campeggi. Dormire in quei campeggi, in quelle gole, sul lago, è meraviglioso.

Però, assessore, vede, il collega Petrucci che è sempre un pochino più spinto con me, la sollecitazione la chiedeva a lei. Non chiedeva di valorizzare - poi lo dirà molto meglio di me - rispetto ai villaggi turistici e ai campeggi, e anche la collega Meini; chiedevano di modificare la n. 65. È una legge che non ha senso da quel punto di vista, oltre a non avere senso per molti altri aspetti, ma vincola la pianificazione turistica - a me piace chiamarla "pianificazione turistica" - rispetto alla ricettività all'aria aperta e non possiamo più permettercelo, perché da un lato il Covid ci ha insegnato che campeggi e villaggi turistici sono luoghi dove le persone vogliono andare. Non sono solo luoghi dove vogliono andare, sono luoghi dove le famiglie vogliono vivere una vita completamente diversa rispetto all'albergo, rispetto alla locazione breve, rispetto all'appartamento. Vogliono stare in campeggio, vogliono godere del campeggio, vogliono stare insieme alle altre persone. Il campeggio è una lunga crociera, per il tempo che uno sceglie di stare lì. Fra l'altro, nei campeggi ci sono strutture modernissime, dove ci può essere la piazzola per mettere le tende, dove ci può essere una casa di legno, dove ci può essere anche altro. E non sono solo luoghi dove c'è il lago, dove ci può essere il mare; sono luoghi dove i bambini si divertono da morire, perché trovano nello stesso luogo tantissime cose.

Io penso che noi dobbiamo, assessore, fare una battaglia e se lei la vorrà fare, noi saremo al suo fianco, per cambiare la n. 65. Dobbiamo farla perché gli strumenti di pianificazione che lei ha sono assolutamente inutili, non li ha, rispetto a una pianificazione diversa non tanto i villaggi turistici, ma per quanto riguarda i campeggi.

Approfitto della presenza del Presidente Giani, che ringrazio, che so essere molto sensibile al tema dei campeggi e dei villaggi turistici, per rivolgere, e non ho dubbi che il voto sarà favorevole su quest'ordine del giorno, perché conosco la sensibilità del Presidente, un appello alla Giunta per modificare nel pezzo della n. 65 che inibisce la possibilità di sviluppare campeggi e villaggi turistici. Il Presidente gira tantissimo, non solo in Toscana, anche in Italia. Sa benissimo che i punti di riferimento dell'Italia stanno anche nella Regione Veneto, ha una legislazione per quanto riguarda i campeggi importantissima.

L'invito che noi sommessamente ci sentiamo di fare al Consiglio Regionale e alla Giunta è: valorizzate i campeggi e i villaggi turistici. Sono un elemento dove le persone vogliono andare sempre di più, trovano piazzole, casette, il lago, luoghi per la famiglia, ristoranti accessibili ed economici. Il villaggio turistico e il campeggio sono due elementi straordinari di promozione turistica, ma anche di grande accoglienza, ma, Presidente e assessore, se non cambiate, non dico "tutta la 65", quel pezzo della 65 che inibisce lo sviluppo dei campeggi e dei villaggi turistici, in Toscana rimarremo sempre indietro rispetto alla ricettività all'aria aperta e tutti i dati... Tra l'altro, noi abbiamo un *player* in Toscana importantissimo, uno dei principali, forse il *player* più importante che c'è in Italia per quanto riguarda la ricettività all'aria aperta, che ha fatto investimenti importantissimi in Toscana, non solo in Toscana ma in tutta Italia. Diamo gli strumenti ai soggetti imprenditoriali che vogliono investire sulla ricettività all'aria aperta. Se non cambiamo quel pezzo della 65, sarà impossibile per qualsiasi imprenditore sviluppare quel segmento che è importantissimo per giovani e per famiglie.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il presidente Stella. Ci sono altri interventi? Altrimenti metto in votazione l'ordine del giorno n. 1234.

La parola al collega Petrucci, prego.

PETRUCCI: Sì. Ringrazio Marco Stella, ci abbiamo lavorato tanto nei giorni scorsi su questo atto di indirizzo, per aver avuto la pazienza e il tempo per concretizzarlo e depositarlo.

È una cosa assolutamente reale quella a cui faceva riferimento Stella, il turista che sceglie il campeggio è un turista che vuole andare in campeggio, non è un turista che ha un'alternativa tra l'albergo e il campeggio e di fronte a quell'alternativa accende un confronto e poi decide di andare da una parte o dall'altra. Il turista che va in campeggio è il turista che va in campeggio, indipendentemente dal fatto che ci possa essere un albergo a fianco, che ci possa non essere, che ci possa essere un affitto breve, che ci possa essere qualsiasi altra cosa.

Noi in Toscana ne abbiamo troppo pochi. Se togliamo probabilmente i luoghi che conoscerà bene sicuramente Marras, in Toscana abbiamo pochissimi campeggi, troppo pochi, perché non abbiamo investito in questi anni sui campeggi.

Voglio dire un'altra cosa, che ho scoperto facendo il sindaco, Marco, che sembra una bestialità. Ti dirò che il turista che va in campeggio è un turista ricco, è un turista che porta soldi. Siamo portati a pensare il contrario. Il turismo del camper, i turisti che distribuiscono più soldi sono i camperisti. Siamo portati a pensare che il turismo dei camperisti, il turismo dei campeggi siano turismi poveri che non portano soldi sui territori. Non è vero assolutamente niente, è vero l'esatto contrario. Noi dobbiamo mettere più campeggi e tener presente... anche questa purtroppo troppo spesso è una fisima, la vorrei definire così, all'italiana. Se si fanno i campeggi, non si penalizzano gli alberghi. Non è una concorrenza. Noi siamo abituati ad avere una mentalità provinciale da questo punto di vista, per cui si pensa o siamo portati a pensare che se si valorizza o sostiene un campeggio, al tempo stesso si fa un danno o un torto all'albergo. Sono due cose diverse. Il turista che sceglie di andare in campeggio, se non trova il campeggio nel luogo "x", non è che va nel luogo "x" in

albergo; va in un altro luogo dove trova il campeggio, perché sono persone che vivono di turismo in campeggio, si attrezzano tutto l'anno, agognano il turismo in campeggio.

Il turismo della roulotte, del camper, della tenda è un turismo che ha scelto prima il campeggio e poi la destinazione, prima si sceglie il campeggio, siamo dei campeggiatori, e poi in funzione di quella scelta si sceglie il luogo dove andare. Chi pensa che sia un'alternativa all'albergo non conosce quel tipo di turismo.

Sottolineo il fatto che il turista che va in campeggio è un turista che porta soldi sui territori.

Quindi grazie, Marco, ne avevamo parlato in un incontro del centrodestra di questa cosa, nei giorni scorsi. Poi Marco ha avuto la pazienza per strutturare quelle riflessioni che facevamo a margine di quell'incontro. Quindi ci sarà un voto favorevole convintamente da parte di Fratelli d'Italia, ma penso - ho visto che si è segnato anche l'amico Baldini - di tutto il centrodestra.

**PRESIDENTE:** Ringrazio il collega Petrucci, la giornata di ieri lo ha ricaricato.

La parola al collega Baldini.

**BALDINI:** Grazie, Presidente. Il tema posto dal presidente Stella, ripreso anche dal collega Petrucci, è un tema importante, è stato segnalato con attenzione, con precisione.

Non c'è ombra di dubbio - lo voglio dire anche io, rafforzando questa posizione che mi pare sia stata già espressa con modalità concrete - che il campeggiatore abbia una filosofia delle vacanze, abbia una filosofia dell'approccio verso il territorio, verso la natura, verso le infrastrutture di cui gode attraverso quella tipologia di vacanza, che sia una tipologia e un approccio decisamente proprio, assolutamente centrato sulla possibilità di godere di quelle caratteristiche che anche i colleghi hanno evidenziato poc'anzi.

Senza ombra di dubbio è importante che anche in Toscana, e questa è un'occasione decisiva con questo Testo Unico, si possa co-

gliere la possibilità di rafforzare le nostre strutture.

Io vengo da un territorio dove i campeggi hanno una realtà importante, dove i campeggi dimostrano quanta capacità turistica possano riversare sul territorio, dove dimostrano una capacità economica davvero fondamentale per un comune, per un territorio, però se si riesce a guardare anche ad altre realtà per prendere spunti, cercare di rafforzare quella che è l'esperienza attraverso le esperienze di altri territori... Si è fatto l'esempio di alcune regioni, si è detto e si è pensato al Veneto, ma si è guardato anche a territori differenti, fuori dai nostri confini, ma in qualche modo vicini, fortemente frequentati anche dagli italiani. Si è fatto il nome della Costa Azzurra, ma io dico e aggiungo anche, per esempio, la Camargue, i campeggi in Camargue, Sainte-Marie-de-la-Mer, realtà fondamentali, straordinarie, dalle quali sicuramente raccogliere spunti importanti per poter introdurre elementi normativi che vadano a facilitare, a liberalizzare le energie che all'interno di queste realtà si possono sfruttare.

Non c'è ombra di dubbio che mettere mano anche attraverso una visione condivisa rispetto alla legge n. 65 per poter facilitare questi imprenditori, per poter facilitare queste opportunità di turismo, ma anche queste opportunità di economia per i territori, per i comuni, per i comprensori che ne hanno le caratteristiche per valorizzarle, sia uno spunto da non perdere anche in questa occasione.

Aggiungo, e mi pare che il presidente Stella l'abbia detto con grande capacità, che questa strada deve essere una strada da raccogliere attraverso anche dagli spunti che vengono dalle forze di minoranza, dati come quelli presentati dal presidente Stella, rafforzati anche da parte degli interventi dei colleghi delle forze di minoranza, in particolar modo del centrodestra, perché guardare nella direzione dei campeggi, dei villaggi turistici significa garantire una diversificazione dell'offerta turistica che è in grado di dare risposte a un turismo che ha le sue peculiarità, ci ritorno su questo aspetto: le peculiarità del turista che sfrutta il

campeggio, che guarda al campeggio come propria caratteristica, come propria volontà, come scelta di quel tipo di categoria, sono rafforzate dal fatto di guardare in questa direzione per quelle caratteristiche legate molto spesso agli elementi della natura, ma legate anche a una capacità organizzativa che è sempre più grande, è capace sempre di più di dare risposte.

Naturalmente per farlo, e farlo ancora meglio, poter andare a incidere, a togliere lacci e laccioli di quella 65, che oggettivamente crea una serie di problematiche a chi intraprende questo settore, è un elemento sul quale non si può perdere opportunità e occasione, quindi anche da parte nostra non possiamo che rafforzare le stesse considerazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il collega Baldini.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno n. 1234. Apriamo la votazione.

Collega Sostegni vota contrario. Con il voto contrario del collega Sostegni, 7 favorevoli, 23 contrari, 0 astenuti.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno n. 1235. Presidente Stella.

STELLA: Grazie, Presidente. Con questo ultimo ordine del giorno che riguarda le aree di sosta camper finisce la trilogia che il centrodestra si era dato grazie al lavoro della collega Meini e del collega Petrucci sulle aree di sosta camper.... (*intervento fuori microfono*)... Dopo vedremo, perché abbiamo consapevolezza di quanto siano importanti il villaggio turistico e il campeggio, ma anche le aree di sosta camper e i camperisti.

Come ricordava molto bene il collega Petrucci, c'è un segmento di turismo che sta nei camper, che sta nei villaggi turistici, che sta nei campeggi, che ha un elemento di turismo di *big spender*. Basti pensare quanto costa un camper, per comprare un camper occorrono

migliaia e migliaia di euro. Quel segmento è troppe volte sottovalutato.

Chi è che ha capito che quel segmento è un segmento importante turistico? La Francia. Io ho avuto l'opportunità di andare in camper in Francia. Viaggiare in camper in Francia è semplicissimo, perché sei pieno di indicazioni sulle piazzole di sosta. Fra l'altro, Pomarance è una delle aree più belle d'Italia, una delle aree camper più belle d'Italia, lo possiamo dire con grande orgoglio. Non appartiene a nessuna forza politica, è un orgoglio toscano quando succedono queste cose, quindi io sono convinto che quando ci sono vanno anche sottolineate e dette.

La Francia lo ha capito benissimo, ha capito che le aree sosta per i camper sono un elemento di qualificazione dell'offerta turistica da un lato, ma sono un elemento di politica industriale dall'altro, attraggono investimenti, attraggono economia e sono talmente organizzati bene che basta andare su Internet mentre viaggi in camper per cercare dove sono le aree sosta per i camper. C'è scritto dove sono, c'è scritto quante sono, c'è scritto quante piazzole ci sono e in tempo reale sul campeggio o sull'area sosta camper dove uno... la destinazione dove va, c'è esattamente scritto in quel momento quante sono le piazzole libere.

Allora, io penso che noi dobbiamo fare un investimento maggiore sul turismo all'aria aperta, sulle aree camper, sui villaggi turistici e sono anche convinto che questo ultimo ordine del giorno troverà un consenso ampio o, meglio, sono convinto che la consigliera Galletti voterà a favore, si è sempre espressa per il turismo all'aria aperta, si è sempre espresso il Movimento 5 Stelle, in particolare la collega Galletti, per il turismo sostenibile. Sono convinto che anche su questo ordine del giorno la presenza del Movimento 5 Stelle e delle colleghe Galletti e Noferi sarà un elemento, un tratto distintivo sul voto positivo dell'ordine del giorno perché se c'è un elemento sostenibile nel turismo, è proprio questo: campeggi, villaggi turistici e camper.

Chiudendo questa trilogia del turismo all'aria aperta, naturalmente chiediamo il voto po-

sitivo dell'Aula rispetto a quest'ordine del giorno.

**PRESIDENTE:** Grazie. La parola al portavoce dell'opposizione.

**LANDI:** In riferimento alle aree camper, alle aree di sosta camper che fanno riferimento al Capo II, sulle strutture ricettive all'aperto, il mio capogruppo chiede un intervento in merito a quello che questo concetto che si esprime nell'articolo 31 non sia da passare senza un ragionamento che potrebbe essere un ragionamento forse un pochino più ampio rispetto a quello che ha fatto il collega Stella, perché è chiaro che le aree di sosta dei camper sono aperte al pubblico, e qui si dice che abbiano un minimo di cinque e un massimo di 50 piazzole.

Chiaramente il ragionamento è quello di intendere queste aree di sosta per avere un numero di piazzole minori rispetto alle 50, quindi ipotizzandone 30, e pensare che queste aree di sosta possano far sostare i camper per un periodo limitato di tempo, quindi dai tre giorni a una settimana.

Questo è un ragionamento che evidentemente io ho seguito solo marginalmente la Commissione della discussione, però credo che si intenda che le aree di sosta devono non essere delle strutture ricettive che permettono la lunga sosta rispetto a una breve o quasi media sosta sia in tempo temporale sia in termini di ampiezza di queste aree.

Ora, qui chiaramente ci sarebbe da valutare per dare una valutazione più oggettiva quelli che sono, a livello di dati, a livelli numerici, i dati e i numeri delle aree di sosta complessive della Regione, quante queste aree hanno disponibilità di spazi, quindi di aree di sosta, e quanti camper possono ospitare e da questo punto di vista capire anche quanto ogni comune, ogni territorio può ospitare in termini di permanenza lunga, oppure no. Questo è un ragionamento forse banale e scontato, ma è opportuno farlo perché crediamo che su questo tema in particolare si debba capire come approcciare quello che è il viaggio rispetto a

questo tipo di turisti che frequentano il nostro territorio toscano. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. La parola al presidente Scaramelli.

**SCARAMELLI:** Sì, grazie. Ringrazio i colleghi che hanno sottoposto l'attenzione di questo argomento, che noi stiamo ponendo da tempo al Consiglio Regionale. Il Consiglio Regionale ha già adottato un atto unitario che va in questa direzione e posso anche constatare come la proposta di legge avanzata dall'assessore Marras tiene conto inizialmente dell'affermazione di un concetto che di fatto nella precedente stesura mancava, quello delle aree sosta camper, erano previste esclusivamente delle aree sosta.

Credo che sia importante il concetto della valorizzazione, la definizione puntuale, la valorizzazione, ma anche il ridimensionamento degli aspetti normativi che molte volte limitano la produzione delle stesse. È il motivo per il quale abbiamo presentato un emendamento a firma del sottoscritto, del presidente Ceccarelli e del presidente Anselmi che va in questa direzione e che porterà anche a una semplificazione del quadro normativo delle aree sosta camper. Questo è un elemento positivo, un ridimensionamento dei vincoli che faciliterà la realizzazione da parte delle amministrazioni comunali e quindi sarà competenza poi della Commissione valutare, appena arrivato il Regolamento, che questa limitazione dei vincoli nella realizzazione possa realizzare. Credo che sia un obiettivo perseguito dalla maggioranza di Governo e fa piacere che anche altre forze politiche possano andare in questa direzione.

Noi sosteniamo questa iniziativa e la faremo apportando un emendamento proprio nel testo di legge.

**PRESIDENTE:** Grazie, ringrazio il presidente Scaramelli. La parola al collega Baldini.

**BALDINI:** Grazie, Presidente. Anche io voglio intervenire, voglio portare un contribu-

to a questo dibattito importante sul tema del camper e delle aree sosta camper.

Lo ha detto bene, intervenendo con attenzione, il presidente Stella, l'economia che muove il turista che guarda al turismo attraverso il camper è un'economia importante, basti pensare, giustamente, al costo di questi strumenti, a quelle che sono le capacità economiche di chi li utilizza e anche al flusso importantissimo, decisivo, davvero importante che questa massa di persone che hanno l'obiettivo di muoversi attraverso il camper sono in grado di realizzare.

È un tema importante perché va a collocarsi all'interno di equilibri sui quali, secondo me, è giusto dare una riflessione attenta, perché da una parte c'è l'esigenza di garantire le aree di sosta camper e quindi la possibilità per chi sfrutta questa tipologia di turismo per realizzare opportunità maggiori, dall'altra c'è naturalmente la necessità di regolare questo fenomeno in un quadro di equilibrio all'interno di quelle che sono altre realtà, penso ad esempio alla realtà dei campeggi.

Quindi in questo senso l'atto che è promosso dal presidente Stella e sul quale probabilmente potremmo ragionare cercando forse anche di migliorarlo, ma magari di integrarlo con ulteriori atti che anche la Lega ha presentato e che discuteremo di qui a breve attraverso i nostri emendamenti al Testo Unico sul turismo... perché il Gruppo Lega si è particolarmente concentrato su questa tematica, perché abbiamo ben presente... e lo dico io che vengo da un territorio dove questa realtà è una realtà importante, che si sviluppa con attenzione, ma vale un po' per larga parte della costa toscana, penso ad esempio all'area di Bibbona nel Livornese e verso il Grossetano, una realtà fondamentale dove il tema del camper ma anche il tema di tutta l'economia all'aria aperta di un determinato turismo necessita di equilibri normativi che vanno affrontati a maggior ragione con l'opportunità di questo Testo Unico del turismo.

Quindi intervenire con questi ordini del giorno, con queste normative, con questi punti che vengono da parte delle forze politi-

che e da parte anche delle forze politiche di minoranza, che dimostrano anche in questo contesto, in questo dialogo, in questo confronto una disponibilità a portare avanti, a lungo, anche con un impegno significativo non indifferente, per centrare nella migliore delle opportunità, nella possibilità di realizzare uno strumento normativo che dia risposte in modo pignolo, preciso a tutta una serie di situazioni che in qualche modo devono trovare un equilibrio preciso e attento...

Ecco, allora da questo punto di vista mi aspetto che anche da parte delle forze di maggioranza si possa cogliere questa opportunità e si possa verificare e analizzare con attenzione quello che anche le forze di minoranza in uno sforzo di disponibilità hanno messo a disposizione alla discussione di quest'Aula, al confronto di questo Consiglio Regionale, su un passaggio che abbiamo discusso già da questa mattina, un passaggio importante che non può perdere le opportunità che stiamo mettendo sul tavolo.

Anche da questo punto di vista il tema delle aree di sosta camper non può essere sottovalutato e deve essere affrontato con la precisione, con la pignoleria, con l'attenzione che è stata messa anche dall'atto portato avanti dal Capogruppo di Forza Italia e che anche la Lega guarda con attenzione nei limiti in cui anche noi abbiamo presentato atti simili che saranno di qui a breve discussi anche in sede di emendamento alla legge. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie. La parola al collega Petrucci.

**PETRUCCI:** Tra l'altro, in tutto questo dibattito, mea culpa - lo dico a Massimiliano Baldini - ma anche vostra colpa - lo dico anche a Marco Stella, anche tua colpa - ci siamo dimenticati di citare fino ad ora il ministro Santanché che ha fatto sui camper un'iniziativa governativa straordinaria: ha aperto una linea di finanziamento straordinaria sulle piazzole camper, non era mai successo. Il Governo italiano con il ministro Santanché vedono laddove non vede la Regione Toscana, che

pure dovrebbe essere la Regione che maggiormente potrebbe intervenire sui camper.

I camper, come dicevo prima sui campeggi, non sono un'alternativa agli alberghi. Chi spende, come diceva Marco Stella, 170, 180, 150 mila euro su un camper, poi va in camper, non è che poi va in albergo, no? Questo mi sembra abbastanza evidente.

Quindi veramente su questo punto io approfitto per ringraziare il grande lavoro fatto dal ministro Santanché e dal Ministero del Turismo. Ringrazio il Ministero del Turismo per aver aperto una linea di finanziamento che molti comuni, anche toscani, stanno utilizzando e stanno sfruttando per rifinanziare, per valorizzare, per sistemare, per rigenerare le aree camper che erano già presenti sui territori.

Io penso che le aree camper siano un elemento anche di sicurezza nei territori, perché da questo punto di vista permettono di poter vivere alcune zone che altrimenti non sarebbero altrettanto vivibili, non sarebbero altrettanto interessanti. Quindi il camper è una forma di turismo autorevole, è una forma di turismo assolutamente apprezzabile, è una forma di turismo che porta soldi e permette ai nostri borghi, alle nostre mete turistiche, alle nostre città d'arte di poter avere una capacità attrattiva anche in questo tipo di direzione.

Il Governo Meloni con l'attività del ministro Santanché ha capito questo tipo di situazione, ci ha investito soldi. Mi sarei aspettato - lo dico a Marco Stella che tanto si è impegnato su questa legge - che su questi punti fossero investiti dei soldi, perché se no, di cosa si parla? Allora, mi sarei aspettato una legge che diceva: "Nel 2025 sulle aree camper la Regione Toscana investe 'x'", che mette a disposizione dei comuni della Toscana per crearne di nuove o per sistemare quelle già vigenti. Questa era una legge sul turismo.

Il presidente Anselmi da presidente di Commissione avrebbe dovuto pretendere di finanziare questi tipi di interventi. Che vuol dire se no, la legge sul turismo? Diteci quanti soldi ci mettete sul turismo, sulle aree camper, sui villaggi turistici, sul turismo in Toscana.

PRESIDENTE: Prego, continuate, se ci sono interventi.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno n. 1235. Apriamo la votazione.

Chiudiamo la votazione.

Con il voto favorevole del collega Landi, con il voto del collega Sostegni, 23 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Parola al presidente Stella, ordine del giorno n. 1236.

STELLA: Grazie, Presidente. Un ringraziamento particolare per i prossimi tre ordini del giorno lo devo fare al collega Petrucci, perché in tema di montagna - non me ne voglia il collega Niccolai - è il più preparato in quest'aula. In tema di aree montane, di aree interne - non me ne voglia il collega Puppa - il collega Petrucci è nettamente il più preparato, il più competente, migliore di noi. Quando abbiamo fatto il ragionamento sulla legge sul turismo, trovandoci fra i gruppi, mi ha evidenziato alcune questioni.

La prima delle quali a me onestamente sfuggiva, quella legata ai bivacchi. I bivacchi sono un elemento di qualità della vita montana, i bivacchi sono un elemento di qualità di chi va in montagna... (*intervento fuori microfono*)... Dipende. Questo non è un bivacco, se no per chi ci sente sembra anche una roba goliardica, ma è un elemento di serietà all'interno di quest'aula, quindi siamo qui a lavorare.

È del tutto evidente che rispetto al resto d'Italia e rispetto alle altre regioni italiane, la Toscana è indietro anni luce sui bivacchi e mi meraviglia che in quest'aula non sia mai arrivato da parte del collega Niccolai un ordine del giorno, una mozione sui bivacchi. Da parte del collega Niccolai mai un ordine del giorno sui rifugi alpini. Da parte del collega Niccolai mai una mozione sui rifugi, mai un emendamento nella sezione di Bilancio. Se non ragiona di questi elementi qualificativi, di cosa ragiona il collega Niccolai?

Allora, io sono rimasto molto deluso, quando abbiamo affrontato questo ragionamento con il collega Petrucci, dell'attività che è stata fatta, cioè degli elementi qualificativi di promozione della montagna attraverso rifugi e bivacchi. Fra l'altro, con una preoccupazione mi sento di dire: se prima i bivacchi non custoditi, luoghi dove si poteva trovare rifugio, luoghi dove se uno si perdeva in montagna poteva andare, oggi sono diventati attrazione turistica. È del tutto evidente che questo è un elemento che ci preoccupa, perché se diventano attrazione turistica, perdono la connotazione naturale per la quale erano nati, perdono la vocazione per la quale erano costruiti in montagna.

Guardate, abbiamo fatto uno studio. La Toscana è la Regione con il minore numero di bivacchi di tutta Italia proporzionata alle aree montane, proporzionata alla popolazione, proporzionata al turismo di montagna. E credo non ci sia niente da ridere perché sono dei puri e veri salvavita i bivacchi. In Toscana sono soltanto 53, abbiamo fatto uno studio.

Io penso che l'ordine del giorno che presentiamo... Mi dispiace che il collega Niccolai non intervenga e non difenda il lavoro che ha fatto la Commissione, che non ci dia i dati, che non ci dica che invece ha lavorato in quella direzione, e anche il collega Puppa. Cosa avete fatto in questi anni? Cosa avete fatto per i rifugi? Cosa avete fatto per i bivacchi?

E allora in questo ordine del giorno che presenteremo e che sto presentando all'Aula, sul quale chiediamo un voto condiviso da parte di tutte le forze politiche, valorizziamo, implementiamo il ruolo dei bivacchi, chiediamo un impegno maggiore da parte della Regione, chiediamo un impegno dalla Regione per costruire con le comunità montane, con i comuni interessate, con le province interessate di più, perché rispetto allo studio che noi abbiamo fatto la Regione Toscana è indietro anni luce, quindi i bivacchi vanno valorizzati.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al collega Petrucci.

PETRUCCI: Grazie collega Stella, grazie Marco. I bivacchi sono il modo per rendere la montagna più sicura, perché il principio del bivacco è quello del sempre aperto, ovvero per essere qualificata come bivacco una struttura deve avere la caratteristica di essere sempre aperta, 365 giorni l'anno, 24 ore su 24.

Da questo punto di vista vorrei dirvi che ci sono decine di immobili di proprietà della Regione Toscana che potrebbero essere adibiti a bivacco.

Il bivacco, il concetto del sempre aperto è un concetto fondamentale per chi va in montagna, perché sa, avendo a disposizione una cartina, che se dovesse avere un infortunio, se dovesse essere colto dal maltempo, se dovesse essere colto dalla notte, se dovesse essere colto anche da un malore lieve, dove è prevista la presenza di un bivacco, quel bivacco c'è sempre, anche quando quel bivacco fosse gestito... nel caso in cui i gestori per riposo settimanale o per riposo mensile o per chiusura notturna dovessero andare via per essere definito bivacco devono lasciare una porzione della struttura immobiliare sempre aperta, dotata di cibo di sicurezza, quindi chiaramente non troverai i tagliolini al tartufo ma troverai qualcosa per sfamarti, acqua e un sistema di calore che può essere un fuoco con gli accendini, con i fiammiferi o un'altra forma di calore.

Il bivacco rappresenta un luogo, rappresenta un punto per rendere la montagna più sicura e quindi, conseguentemente, per rendere la montagna più attrattiva, perché è chiaro che il turista consapevole sceglie di andare in quelle montagne che sono più sicure, e la montagna è più sicura se ha bivacchi presenti che in qualche modo rappresentano un punto di sicurezza. Quindi è fondamentale ed è assolutamente necessario investire sui bivacchi, valorizzare i bivacchi, potenziare il ruolo dei bivacchi e da questo punto di vista una legge sul turismo non può che tenerli in considerazione.

Ripeto, il passaggio è questo: con i bivacchi la montagna è più sicura, se la montagna è più sicura è più attraente.

PRESIDENTE: La parola collega Tozzi.

TOZZI: Mi scuso, Presidente, non intervengo sul merito di questo, ma intervengo per l'ordine dei lavori, perché io vorrei capire quelli che sono i rumori che provengono da qua sotto. Mi dicono che c'è una rappresentanza della GKN e onestamente e personalmente la qual cosa mi preoccupa.

Lo so, a voi no, però a me preoccupa, quindi vorrei sapere se questa manifestazione fosse stata in qualche modo autorizzata, se è spontanea, se è a conoscenza di qualcuno... *(Intervento fuori microfono)*... Sì, però... È arrivata una comunicazione al Consiglio Regionale? Lo chiedo perché io onestamente e personalmente ho... *(Intervento fuori microfono)*... Benissimo, però volevo sapere se questo Consiglio Regionale fosse a conoscenza che stasera ci sarebbe stata una protesta di questo tipo, che mi sembra dai toni abbastanza accesa, e che rischia anche di condizionare fortemente questi lavori. Io vorrei capire come ci muoviamo in questa situazione.... Capisco, forse vi sembro piuttosto ansiosa, ma per me è importante capire, a prescindere dal merito della questione, che cosa sta succedendo.

PRESIDENTE: Ci sono dei lavoratori che stanno manifestando, è nella piena possibilità e nel loro diritto manifestare. Non hanno chiesto nessun incontro con nessuno di noi. Se mi fosse stato chiesto un incontro, ve lo avrei detto. So che alcuni colleghi sono scesi giù a parlare, chiunque vuole scendere giù a parlare può farlo. Se vogliono incontrare i capigruppo e me ne faranno richiesta, io valuterò se e come accogliere questa richiesta.

Prego, la parola al collega Baldini.

BALDINI: Grazie, Presidente. Ringrazio il collega Stella, il presidente Stella, ringrazio il collega Petrucci, perché il tema del bivacco, che ho ascoltato con attenzione, mi pare giustamente portato all'attenzione di quest'Aula perché qualifica dal punto di vista della sicurezza ma anche dal punto di vista di quello

che la sicurezza può significare nell'ottica di una valorizzazione delle opportunità della montagna dal punto di vista strettamente turistico che non può essere perso di vista in un'occasione così importante come quella della discussione del Testo Unico sul turismo. Quindi io li ringrazio.

Mi ha fatto piacere ascoltare il collega Petrucci, che giustamente è riconosciuto come persona che conosce con grande profondità queste tematiche, spiegare quelle che sono le dinamiche del bivacco in montagna. È stato importante portare all'attenzione di quest'Aula le dinamiche precise di come si muovono questi ragionamenti che valgono per chi ovviamente vive la montagna e la vive anche in un contesto che può essere bello, straordinario, quindi avere valenza turistica, ma allo stesso modo si può trasformare in momenti di difficoltà, in momenti dove il pericolo assume una valenza significativa.

Se così è, anche alla luce di quello che il collega Petrucci ci ha così bene rappresentato, è chiaramente possibile comprendere che la scelta del turista possa essere da questo punto di vista sicuramente condizionata nell'andare per la montagna anche attraverso una verifica attenta di quello che è il numero dei bivacchi e quindi il numero delle opportunità in condizioni difficili di trovare una risposta alla propria sicurezza.

Se le cose stanno in questo modo e stanno in questo modo altrettanto alla luce di quello che ha detto il presidente Stella, ovvero sia che in termini proporzionali la Regione Toscana è largamente indietro rispetto ai numeri dei bivacchi e rispetto a quella che è la proporzione con altre regioni, allora è evidente che il documento, che l'atto, che il provvedimento che portiamo all'attenzione di questo Consiglio Regionale nell'occasione di un dibattito così strategico come quello sul Testo Unico sul turismo non possa e non debba essere preso in considerazione con estrema serietà per cogliere attraverso un dibattito che ha toccato più punti fondamentali strategici dei temi turistici della Toscana anche questo aspetto, che è un aspetto evidentemente che

coglie più dinamiche nell'arco sia della questione strettamente turistica ma anche con riferimento a un tema, quello della sicurezza, che in montagna evidentemente diventa strategico e può essere anche decisivo della scelta di chi intende fare turismo. E fare turismo in montagna significa in primo luogo anche garantire la sicurezza di chi ovviamente intraprende questo tipo di attività.

Allora, se è vero tutto quello che abbiamo detto fino adesso, è altrettanto vero che il tema dei bivacchi deve essere in qualche modo affrontato rapidamente, non può essere lasciato indietro, e deve essere colta l'opportunità attraverso questo documento che lo ha rappresentato con estrema precisione, attraverso il dibattito che si è svolto in modo estremamente puntuale, sollecitato dalle forze di minoranza, in particolar modo dalle forze di centrodestra, che hanno messo in evidenza, attente da sempre ai temi della sicurezza ma anche ai temi del turismo e del turismo all'aria aperta, come abbiamo avuto modo di dire in tutto questo dibattito e continueremo a dire di qui in avanti, anche questa tematica. La tematica dei bivacchi non può essere lasciata indietro dal Testo Unico sul turismo. Grazie.

**PRESIDENTE:** Grazie, ringrazio il collega Baldini.

La parola al vice presidente Casucci.

**CASUCCI:** Grazie, Presidente. Pur essendo particolarmente difficile intervenire a causa di questo rumore che giunge alle mie spalle abbastanza insistente e fastidioso, non posso non intervenire sul tema dei bivacchi e plaudo con la massima soddisfazione chi ha avuto la sensibilità di presentare un ordine del giorno relativo proprio ai bivacchi, i quali hanno una loro storicità.

Vi faccio presente che il primo progetto di bivacco fu presentato da Lorenzo Borelli nel 1925 a una riunione CAI, perché si poneva l'esigenza di trovare il modo di ospitare chi salisse nelle ascensioni gli scalatori dell'alpinismo e quindi si collega al tempo stesso a un tema quanto mai importante di valorizzazione

del turismo che abbiamo anche noi, legato appunto all'alpinismo. Lorenzo Borelli presentò il primo progetto al CAI di bivacco, che era una tenda aperta, disponibile, come è stato detto bene, h24, laddove le infrastrutture, laddove i rifugi non consentissero una breve sosta all'alpinista che si legava a questo progetto del bivacco.

Ora, io ricordo a tutti che non a caso il progetto del bivacco fu presentato guarda caso nel 1925 e purtroppo si lega il bivacco storicamente al discorso del bivacco che dobbiamo tutti quanti noi condannare con la massima severità che era proprio legata all'epoca in cui fu presentato il bivacco. Se vi ricordate, Mussolini disse: "Avrei potuto fare di quest'aula grigia e sorda un bivacco di manipoli".

Ecco, noi dobbiamo trovare anche nella valorizzazione dei bivacchi il modo di condannare apertamente quelle dichiarazioni e in questo luogo, che è l'aula massima del Consiglio Regionale della Toscana, cercare di valorizzare la nostra democrazia.

Come si valorizza la nostra democrazia? Non dimenticandoci assolutamente di nessun aspetto della vita dei cittadini di oggi, perché questo consente di avvicinare sempre i cittadini alle Istituzioni. Quindi la massima attenzione a tutti gli aspetti della vita sportiva e dell'alloggio che si pone come esigenza per la vita sportiva. Ci vuole la sensibilità e ci vuole anche la conoscenza.

Io so bene, perché sono molto legato al tema dell'alpinismo, che i bivacchi in Toscana si concentrano per lo più in determinate zone e questo potrebbe essere la fortuna anche di quei territori. Dico, su tutte, le Province di Massa Carrara e di Lucca proprio per i territori montani della nostra Regione.

Quindi torno a ripetere che dobbiamo valorizzare, dobbiamo cercare di far conoscere, di promuovere i bivacchi proprio perché sono indispensabili per chi prova a fare delle escursioni laddove non ci sono i rifugi. Quindi è un tema particolarmente importante e che ha visto la sensibilità dell'Aula, perché sono intervenuti tutta una serie di colleghi con interven-

ti ritengo quanto mai opportuni e calzanti al tema del bivacco.

Cerchiamo di far sì che non si perdano queste specificità che vengono dalla storia, che sono la nostra tradizione dal punto di vista dei servizi per l'alpinismo. Quindi dal mio punto di vista il bivacco è una struttura indispensabile che deve essere assolutamente ricordata e considerata all'interno di una legge quadro sul turismo. Del resto, questa è anche e soprattutto una legge quadro da riempire di contenuti e io mi domando: perché non riempire la legge quadro anche di riferimenti appunto a strutture specifiche, che altrimenti si andrebbero ovviamente a tenere in seconda considerazione? In questo senso credo che il contributo dato dal centrodestra per cercare di stimolare le nostre strutture ad essere sempre più disponibili e ad avere quel calore che è indispensabile quando si tratta dei bivacchi.

È stato detto bene, strutture che sono disponibili, a disposizione h24 con quel calore che è tipico dei bivacchi.

PRESIDENTE: Ringrazio il vice presidente Casucci.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno n. 1236.

Chiudiamo la votazione.

Con il voto contrario anche del presidente Sostegni, 2 favorevoli, 22 contrari e 0 astenuti. Aggiungiamo a favore anche il voto del collega Petrucci.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: La parola al presidente Stella per l'ordine del giorno n. 1237.

STELLA: Grazie, Presidente. Chiedo all'Ufficio di Presidenza se posso illustrare in un'unica discussione i due ordini del giorno aventi ad oggetto attività complementari molto simili e che nel Testo Unico del turismo...

PRESIDENTE: Certo, prego.

STELLA: Mi faccia dire quali sono, o lo do... (*intervento fuori microfono*)... Il Presidente è avanti. Quindi andrò ad illustrare e a fare un ragionamento sugli ordini del giorno n. 1237 e n. 1238, che trattano nello specifico, il n. 1237, i rifugi alpini nel panorama dell'offerta turistica regionale e, il n. 1238, il ruolo dei rifugi escursionistici. Su questi due ordini del giorno io devo fare un ringraziamento di cuore infinito a Marco Casucci che mi ha aiutato a lavorare su questi due ordini del giorno. La sua esperienza, la sua qualità, la sua professionalità e la sua estrema conoscenza dei rifugi hanno fatto sì che noi arrivassimo alla stesura di questi due ordini del giorno, ma non solo, che lavorassimo, e lo presenteremo all'Aula nella ripresa dei lavori del prossimo anno, a un testo complesso, a una mozione articolata, a una mozione che valorizza i rifugi, in particolare i rifugi alpini e i rifugi escursionistici.

Perché lo dico? Intanto voglio dare il riferimento legislativo dove abbiamo messo... all'articolo 37 e all'articolo 38: "Sono rifugi escursionistici le strutture ricettive idonee a offrire ospitalità e ristoro a escursionisti e site lungo percorsi escursionistici riconosciuti di valenza turistico culturale e adeguatamente segnalati, gestite da..." e qui dobbiamo cominciare a ragionare con il collega presidente Casucci, e lo abbiamo fatto, per capire se ampliare o diminuire la platea dei soggetti che possono svolgere e vedere se quei soggetti sono soggetti idonei. "A) soggetti pubblici, associazioni, enti e imprese che operano senza scopo di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose, sportive; b) imprese".

All'articolo 38, rifugi alpini: "Sono rifugi alpini i locali idonei a offrire ospitalità e ristoro a escursionisti, siti in zone ubicate in luoghi favorevoli ad ascensioni, raggiungibili a piedi e non collegate direttamente alla viabilità pubblica, gestiti da: a) soggetti pubblici, associazioni e enti che operano senza scopo di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose, sportive e ricreative; b) imprese". I rifugi alpini possono

essere, a differenza dei rifugi escursionistici, con custodia o incustoditi.

È del tutto evidente che vale quel ragionamento che il collega Petrucci e il collega Casucci facevano per i bivacchi, cioè sono un elemento di sicurezza nei confronti delle tante persone che frequentano la montagna.

Quindi noi siamo convinti che occorre valorizzare il ruolo dei rifugi, siamo convinti che occorra implementarli, siamo convinti che siano un presidio di sicurezza della montagna. Come poter pensare la montagna senza i rifugi? Come poter pensare la montagna senza i rifugi alpini o senza i rifugi escursionistici?

Allora, per questo, nell'ordine del giorno che abbiamo presentato all'Aula, grazie al lavoro congiunto dei Gruppi consiliari di Lega, di Fratelli d'Italia e di Forza Italia, e in particolare - lo ricordavo prima, mi piace ribadirlo - alla professionalità e alla competenza del collega Casucci che ci ha dato una grandissima mano, chiediamo di valorizzare il ruolo dei rifugi escursionistici nel panorama dell'offerta turistica regionale e il ruolo dei rifugi alpini nel panorama dell'offerta turistica toscana. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, presidente Stella. La parola al collega consigliere Baldini.

BALDINI: Grazie, Presidente. Io ringrazio, ancora una volta, il presidente Stella perché attraverso questi atti che ha presentato, che stanno arricchendo la discussione in atto in questo Consiglio Regionale, è riuscito a presentare all'Aula un panorama completo di un quadro turistico specifico dove io credo che l'opportunità della discussione e dell'arrivo al traguardo di un Testo Unico sul turismo, assolutamente importante per la particolarità anche del momento storico, ci metta a disposizione un'opportunità che non può essere sottovalutata.

Questo ultimo atto mi pare che abbia le medesime caratteristiche di quello che abbiamo discusso fino adesso, cioè da una parte c'è l'elemento turistico, l'elemento che si concentra sulla capacità di intercettare quella che è la

volontà, quella che è la capacità di scelta, quello che è l'obiettivo, l'indirizzo di una tipologia specifica di turismo e dall'altra parte c'è l'elemento della sicurezza, che è un elemento, come abbiamo già detto a più riprese anche nella discussione degli atti che ci hanno preceduto, decisivo per chi in qualche modo frequenta la montagna e alla montagna chiede una risposta dal punto di vista dell'attrezzatura, dal punto di vista delle infrastrutture, dal punto di vista di quelli che sono gli elementi che possono essere utili a chi sceglie questa strada per fare turismo anche in situazioni dove ci possono essere realtà di difficoltà.

Quindi ha fatto bene il collega Stella a presentare tutta una serie di atti che ci danno un panorama completo e ci permettono nell'ambito di questo dibattito attento, dipanato su tante tematiche di poter focalizzare la nostra attenzione anche con riferimento a questo particolare settore, che, però, è un settore che sta a cuore a larga parte dei cittadini ed è sempre più in qualche modo valorizzato e utilizzato da tante famiglie anche che ne colgono l'occasione, ma che naturalmente richiedono risposte anche sotto il profilo della sicurezza.

Quindi riuscire a sfruttare quella che è la normativa del Testo Unico sul turismo per dare risposta anche a situazioni di questo genere è sicuramente un elemento da tenere in considerazione. E mi fa piacere che proprio dalle file del centrodestra, dalle file della minoranza siano state messe a disposizione tutta una serie di considerazioni che ci permettono in qualche modo di interloquire in una direzione che sia fattiva, anche con riferimento a questo tipo di dinamiche.

Guardate, il ragionamento che è stato portato avanti con questi atti e che nell'andare avanti della discussione, del confronto, anche al momento degli emendamenti, anche al momento in cui il ragionamento sarà ampliato su altri temi che in qualche modo devono essere presi in considerazione e affrontati con maggiore praticità nello svolgersi di queste ore di Consiglio, io credo che sia stato decisivo e intelligente da parte del presidente Stella focalizzare l'attenzione, ribadire, insistere su

queste tematiche, perché l'opportunità che si presta in questo contesto di poterle cogliere è un'opportunità che altrimenti con più difficoltà poteva essere possibile raccoglierne la prospettiva in un quadro più ordinario, in un quadro diciamo fisiologico. Invece, la straordinaria opportunità di un Testo Unico sul turismo di cui abbiamo detto a più riprese da parte di molti, anche in modo trasversale, che coglie tutta una serie di situazioni sulle quali c'è stata attenzione... bene, questa opportunità è giusto che vada colta anche in questa direzione. Grazie.

PRESIDENTE: Perfetto, grazie.  
Casucci.

CASUCCI: Grazie, Presidente. Sì, in effetti è vero che sono stati presentati dal presidente amico Marco Stella questi ordini del giorno, però di fatto li abbiamo elaborati anche insieme, ci siamo trovati per condividere le esperienze, le competenze in materia di turismo alpino, perché io ho sempre avuto proprio a cuore determinate forme turistiche e determinate possibilità per chi ama la montagna. Vedete, è la possibilità di coniugare al tempo stesso la bellezza della natura e la possibilità di fare sport, di fare attività, di godersi degli stupendi e imperdibili panorami da parte dei turisti, ma anche di chi appartiene a quelle zone stesse. Quindi c'è proprio un'attenzione particolare al tema dei rifugi, rifugi alpini, rifugi escursionistici, c'è proprio una particolare predilezione verso questo tipo di turismo e di possibilità per chi riesce a scegliere queste possibilità di turismo particolari.

Indubbiamente la montagna deve essere sempre più valorizzata. Vero è che qualcosa si è fatto per la montagna in questo Consiglio Regionale; una su tutte potrei citare la legge dei custodi della montagna. Ma proprio per questo così come c'è stata una sensibilità per chi è custode della montagna, al tempo stesso non può che esserci altrettanta sensibilità da parte delle Istituzioni verso i rifugi, rifugi escursionistici. Pensate la bellezza di poter fare un'escursione e fermarsi in un rifugio a go-

dersi il bellissimo panorama montano-toscano.

Dobbiamo tenere conto che la nostra Toscana è fatta anche e, lasciatemelo dire, soprattutto di montagne e questo deve essere al centro della nostra attenzione, tutto il territorio della Toscana deve essere uguale e non deve esserlo soltanto nell'ambito di quella che rimane solo una legge manifesta ad oggi, che è la legge sulla Toscana diffusa, che poi andremo a discutere e sulla quale esprimeremo le nostre perplessità così come è stata concepita e portata avanti. Noi dobbiamo avere un'attenzione continua, un'attenzione costante, fattiva a tutto il territorio toscano.

Non è un caso, è proprio una scelta politica voluta quella di trovarsi insieme con il centrodestra sul tema della tutela e della valorizzazione dei rifugi alpini e dei rifugi escursionistici. Su questo il presidente Stella lo sa bene, troverà sempre la nostra assoluta disponibilità a portare avanti questo specifico argomento.

Quest'Aula deve essere più attenta, permettetemi di dire. Vedo quasi vuoti gli scranni della maggioranza. Credo che non sia uno spettacolo decoroso non assistere alla discussione per quanto riguarda un tema come quello dei rifugi alpini, proprio perché ci deve essere la considerazione complessiva da parte del Consiglio Regionale nei confronti di queste che sono delle oggettive eccellenze, delle oggettive specificità della nostra Regione. Quando si tratta di questi argomenti dovremmo fare assolutamente un gioco di squadra, anzi io lo invocherei a più livelli istituzionali. Collega Stella, cerchiamo di stimolare anche il Governo, perché non possiamo esentarci da responsabilità, perché la responsabilità che abbiamo l'abbiamo assunta a livello governativo e dobbiamo dimostrare di saper fare quel gioco di squadra a più livelli istituzionali che fa sempre la differenza, quel discorso della filiera che so che a lei è particolarmente caro, proprio perché stiamo cercando di sostenere da più parti, di valorizzare a più livelli il turismo della montagna.

Potremo assolutamente fare quella differenza che fino ad oggi - lasciatemi dire, colleghi della sinistra - non abbiamo particolarmente visto, perché forse questa Regione ha pensato soltanto alla grande città e poco al territorio della Toscana nel suo generale. Tant'è vero che tardivamente, quasi alla conclusione della consiliatura, andrete a presentare una legge sulla Toscana diffusa che è soltanto un alibi per voi per dire che avete questa sensibilità.

Che cosa avete fatto per la tutela e la valorizzazione dei rifugi? Questa è la domanda da fare e su questa domanda noi non faremo sconti a nessuno!

**Presidenza del Vicepresidente Stefano Scaramelli**

**PRESIDENTE:** Perfetto, grazie.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno n. 1237.

Apriamo la votazione, si può votare.

Chiudiamo la votazione.

Abbiamo un favorevole, contrari 16, astenuti 0. Non è raggiunto il numero legale... *(intervento fuori microfono)*... No no, c'è il regolamento. Alle 20:00 riprende la seduta.

*La seduta è sospesa alle ore 19:55*

*La seduta riprende alle ore 20:02*

**Presidenza del Presidente Antonio Mazzeo**

**PRESIDENTE:** Ripartiamo. La parola al portavoce dell'opposizione. Scusate, diamo la possibilità al portavoce dell'opposizione di intervenire. Prego.

**LANDI:** Presidente, stiamo a fare l'ordine della cena? Magari ordiniamo anche noi. Aspettiamo che finisca...

**PRESIDENTE:** Prego.

**LANDI:** No, Presidente, mi rifiuto di intervenire quando si è a un banco... Prendiamo l'ordine della cena, poi, quando è finito, inter-

verrò. Come faccio a intervenire oggi? Stiamo scherzando?

**PRESIDENTE:** Abbiamo deciso di non interrompere, quindi prego.

**LANDI:** No, Presidente, ma stiamo scherzando davvero? Aspetto tranquillamente, ma non è pensabile... Aspetto, capisco, comprendo. Mica posso intervenire...

**PRESIDENTE:** Non appena tutti prendiamo il nostro posto, ripartiamo.

Prego, il portavoce dell'opposizione ora può iniziare. Rimettiamo i cinque minuti.

**LANDI:** Grazie, Presidente. Questo intervento... Chiedo scusa se intervengo, ma credo che oggi l'Istituzione del Consiglio Regionale della Toscana non possa che rallegrarsi, e vorrei condividere con voi questo sentimento, nei confronti dell'attuale Ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, che è stato assolto perché il fatto non sussiste quando all'epoca, da Ministro degli Interni, aveva fatto ciò che gli elettori gli avevano chiesto di fare.

Quindi credo che anche a livello istituzionale, all'interno di questa Assise, è un fatto molto importante sia a livello istituzionale ma anche a livello personale nei confronti di una persona e di tutte quelle persone, vogliamo ricordare, che hanno portato avanti nelle loro vite personali, nelle loro vite istituzionali, degli approcci, magari anche giusti, da parte della Magistratura, però quando poi a livello istituzionale chi ci rappresenta viene assolto perché il fatto non sussiste credo che un'Istituzione come la nostra non possa non unirsi alla gioia e ai rallegramenti di questo risultato. Quindi volevo condividere con l'Aula, sperando che questo sia poi condiviso da tutti i colleghi. Grazie.

**PRESIDENTE:** Bene.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno n. 1237. Apriamo la votazione. Chiudiamo la votazione. Un favorevole, 22 contrari, un astenuto.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Ordine del giorno n. 1238, mettiamo in votazione... (*intervento fuori microfono*)... Era stato illustrato insieme, hai detto: "Accorpriamo". Mettiamo in votazione l'ordine del giorno n. 1238.

Chiudiamo la votazione.

Zero favorevoli, 22 contrari, 1 astenuto.

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Parola al presidente Stella per l'ordine del giorno n. 1239.

STELLA: Grazie, Presidente. Dopo aver fatto un ragionamento con il presidente Meini e il collega Petrucci e aver appreso che c'è una rappresentanza, mi sembra di aver capito, dei lavoratori della GKN sotto questo edificio, in attesa che questa Assise approvi una legge che riguarda anche quei lavoratori, il futuro di quell'impresa, mi sembra estremamente serio non dilungare il ragionamento sugli ordini del giorno, seppur su una legge così importante come quella del testo del turismo, quindi per senso di responsabilità della forza politica che rappresento e perché ci sono i lavoratori sotto e credo che sia giusto non farli aspettare, naturalmente non chiedo di votare prima la GKN del testo del turismo, questo spetta al primo Gruppo rappresentato all'interno di quest'Aula, ma quello che posso fare per accelerare i lavori e per dare una risposta anche ai lavoratori che stanno sotto è ritirare tutti gli ordini del giorno a firma Marco Stella, trasformarli in mozioni che porterò all'attenzione dell'Aula e chiedere anche che una rappresentanza dei lavoratori possa partecipare ai lavori di quest'Aula in attesa che una volta che abbiamo votato il Testo Unico sul turismo si vada all'approvazione anche della legge sulla GKN.

Credo che sia senso di responsabilità, abbiamo dimostrato che nella nostra azione non c'era nessun senso di ostruzionismo. Al centrodestra non può essere rimproverato niente

per il lavoro che abbiamo fatto, ma soprattutto non può essere rimproverato il senso di responsabilità.

Quindi per quanto mi riguarda ritiro tutti gli ordini del giorno a firma Marco Stella. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, presidente Stella. A questo punto sono ritirati gli ordini del giorno nn. 1239, 1240, 1241, 1242, 1243, 1244, 1245, 1246, 1247, 1248, 1249, 1250, 1251, 1252, 1253, 1254, 1255, 1256, 1257, 1258, 1259, 1260, 1261, 1262, 1263, 1264, 1265, 1266, 1267, 1268, 1269, 1270, 1271, 1272, 1273, 1274, 1275.

PRESIDENTE: La parola al portavoce dell'opposizione per il 1276.

LANDI: Questo ordine del giorno fa riferimento alla disciplina della professione di guida turistica, in particolare a quanto disciplinato sulle guide turistiche perché in realtà come si legge dall'impegno, e faccio un'illustrazione velocissima perché credo che questo sia un ordine del giorno che i colleghi hanno potuto vedere, si evidenziano innanzitutto le criticità più rilevanti che riguardano l'abbassamento del titolo di accesso dalla laurea al diploma, la riduzione delle lingue straniere obbligatorie e la deroga per gli enti del Terzo Settore a svolgere visite guidate senza guide abilitate.

Quindi si chiede l'impegno al Presidente e alla Giunta Regionale di farsi portavoce presso il Governo e il Ministero competente per una revisione della legge n. 190 del 2023 e del Regolamento attuativo del decreto n. 88 del 2024. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il portavoce dell'opposizione.

Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione l'ordine del giorno n. 1276.

Chiudiamo la votazione.

23 favorevoli, 6 contrari, 0 astenuti.

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Passiamo all'ordine del giorno n. 1277. La parola al portavoce dell'opposizione... (*intervento fuori microfono*)... Prego, presidente Meini, ordine del giorno 1278.

MEINI: Grazie, Presidente. Quest'ordine del giorno va incontro a quello che ho detto anche nell'intervento generale sul tema del turismo in merito ai percorsi turistici per famiglie disabili, ho raccontato anche alcune esperienze che ho vissuto personalmente.

Va incontro a quello che è un progetto che già la Regione Toscana sta portando avanti sull'accesso alle famiglie disabili in tema di turismo. C'è un articolato preciso all'interno della legge dove si parla di turismo accessibile, però credo che sul tema si possa sempre fare di più e soprattutto meglio.

Quindi l'impegnativa... vado veloce, senza tutto il considerato e l'evidenziato che ho già detto negli interventi precedenti. "A implementare e rafforzare le attività di Toscana Promozione Turistica volta alla promozione dell'accessibilità turistica con particolare attenzione alla creazione e al miglioramento dei percorsi turistici alternativi destinati alle famiglie con persone con disabilità o a singoli turisti con esigenze specifiche; a realizzare una campagna pubblicitaria dedicata a promuovere la Toscana come destinazione turistica accessibile valorizzando le strutture, i servizi e i percorsi esistenti; a coinvolgere le attuali comunità turistiche locali nel monitoraggio della qualità e della promozione di infrastrutture accessibili favorendo azioni coordinate per migliorare l'offerta turistica inclusiva della Regione Toscana". Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio la presidente Meini. Non ci sono interventi.

Mettiamo in votazione l'ordine del giorno n. 1278. Chiudiamo la votazione.

Voto favorevole del collega Benucci, 28 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.

PRESIDENTE: Dal 1279 al 1288 sono Stella, ritirati.

C'è anche l'ultimo ordine del giorno della collega presidente Galletti che non c'è, quindi decade.

A questo punto passiamo alla votazione della norma. Ci sono, se si vogliono, dichiarazioni di voto e poi si passa al voto degli emendamenti.

Non ci sono dichiarazioni di voto.

Passiamo al voto degli articoli e degli emendamenti. Prego, Sguanci.

SGUANCI: Il Gruppo Italia Viva voterà chiaramente favorevole in maniera convinta a questo lavoro, direi quasi titanico, che è stato compiuto dalla Commissione, ma con l'apporto e il supporto da parte di tutti i membri di questo Consiglio.

PRESIDENTE: Grazie. Parola al presidente Ceccarelli.

CECCARELLI: È evidente che anche noi voteremo a favore in maniera convinta, come ho detto nel mio intervento e come hanno detto molti interventi che si sono succeduti da parte del nostro Gruppo. Questa è una legge che rappresenta una innovazione e sarà da riferimento per altre realtà, per altre regioni.

È una legge che assolutamente non contrasterà il turismo, ma servirà invece a renderlo più qualitativo, meglio gestito. È una legge che rispetta e valorizza le autonomie perché dà ai sindaci uno strumento, una leva per poter gestire i flussi di turismo che saranno presenti nei loro territori e nelle loro città.

Siamo convinti che anche l'emendamento presentato contribuisce a rendere meglio applicabile la legge e che rispetta l'equilibrio degli interessi in campo che, in alcuni casi, sono anche interessi non convergenti.

Penso davvero che questa sarà una bella pagina della legislatura e una buona legge di cui si parlerà a lungo, ma soprattutto che, come stiamo già vedendo in questi momenti, su-

sciterà curiosità e attenzione anche in altre regioni.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? No.

Passiamo alla votazione. Io chiedo solo una cortesia: tenendo conto che la farò per alzata di mano, di alzare tutti le mani perché i numeri sono risicati, altrimenti ogni volta mi tocca ricontare. L'importante è alzare tutti le mani.

Iniziamo. All'articolo 1 emendamento Lega 17979. Prego.

MEINI: Un emendamento molto lungo... sto scherzando. Inserisce la parola "sportivo" alla lettera e) degli oggetti della finalità. Dove si parla di monumentale, naturalistico, culturale, rurale, patrimonio storico, si inserisce anche il turismo sportivo.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Sempre all'articolo 1 c'è un emendamento Lega 17981.

MEINI: Dopo un'attenta discussione con il presidente della Seconda Commissione, Anselmi, ritiro il seguente emendamento.

PRESIDENTE: L'emendamento Lega 17981 è stato ritirato. Emendamento Forza Italia 18047, n. 1. Lo dà per illustrato.

Mettiamo in votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 1 così come emendato.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: L'articolo 2 ha due emendamenti.

Il primo Lega, 17982, dato per illustrato. Lo metto in votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 2 Forza Italia 18047. Prego.

STELLA: Grazie, Presidente. Questa discussione l'abbiamo fatta anche in Commissione individuando fra i diritti del turista anche la Carta del turista. Non è presente oggi, ci sono delle leggi regionali che hanno la Carta del turista.

Nella dimensione che abbiamo fatto di discussione in Commissione abbiamo pensato che fosse un elemento che qualifica l'offerta turistica. In particolare, l'offerta turistica toscana, la ricettività alberghiera ed extra alberghiera.

Siamo convinti dalle esperienze che abbiamo visto in giro per l'Italia che potrebbe esserci la possibilità di inserirlo fra i diritti del turista e noi chiediamo che individui, tra i principali requisiti, cioè la Carta del turista, la copertura del territorio regionale, includendo anche le destinazioni meno conosciute, la promozione di pacchetti esperienziali che valorizzano gli attrattori turistici regionali, la valorizzazione di tutte le eccellenze del territorio regionale riconducibili al progetto di *marketing* territoriali, quali ad esempio le produzioni enogastronomiche tipiche che fra l'altro abbiamo chiesto che venga inserito all'interno della Toscana Diffusa come uno dei caposaldi, e ringraziamo il Presidente Giani per aver accolto la nostra richiesta, produzione artigianali e manifatturiere, tradizionali ed artistiche, luoghi di cultura, laboratori, produzione di moda e di design. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il presidente Stella. Se non ci sono interventi, mettiamo in votazione l'emendamento n. 2 Forza Italia 18047.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 2 così come emendato.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'articolo 3 c'è un emendamento Forza Italia n. 3, protocollo n. 18047. La parola al presidente Stella.

STELLA: Grazie, Presidente. Noi abbiamo fatto un ragionamento estremamente serio sugli ordini del giorno. Gli emendamenti che abbiamo presentato non sono né strumentali né campati per aria; sono frutto di un lavoro che è stato fatto con i miei uffici. Poi, se il tema è “Li bocchiamo tutti perché ci piace bocciarli tutti” ce lo dite e va bene lo stesso, però è una forma di... va bene così... (*intervento fuori microfono*)... No, va bene, però era per capire.

All'articolo 3 noi proponiamo che... riguardo al turismo accessibile abbiamo presentato una serie di ordini del giorno sul turismo accessibile, uno fra l'altro anche sull'alimentazione alimentare. Chiediamo che all'interno del turismo accessibile dopo le parole “sensoriali e intellettive” laddove si fa riferimento alle disabilità... “La Regione assicura alle persone con disabilità motorie, sensoriali e intellettive...” chiediamo di aggiungere “o con comprovate forme di intolleranza alimentare” che di fatto è una vera e propria disabilità. Quindi chiediamo ai consiglieri di inserire all'articolo 3, comma 1, dopo le parole “sensoriali e intellettive” le seguenti parole “o con comprovate forme di intolleranza alimentare la fruizione dell'offerta turista in modo completo e autonomo...” e come scorre il periodo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Mettiamo in votazione l'emendamento n. 3, protocollo n. 18047, all'articolo 3.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 3 così come emendato.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'articolo 4 ci sono tre emendamenti.

Il primo della Lega, protocollo n. 17983. La parola alla presidente Meini.

MEINI: Sì, grazie Presidente. Questo emendamento va a integrare l'articolo esistente. Lo avevo detto anche in Commissione, è un emendamento che avevo presentato in via informale anche in Commissione. Con riferimento esplicito a quello che è il nostro Piano Paesaggistico Regionale quale strumento fondamentale per garantire la tutela e la valorizzazione del paesaggio toscano perché l'obiettivo deve essere quello di andare comunque a coniugare quello che è l'attuale articolato per quanto riguarda la promozione di uno sviluppo sostenibile, di un turismo sostenibile, però con la salvaguardia di quelle che sono le risorse ambientali, culturali e identitarie della nostra Regione.

Questo richiamo per quanto riguarda il rispetto del Piano Paesaggistico Regionale auspica appunto e assicura che le politiche di sviluppo turistico siano attuate nel pieno rispetto di quelle che sono le nostre importantissime peculiarità paesaggistiche della Toscana. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio la presidente Meini.

Mettiamo in votazione l'emendamento.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Emendamento Lega, 17986, sempre all'articolo 4.

MEINI: Con questo invece, sempre sull'articolato del turismo sostenibile, chiediamo alla Regione Toscana di promuovere la realizzazione, la manutenzione e la valorizzazione di quelli che sono i camminamenti storici, naturalistici, culturali e religiosi quali strumenti di fruizione sostenibile del territorio.

La Toscana vanta un importantissimo e ricco patrimonio di percorsi itinerari che attraversano paesaggi unici, borghi, siti di interesse culturale e ruoli di rilevanza religiosa e questo emendamento va proprio in quella direzione perché tanti camminamenti purtroppo esistenti sono abbandonati, altri andrebbero realizzati.

In linea con il modello di turismo lento, di turismo sostenibile, questo emendamento mira a incentivare una fruizione più consapevole del territorio, capace di coniugare la scoperta delle risorse paesaggistiche e culturali con la tutela dell'ambiente e il rilancio delle aree interne e rurali. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio la presidente Meini.

Mettiamo in votazione l'emendamento.  
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: L'emendamento successivo, 18047 di Forza Italia, è molto simile a quello della presidente Meini.

La parola al presidente Stella.

STELLA: Penso che farà la stessa fine essendo molto simile, ma non ne comprendo le motivazioni nel senso che l'articolo 4... Faccio un riferimento all'assessore qua presente, l'inserimento dei cammini, secondo me, ci potrebbe stare benissimo perché all'interno del... *(intervento fuori microfono)*... Lo so che c'è la legge sui cammini, ma non è che perché c'è una legge sui cammini non può stare dentro il Testo Unico sul turismo. Anzi, è un elemento turistico, perché così noi lo ab-

biamo identificato nei ragionamenti che abbiamo fatto come Gruppi di opposizione.

Quindi non sto nemmeno a leggerlo perché ho capito che alla fine voterete contrari. Io continuo ancora a non comprenderne le motivazioni, perché un richiamo dentro la legge sul turismo avrebbe rafforzato anche la legge sui cammini, avrebbe qualificato l'offerta turistica e avrebbe inserito i cammini all'interno dell'offerta turistica. Di fatto i cammini sono offerta turistica.

Non sto a leggerlo perché intanto è inutile che prendiamo tempo, se non siete disposti ad accettarlo. Mi auguro che in una formulazione nella prossima legislatura quando guideremo questa Regione e quando avremo la responsabilità anche di avere la presenza della Commissione Sviluppo Economico inseriremo sicuramente i cammini come offerta turistica all'interno del Testo Unico sul turismo.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al presidente Anselmi.

ANSELMI: Per dire al collega Stella che... *(intervento fuori microfono)*... No, non importa. Chiedo scusa se vi interrompo nella vostra... *(intervento fuori microfono)*... No, ma io parlavo solo perché mi è stata data la parola. Era per favorire... ma non importa.

PRESIDENTE: Grazie, presidente Anselmi.

Mettiamo in votazione l'emendamento, protocollo n. 18047.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 4 così come emendato.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: L'articolo 5 non ha emendamenti.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: L'articolo 6 non ha emendamenti.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'articolo 7 c'è un solo emendamento che è abrogativo dell'articolo della Lega, protocollo n. 17988.

MEINI: Anche di questo ne abbiamo discusso ampiamente in Commissione. L'articolo chiede, "Funzione della Città Metropolitana di Firenze", di essere abrogato, semplicemente per andare per equità e parità tra tutte le comunità d'ambito della Regione Toscana a non fare distinzioni tra quelle che sono le aree provinciali, le aree di comunità d'ambito rispetto a quelle della Città Metropolitana che ha comunque un articolato tutto suo.

Questo rischierebbe di dare due interpretazioni e di dare poco equilibrio a quelle che sono le competenze tra i diversi enti, favorendo invece con un unico articolato, quindi equiparando tutte le comunità d'ambito, una visione più uniforme e integrata della *governance* turistica.

PRESIDENTE: Grazie.

Mettiamo in votazione l'emendamento Lega, protocollo n. 17988.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 7 nella sua forma originaria.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 8 senza emendamenti.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 9.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 10.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'articolo 11 c'è un emendamento Forza Italia, 18047, n. 5.

STELLA: Grazie, Presidente. Sulla Consulta permanente del turismo... anche questo ragionamento l'abbiamo fatto in Commissione. Noi siamo convinti che l'Ufficio di Presidenza della Seconda Commissione debba stare dentro la Consulta. Siamo favorevoli alla Consulta. Pensiamo che gli strumenti a disposizione della Giunta e del Consiglio Regionale affinché le politiche difficili... perché le politiche sul turismo non sono politiche semplici, sono politiche dinamiche, sono politiche in continua evoluzione, sono politiche che risentono anche del contesto internazionale, basta pensare al Covid, alle guerre quanto influiscano. Io sono fermamente convinto che il buon lavoro fatto dalla Commissione, dalla Seconda Commissione, e dall'Ufficio di Presidenza della Seconda Commissione debba stare dentro la Consulta, affinché anche alla Seconda Commissione e al Consiglio vi sia la possibilità di partecipare da un lato ai lavori della Consulta e dall'altro di avere dei *feedback* rispetto al lavoro, alle scelte prese, agli strumenti adottati e anche alle analisi fatte.

Quindi con l'emendamento n. 5 noi chiediamo all'articolo 11 che facciano parte della Consulta i consiglieri dell'Ufficio di Presidenza della Seconda Commissione.

PRESIDENTE: Ringrazio il presidente Stella.

Metto in votazione l'emendamento.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 11 nella sua forma originaria.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 12, senza emendamenti.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 13.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'articolo 14 emendamento Partito Democratico n. 1, protocollo n. 17705.

Con l'emendamento n. 1 le parole "ambito turistico" sono sostituite con le seguenti "attinenti il turismo". È questo che ho letto io?... (*interventi fuori microfono*)... L'emendamento è quello che ho letto io. Al comma 3 dell'articolo 14 le parole "di ambito turistico" sono sostituite con le seguenti parole "attinenti il turismo". Mettiamo in votazione l'emendamento protocollo n. 17705, n. 1, all'articolo 14.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 14 così come emendato.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 15 senza emendamenti.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 16 senza emendamenti.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'articolo 17 c'è l'emendamento n. 2, sempre protocollo n. 17705, del Partito Democratico. Il presidente Anselmi lo dà per illustrato.

Mettiamo in votazione l'emendamento n. 2, protocollo n. 17705, del Partito Democratico. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 17 così come emendato.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ora fino all'articolo 26 non ci sono emendamenti quindi vado avanti nella votazione degli articoli.

Articolo 18.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 19.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 20.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 21.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 22.

Favorevoli? Contrari? ... (*intervento fuori microfono*)... Sull'articolo 22? Scusate, non l'avevo vista perché purtroppo non mi compare. La parola al presidente Stella.

STELLA: Grazie, Presidente. Solo per fare una sottolineatura, noi siamo favorevoli all'articolo 22, pensiamo che le strutture alberghiere abbiano bisogno di uno sviluppo ulteriore, pensiamo che i piani dei comuni limitino in assoluto i posti letto, in particolare penso al Comune di Firenze. Però delle due l'una, facciamo una chiarezza: da un lato consentite agli alberghi di ampliare la ricettività nelle residenze, cioè nelle case, per il 40 per cento, fino al 40 per cento consentito dai comuni in case. Il che significa, fatti un po' di conti, che nel Comune di Firenze giustamente gli alberghi potrebbero aumentare la propria capacità ricettiva, non in strutture alberghiere ma in case. Dall'altro, fate la norma sulle locazioni brevi nella quale dite: "Si fa la lotta alle locazioni brevi perché c'è un problema legato alla residenzialità".

Fate pace con voi stessi. Se c'è un problema legato alla residenza, non potete fare questa norma. Chiediamo ai comuni di ampliare, e io sono disponibile a farlo, i posti letto della ricettività.

Anche perché a Firenze ci sono 393 alberghi, di cui 298 sono in area UNESCO, dentro il centro. Ma dove pensate che siano locati gli alberghi? Fuori centro o dentro il centro? Ma dove pensate voglia dormire la gente? Fuori dal centro o nel centro? Ma quando andate in ferie, da soli, con le vostre famiglie, con gli amici, dove dormite? In centro o fuori dal centro?

Io penso che non ci sia nessun tipo di programmazione logica dentro questa legge perché se c'era, le due cose non potevano stare insieme.

Io penso che noi dobbiamo ampliare i posti degli alberghi, dobbiamo far crescere le strutture alberghiere e ve lo dice uno che ha fatto una proposta che prevede che il 20 per cento

dell'imposta di soggiorno debba essere destinato all'ammodernamento delle strutture alberghiere, perché sono convinto che sono un biglietto da visita e sono un volano per l'economia.

Ma se è così, non si capisce perché vietate le locazioni turistiche, non si capisce perché vietate le locazioni brevi. Se il tema è "Dobbiamo riportare i residenti in centro", non si capisce perché consentite agli alberghi di usare le residenze per fare alberghi. Questo ce lo dovete spiegare. Qual è la *ratio* che sta dietro tutto questo?

Solo a Firenze, abbiamo fatto un conto, le strutture alberghiere che potrebbero beneficiare di questa norma... sulla quale noi siamo d'accordo e voteremo l'articolo 22 a favore perché siamo d'accordo su questo e siamo d'accordo su liberalizzare le locazioni turistiche non vietandole come pensate voi, perché i piani per voi sono divisi: da un lato si consente agli alberghi di aprire e dall'altro si vieta le locazioni turistiche. Fate pace con voi stessi, le due cose dentro questo testo non ci possono stare. Dai conti sbagliati che ho fatto io potrebbero essere 700 gli appartamenti che le strutture alberghiere giustamente usufruendo di questa norma potrebbero avere.

Avete creato un'estrema confusione.

PRESIDENTE: Grazie. La parola al presidente Anselmi, prego.

ANSELMI: Io non credo di dover interloquire con il medesimo tono con il collega Stella, anche perché userei l'educazione nel non interrompere l'interlocutore. Grazie.

Per la quarta volta vi accingo a spiegare la *ratio* di questa norma, che, peraltro, è già arrivata dalla Giunta nel testo assegnato, e che con il buon lavoro - uso le parole del presidente Stella - svolto in Commissione, al punto tale che se vuole l'Ufficio di Presidenza della Commissione nella Consulta permanente... è stata temperata.

PRESIDENTE: Lasciamo parlare il presidente Anselmi. Prego.

ANSELMINI: La *ratio* della norma, che credo l'assessore essendo presente potrebbe confermare, intende utilizzare un patrimonio limitrofo utilizzando la stessa *ratio* dei *condhotel* e degli alberghi diffusi con i 200 metri di distanza pedonale nel perimetro della struttura alberghiera per assimilare la gestione nella tipologia alberghiera da un punto di vista della qualità dei servizi anche delle civili abitazioni.

Segnalo che già oggi il 40 per cento degli alberghi può offrire sul mercato questo tipo di tipologia all'interno della loro struttura.

È evidente che la *ratio* di questa norma è connotare quella tipologia di appartamenti eventualmente nella disponibilità dell'albergo e noi abbiamo aggiunto anche degli *standard* di sicurezza di tipo alberghiero.

Abbiamo anche aggiunto due aspetti in Commissione proprio per chiarire la *ratio*.

Il primo. Questa norma visto che Stella è stato eletto a Firenze, quindi tende a parlare di questo perimetro urbano... i comuni potranno temperare questa norma rispetto alla capacità espansiva di cui si parla da parte degli alberghi. Si scrive "Salvo diversa disposizione del Comune", quindi se il Comune non lo considererà desiderabile, eventualmente potrà porre dei limiti.

Il secondo. Prevediamo la necessità del cambio d'uso. Era stata chiesta anche dalla Quarta Commissione una chiarificazione circa la destinazione d'uso di questi appartamenti associati alla gestione alberghiera. Noi riteniamo in coerenza con la lettura complessiva che abbiamo fatto all'interno della legge e anche in coerenza con la pronuncia della Cassazione... Collega, sono le parti della scheda di legittimità che lei stamani non ha letto. In coerenza con quelle pronunce, noi orientiamo la destinazione d'uso verso la tipologia turistico ricettiva.

Questa è la *ratio* della norma.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 22.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 23.  
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 24.  
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 25.  
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'articolo 26 c'è un emendamento Forza Italia, n. 6, protocollo n. 18047.

STELLA: Grazie, Presidente. Proprio perché siamo convinti che gli alberghi siano un elemento di valorizzazione e di promozione turistica, chiediamo non avendone capito - gli uffici ce l'hanno spiegata - la *ratio* di... gli *academy hotel* soltanto classificati... lo possono fare soltanto quelli classificati con 4 o 5 stelle.

Noi chiediamo che si possa aprire anche a quelli a 3 stelle. Ci sono alberghi a 3 stelle di grandissima qualità che possono avere naturalmente gli spazi, così come potrebbe essere previsto. Non si capisce perché non possono fare la funzione degli *academy hotel*.

Quindi l'emendamento è semplicissimo: noi chiediamo che anche gli alberghi classificati con 3 stelle possano fare quello che oggi con l'articolo 26 viene introdotto, cioè l'*academy hotel*.

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'emendamento appena illustrato dal presidente Stella.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 26 nella sua forma originaria.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: L'emendamento all'articolo 27 è a sola firma Scaramelli?... *(intervento fuori microfono)*... Presidente Anselmi, prego.

ANSELMI: Chiedo l'interruzione perché il presidente Scaramelli...

PRESIDENTE: L'emendamento è firmato anche da altri?... *(intervento fuori microfono)*... È anche firmato da te. Puoi intervenire, certo. Presidente, se vuole, prego.

ANSELMI: Sì, è un emendamento che darei per illustrato anche per rispetto di chi lo ha concepito, che è il presidente Scaramelli.

PRESIDENTE: Può darlo per illustrato... *(intervento fuori microfono)*... Se me lo date, provo a leggerlo io.

ANSELMI: Si tratta di un emendamento che tende a intervenire nella normazione regolamentare delle aree di sosta camper. Un emendamento che ha un aspetto tecnico che se mi si estendesse l'emendamento... *(intervento fuori microfono)*... Sì, è una delle cose... sì.

PRESIDENTE: Bene. Non so se su questo c'è... Sono caricati?... *(interventi fuori microfono)*... È stato l'unico momento in cui la sua presenza qui poteva... *(interventi fuori microfono)*... C'è l'emendamento? Posso votarlo? Se no devono gli uffici inserirlo ora. Se un capogruppo lo chiede, lo facciamo; se invece posso evitare... *(intervento fuori microfono)*... Grazie.

Mettiamo in votazione l'emendamento Scaramelli, protocollo n. 18037.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 27 così come emendato.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 28.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 29.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 30.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'articolo 31 emendamento Lega sostitutivo, n. 17991.

MEINI: Lo illustro velocemente.

Sono aree di sosta camper le strutture ricettive a gestione unitaria aperte al pubblico che hanno un minimo di 5 e un massimo di 30 piazzole destinate a turisti provvisti di autonomi mezzi di trasporto e pernottamento combinati, che garantiscono a questi ultimi una sosta continuativa fino a un massimo di 3 giorni.

Va a modificare introducendo due elementi fondamentali: la riduzione del limite massimo di piazzole, da 50 a 30, e il limite temporale di 3 giorni continuativi per la sosta dei turisti con mezzi autonomi di trasporto e pernottamento.

Questo per due ordini di motivi. Intanto è una richiesta che arriva dall'associazione di categorie dei campeggiatori per il numero massimo di piazzole e il secondo punto è quello che l'introduzione del limite temporale

di 3 giorni continuativi per la sosta garantisce un uso regolato e transitorio delle aree di sosta camper, mantenendo quella che è la loro natura, cioè quella di accoglienza breve e funzionale al turismo itinerante. Questa disposizione permette di favorire la turnazione degli ospiti evitando fenomeni di stanzialità che potrebbero entrare in contrasto con la vocazione dell'area camper, quella temporanea, e con la disciplina del settore turistico ricettivo in generale.

PRESIDENTE: Grazie.

Mettiamo in votazione l'emendamento protocollo n. 17991, Lega.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 31 originario.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 32.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 33.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 34.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 35.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'articolo 36 emendamento, presidente Anselmi, 18226, sostitutivo. Prego.

ANSELMI: È un emendamento teso a flessibilizzare la gestione degli ostelli riscrivendone le caratteristiche, non circoscrivendo necessariamente l'ospitalità, la parte giovanile, quindi consentire una gestione più flessibile di queste strutture.

PRESIDENTE: Grazie.

Mettiamo in votazione l'emendamento Anselmi.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Votiamo l'articolo 36 così come emendato.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 37.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 38.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 39.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'articolo 40 c'è un emendamento, protocollo n. 17993, della Lega, abrogativo. Presidente Meini.

MEINI: Sì, grazie Presidente. Io ho fatto tutto un intervento iniziale sulla legge del turismo, condivido molti articoli. Questo è uno dei pochi articoli che veramente non ho com-

preso e non ho compreso perché credo che non sia un articolo in termini turistico ricettivi. L'uso occasionale di immobili che non sono appunto adibiti a una ricettività collettiva.

Si fa riferimento a quelle che sono le associazioni culturali, piuttosto che sociali, piuttosto che religiose e sportive che adibiscono magari il loro oratorio piuttosto che alcune stanze delle associazioni proprie per un piccolo periodo, affinché magari ci siano gli scout, quelle che sono le settimane di ritrovo per i ragazzi che fanno catechismo, piuttosto che Grest. Ecco, che si vada a regolamentare in questi termini dove si chiede che ci sia addirittura un nulla osta del Comune, limitatamente solo a un periodo, che ci sia la comunicazione, che ci siano tutti dei requisiti, che sono giusti però sono già previsti, che ci sia una programmazione anticipata annuale relativa a quando gli oratori piuttosto che le associazioni utilizzeranno queste stanze in termini non assolutamente turistico ricettivi ma per i propri associati, i propri bambini, i propri ragazzi... Io sinceramente questo articolo non l'ho compreso, lo avevo già detto.

Quindi l'intento è quello di abrogare affinché non siano regolamentati questi tipi di usi occasionali da parte di associazioni, parrocchie eccetera eccetera, e non siano naturalmente paragonabili a quella che è la legge, l'articolato e il vero turistico ricettivo.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio la presidente Meini.

Mettiamo in votazione l'emendamento.  
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio non approva -

PRESIDENTE: Votiamo l'articolo 40 nella sua versione originaria.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 41.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 42.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 43.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 44.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Emendamento Partito Democratico, protocollo n. 17900, all'articolo 45. Prego, presidente Anselmi.

ANSELMI: Sì. È l'emendamento che sarà combinato con la modifica della 30, quindi con un emendamento che proponiamo anche nella proposta di legge successiva, che delimita la denominazione di residenza d'epoca alle strutture che fanno capo al Testo Unico del turismo, quindi alle strutture ricettive vere e proprie in senso stretto.

Mentre introdurremo con un emendamento alla legge n. 30 la denominazione "agriturismo d'epoca", in modo che anche nella 30 ci sia una tassonomia che faccia riferimento alla storicità della struttura ricettiva.

PRESIDENTE: Grazie.

Mettiamo in votazione l'emendamento appena illustrato dal presidente Anselmi.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Votiamo l'articolo 45 così come emendato.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 46.  
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Emendamento Lega, 17995, all'articolo 47. Prego...  
(*intervento fuori microfono*)... Lo dà per illustrato.

Mettiamo in votazione l'emendamento Lega, protocollo n. 17995.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Votiamo l'articolo 47 così come emendato.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'articolo 48 ci sono due emendamenti, il numero 3 e il numero 4, protocollo n. 17705, Partito Democratico. Presidente Anselmi. (*intervento fuori microfono*)... Sono emendamenti tecnici che il presidente Anselmi dà per illustrati, quindi mettiamo in votazione l'emendamento Partito Democratico, 17705, n. 3.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Emendamento Partito Democratico, n. 4, 17705.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Votiamo l'articolo 48 così come emendato.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ora fino al famoso articolo ex 60, 59, votiamo. Articolo 49.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 50.  
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 51.  
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 52.  
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 53.  
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 54.  
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 55.  
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 56.  
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 57.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Articolo 58.  
Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'articolo 59 abbiamo un emendamento, 17860, Fantozzi, Anselmi, Stella, Fratoni, Meini, Capecchi... (*intervento fuori microfono*)... Io leggo "Stella", poi potrebbe esserci un errore... però ce n'è un altro. Questo ne è uno e poi c'è un emendamento 18038... (*interventi fuori microfono*)... Ora guardiamo, chiariamo. Ora guardo perché sto lavorando con un ottimo specchietto predisposto dagli uffici. Capecchi è il primo firmatario e Pistoia, l'inserimento di Pistoia.

Do la parola al presidente Anselmi. Prego.

ANSELMI: Sì, grazie. Per chiarire ai colleghi qual è lo schema su cui abbiamo lavorato.

L'emendamento firmato da tutti i Capi-gruppo, eccezion fatta per il presidente Stella, non tocca questo punto esattamente perché abbiamo voluto salvaguardare l'emendamento firmato dal collega Capecchi, per rispetto del suo lavoro e anche perché a quell'emendamento abbiamo aggiunto altre firme con la collega Fratoni.

In quel momento non si era ancora stabilita la scelta, non si era ancora... Quando si deve parlare che si è molto stanchi è un po' più difficile. Non si era ancora assunta la decisione di aprire agli S5 e quindi Pistoia non faceva ancora parte del novero dei comuni. Quindi si era deciso di sostenere la richiesta alla quale abbiamo dato un importante valore politico.

Io colgo l'opportunità su questo punto... anche interloquire con alcuni interventi che sono arrivati. Noi consideriamo molto importante che comuni di vario colore politico abbiano dato importanza a questa norma e che abbiano chiesto di avere accesso a questa norma, perché io ricordo quando ero in Comune avevo problemi quando mi si restringeva il raggio di azione, non quando mi si allargava. Questo è il punto. Mi ricordo le mano-

vre di Monti, la finanza pubblica conservativa e restrittiva.

Quando arriva una norma dalla sussidiarietà che espande le possibilità dei sindaci, io credo che si debba sempre salutare con favore. Oltretutto, si tratta, come è stato ricordato, di una facoltà.

Quindi noi abbiamo avuto questo emendamento che sosteniamo, la presidente dell'ANCI che ci ha chiesto di allargare e, anziché usare il *range* sopra 50 mila, abbiamo stabilito di usare tutti i comuni S5, che sarà nell'emendamento successivo, ma abbiamo conservato l'emendamento Capecchi e altri per includere Pistoia che non è S5, è nella seconda fascia dei comuni turistici.

PRESIDENTE: Grazie.

Mettiamo in votazione l'emendamento 17860.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Emendamento 18038, n. 1, a firma di tutti i Capigruppo, ma qui secondo me manca la firma del presidente Stella. Non è "Tutti i Capigruppo", eccetto il presidente... (*intervento fuori microfono*)... No, nessun problema, questo sapevo... Quindi li diamo per illustrati e procediamo, li conoscete tutti avendoli firmati praticamente tutti.

Emendamento 18038, n. 1.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 2, 18038, sempre di tutti i Capigruppo eccetto Stella.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 3, 18038, tutti i Capigruppo eccetto Stella.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Ora c'è l'emendamento 17705, n. 5, del Partito Democratico. Lo legge il presidente Anselmi.

ANSELMI: Grazie, Presidente. Si elimina la parola principale come aggettivazione del concetto di residenza, da un lato perché è pleonastico rispetto al senso che si vuole dare alla norma, dall'altro perché mantenerla rischierebbe di causare fraintendimenti sulla possibile esistenza di una residenza secondaria. La residenza è la residenza, senza nessuna aggettivazione. Quindi è tecnico in questo senso.

PRESIDENTE: Grazie.

Mettiamo in votazione l'emendamento n. 5, protocollo n. 17705, Partito Democratico.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 4, protocollo n. 18038, tutti i capigruppo eccetto Stella.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 59... Prego.

STELLA: Grazie, Presidente. Sul 59 la legge non ve la bocciano per incostituzionalità, ve la bocciano per incoerenza. È molto semplice: l'incostituzionalità è un regime giuridico, l'incoerenza è un regime morale.

Se mettete i due articoli, quello degli alberghi prima e quello delle locazioni brevi oggi, ve la bocciano per incoerenza. Da un lato si amplia e dall'altro dovete raccontare invece, e faccio complimenti all'assessore Marras che naturalmente non ha sottoscritto l'emendamento, consapevole e conoscendo molto bene la materia che questa materia la Consulta la boccia...

Ma il tema è che dovete raccontare poi che l'avete fatta pure retroattiva a chi ha fatto mutui, a chi ha comprato la casa, a chi oggi l'affitta, a chi è stato licenziato, a chi ha lasciato il lavoro e della locazione breve ne fa un lavoro proprio che gli togliete. Siccome siete quelli che difendete il lavoro, siete quelli giustamente che - dopo approveremo la legge sulla GKN - difendono il lavoro, siete quelli che bisogna fare attenzione, non si può perdere un posto di lavoro, raccontatela a chi ha fatto i mutui che fa oggi la locazione breve e che fra tre anni gli toglierete, raccontatela a chi ha perso il lavoro e con l'appartamento della nonna fa la locazione breve e fra tre anni gliela toglierete, raccontatela a chi ha fatto gli investimenti facendo il mutuo, che paga il mutuo in banca e fra tre anni glielo toglierete. Questa è la sinistra.

Mi sarei aspettato perlomeno che ci fosse un elemento che dice: "Chi lo fa sul proprio immobile in maniera diretta, pagando le tasse, pagando l'imposta di soggiorno, quelli sono salvi, nessuno glielo può togliere". No, nemmeno quelli avete fatto. Abbiamo provato a ragionare anche su quella roba lì e nemmeno quelli.

Il tema vero, caro presidente Anselmi, è che la domanda che lei si dovrebbe fare è se questo provvedimento legislativo amplia o restringe le libertà personali, amplia o restringe le libertà imprenditoriali. E la risposta è estremamente semplice: restringe le libertà individuali, restringe le libertà personali, restringe la libertà d'impresa e in questo caso non solo questo, glielo fate pure retroattivo. Lo so che vi dà noia quando vi dicono le cose come stanno. Avete estremamente sbagliato. Se è lotta alla rendita, la lotta alla rendita la dovete fare anche negli alberghi, perché io ho votato a favore degli alberghi e voterò contro questa norma, perché tutto si può dire tranne che faccio un passo indietro rispetto alla coerenza.

PRESIDENTE: Grazie, ringrazio il collega Stella. Ci sono altre dichiarazioni di voto?

Mettiamo in votazione l'articolo... (*intervento fuori microfono*)... Prego.

ANSELMI: Io vorrei soltanto ringraziare Gabriele Bracci intervenendo non più come presidente della Commissione, ma come esponente di un Gruppo politico all'interno di questo Consesso. Ringrazio Gabriele Bracci per il lavoro imponente che ha svolto, di analisi, di approfondimento, di lettura di sentenze, di approfondimento disciplinare, lo ha fatto con una grande competenza ed è giusto che questo nome stia davanti alle quinte almeno nei verbali di questa riunione.

Ciò premesso, la Corte Costituzionale con riferimento al tema delle locazioni brevi ha espressamente affermato che la formulazione delle disposizioni più recenti del legislatore statale ed europeo in tema di locazioni turistiche che sono trattate dal Ministero del Turismo esplicitamente, quindi non dal Ministero del Codice Civile, lascia trasparire anche per il legislatore regionale uno spazio di intervento che viene in rilievo con particolare riferimento all'ambito del turismo nonché a quello del Governo del territorio e dell'urbanistica, sentenza della Corte n. 94 del 2024.

Infatti, con riguardo al primo ambito, quello del turismo, proprio in relazione alle locazioni turistiche brevi la Corte ribadisce che gli aspetti turistici anche di queste ultime, vale a dire le locazioni turistiche brevi, ricadono nella competenza residuale delle regioni, sentenze n. 80 del 2012 e n. 84 del 2019, e comprendono tutti gli adempimenti amministrativi perché precedenti ed esterni al contratto in quanto tale, come ad esempio quello introdotto dalla disposizione regionale lombarda scrutinata allora, relativo a un codice identificativo di riferimento delle singole unità ricettive, che siano utili al fine di creare una mappa del rilevante nuovo fenomeno della concessione in godimento a turisti di immobili di proprietà, a prescindere dallo svolgimento di un'attività imprenditoriale. Ciò al fine precipuo di esercitare al meglio le proprie funzioni di promozione, vigilanza e controllo sull'eserci-

zio delle attività turistiche, ancora sentenza n. 84 del 2019.

Questi sono stralci della scheda di legittimità che ha accompagnato l'istruttoria del testo assegnato, quindi sono stralci che evidentemente non sono ricaduti nelle tracce del suo evidenziatore, ma sono agli atti di questo Consiglio Regionale.

PRESIDENTE: Grazie. Siamo in fase di votazione... (*intervento fuori microfono*)... Se riguarda la votazione... altrimenti dopo. Grazie.

Mettiamo in votazione l'articolo 59 così come emendato.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'articolo 60 ci sono due emendamenti, prima però sull'ordine dei lavori la parola al presidente Stella.

STELLA: Solo per capire... Siccome io avevo fatto una richiesta sulla scheda di legittimità rispetto all'emendamento che era stato proposto, il presidente Anselmi ha detto agli uffici di non farla, allora io ho scritto al presidente Anselmi, ho scritto anche a lei... (*intervento fuori microfono*)... Il fatto personale è così, c'è il resoconto stenografico della Commissione, quindi... Vorrei capire se è possibile, per cortesia, come richiesto, avere il parere di legittimità sull'emendamento che era stato presentato all'articolo 60. Grazie.

PRESIDENTE: Presidente Anselmi per fatto personale?

ANSELMI: Per fortuna ci sono i verbali e le registrazioni della Commissione. Io non ho mai detto agli uffici di non rilasciare schede a chicchessia.

Faccio solo memoria che la scheda di legittimità accompagna gli atti così come sono assegnati, tanto è vero che le cose che ho letto sono sulla scheda di legittimità rilasciata il 13 novembre ultimo scorso.

PRESIDENTE: Grazie... *(intervento fuori microfono)*... Il Segretario ha predisposto rispetto anche all'articolo modificato la scheda di legittimità. Resterà agli atti... *(intervento fuori microfono)*... Ve la daremo, non è un problema. Ve la diamo... *(intervento fuori microfono)*... Lo avete già votato l'articolo, perché ora è il 59. La chiedete su questo. Se la volete, diamola. Non c'è nulla di male... *(intervento fuori microfono)*... Ma su cosa? Prego, per ordine dei lavori, presidente Meini.

MEINI: Presidente, mi scusi, questo è un fatto nuovo anche per me, perché io ho lavorato su un emendamento in termini di rapporti personali con gli uffici, fidandomi di quello che mi è stato detto, abbiamo condiviso tutto, ma quando ho chiesto della scheda di legittimità mi è stato risposto che non era stata predisposta.

Ora, l'assessore fuori microfono mi dice: "Ce l'avete dal 13 novembre". Come facevamo ad avere la scheda di legittimità...

PRESIDENTE: No, no, no, spiego perché altrimenti diventa complicato. Il presidente Stella ha scritto al presidente Anselmi e a me chiedendo che voleva... e gli uffici ci hanno lavorato. L'hanno finita di predisporre in data odierna per l'aula... *(intervento fuori microfono)*... Io l'ho vista in data odierna. Io l'ho vista in data odierna... *(intervento fuori microfono)*... In che senso prima del voto? No, allora per essere chiari, potevamo anche consegnarla prima del voto, certo, ma la discussione era tale... *(intervento fuori microfono)*... Però detto questo non cambia nulla rispetto al resto. Cosa cambia?... *(intervento fuori microfono)*... Ve la stiamo consegnando. Andiamo avanti. Ve la stiamo dando, però, scusate... *(intervento fuori microfono)*... Comunque non parla di legittimità. Ora vi sta arrivando e l'avete tutta, ma in quella scheda di cui parla il presidente Stella si parla di legittimità rispetto all'atto iniziale, come è arrivato alla Giunta. Voi vi riferite a quella, quindi stiamo discutendo di una roba che non esi-

ste. La scheda è stata modificata... *(intervento fuori microfono)*... L'atto è stato modificato. certo. L'assessore si riferiva a quella originale

Passiamo all'articolo 60. Emendamento Partito Democratico n. 6, 17705. Presidente Anselmi, vuole illustrarlo?.. *(intervento fuori microfono)*... Lo dà per illustrato.

Mettiamo in votazione.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Emendamento Partito Democratico n. 7, 17705.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 60 così come emendato.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: All'articolo 61 ci sono altri cinque emendamenti tecnici riferibili al protocollo n. 17705, i nn. 8, 9, 10, 11 e 12.

Chiedo se vogliamo illustrarli o se vanno dati per illustrati, perché se vanno dati per illustrati, procedo alla votazione.

*(intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE: Possono dare tutti quelli del 17705 per illustrati, bene.

Emendamento n. 8, protocollo n. 17705.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 9, protocollo n. 17705.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 10, protocollo n. 17705.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 11, protocollo n. 17705.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Emendamento n. 12, protocollo n. 17705.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione l'articolo 61 così come emendato.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: Sull'ordine dei lavori la parola al collega Vannucci.

VANNUCCI: Propongo una sospensione di un quarto d'ora.

PRESIDENTE: Si può fare durante le votazioni la sospensione, l'abbiamo fatto tante volte mentre votavamo per risolvere una questione. Aspettate però, uno a favore e uno contro.

*(intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE: Il presidente Stella è contrario. C'è qualcuno a favore?

*(intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE: Ce n'è uno a favore e uno contro. Contro il presidente Stella.

Mettiamo in votazione, grazie.

Favorevoli? Contrari? Astenuti?

- Il Consiglio approva -

PRESIDENTE: L'Aula è sospesa fino alle 21:45.

*La seduta è sospesa alle ore 21:26.*

*ISPar s.r.l. Via I. Silone, 23 - 64023 MOSCIANO SANT'ANGELO (TE)*

*Redazione e coordinamento a cura del Settore Atti consiliari.*

*Procedura di nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale*

*(A. Barbagli, O. Braschi, B. Cocchi, A. Tonarelli)*

*L'estensore: A. Tonarelli*

*La responsabile dei servizi d'aula: Dr.ssa Cecilia Tosetto*

*Stampa: Centro stampa del Consiglio Regionale della Toscana*